



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia Autonoma di Trento



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2022 - 2024

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	6
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	7
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	32
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	55
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	78
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 <i>LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.4.4 <i>Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA, VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E PIANO DELLE PERFORMANCE	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.8.3 <i>Piano delle performance</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	

SEZIONE OPERATIVA	178
5 OBIETTIVI OPERATIVI	179
6 FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE	191
7 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO.....	193
8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	198

Premessa

Tra le molte novità normative introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i., unitamente al TUEL (D.Lgs. 267/2000), alla Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 ed alla Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, quella che ha impattato notevolmente sulla programmazione e pianificazione economico-finanziaria è quella del Documento unico di programmazione.

Un documento ormai noto e con cui si è presa confidenza, che costituisce la struttura portante a ciò che poi viene declinato nel bilancio previsionale finanziario triennale e negli ulteriori documenti programmatori.

La struttura di tale documento deve necessariamente trarre origine dalle linee programmatiche di mandato, da cui poi vengono sviluppati gli obiettivi strategici, collegati alle missioni di bilancio ed agli Assessorati di riferimento, a cui segue la declinazione degli obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio ed alle strutture di riferimento, ed a cui poi consegue la redazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione.

Ben prima, le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione devono prendere coscienza e conoscenza delle situazioni, esterne ed interne, che permettono di contestualizzare e "tarare" risorse ed obiettivi. Perché il primo e maggior conoscitore della realtà locale è proprio il Comune, ente locale che cura, sostiene, promuove lo sviluppo della propria territorialità e dei cittadini ed attività ivi insediate.

L'esame delle situazioni esogene ed endogene al Comune pertanto, permettono di avere una visione che in modo naturale porta a verificare la coerenza e congruità della "mission", giungendo ad avere un fisiologico collegamento con l'operatività gestionale ed amministrativa dell'ente.

Per quanto sinora esposto, pertanto, potrebbe accadere che nel corso della legislatura ci siano revisioni delle linee programmatiche del mandato dell'amministrazione.

In ogni caso ci sarà la necessità di effettuare la verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto alle situazioni esterne ed interne al Comune, concentrando la verifica sull'economicità, sull'efficacia e sull'efficienza delle azioni previste nei documenti programmatici, ovvero una verifica che permetta, in caso di scostamento, l'adozione di debite azioni correttive o di miglioramento.

Il Comune di Villa Lagarina, stante la normativa in vigore, si avvale della facoltà di elaborare un DUP semplificato, ma non sicuramente scevro di contenuti essenziali e fondamentali per permettere una ottimale pianificazione e programmazione delle azioni dell'Amministrazione.

Il DUP si compone sostanzialmente di due sezioni:

A) Sezione strategica

Ha orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo, sviluppa le linee programmatiche.

La sezione strategica ha il compito di individuare e delineare gli indirizzi strategici dell'ente, programmandone le scelte e gli obiettivi da realizzare durante il mandato, definendo anche gli strumenti con cui si provvederà a rendicontare in modo comprensibile e trasparente il proprio operato in rapporto alle responsabilità politiche ed amministrative, permettendo così a cittadini e *stakeholders* di reperire tutte le informazioni necessarie sull'andamento delle azioni amministrative, sotto i diversi profili che caratterizzano la pubblica amministrazione.

La sezione strategica, ma ancor prima tutta l'attività programmatoria e pianificatoria, a partire dalla definizione delle linee programmatiche e dagli indirizzi ed obiettivi, vanno elaborati in coerenza con i quadri normativi e parametri vigenti, non limitandosi alla realtà provinciale o italiana ma salendo gerarchicamente sino a quella europea. La sezione strategica delinea:

- Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
- Linee programmatiche di mandato;
- Definizione degli obiettivi strategici;
- Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, equilibri finanziari e di cassa; illustrazione degli organismi partecipati).

B) Sezione operativa

Con orizzonte temporale pari a quella del bilancio previsionale finanziario triennale, concerne sostanzialmente:

- Obiettivi operativi (derivanti dalla declinazione di quelli strategici);
- Piano triennale delle opere pubbliche;
- Piano biennale degli acquisti e delle forniture;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale.

SEZIONE STRATEGICA

1. Analisi delle condizioni interne

Pianificare significa fare piani per il futuro. Piani che devono portare ad un mantenimento o ad un miglioramento della situazione passata e presente. Per fare ciò, inevitabilmente si deve passare attraverso un'approfondita analisi degli andamenti passati delle varie situazioni, che possono così essere comparate ma sempre mantenendo ben presente la contestualizzazione delle singole situazioni. La sezione strategica del DUP ha questa funzione: esaminare le condizioni endogene ed esogene al Comune, di tutte le sue componenti (fattori territoriali, socio culturali, economici, lavorativi, composizione della popolazione, ecc.) al fine di delineare una chiara strategia, con obiettivi realmente raggiungibili, che portino all'effettivo sviluppo a tutto tondo della comunità locale, funzione principe di un Comune.

1.1 Popolazione

In tutti i documenti programmatici di tutti i livelli della pubblica amministrazione, non solo italiana, sempre più ci si focalizza su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo traccia la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini. Benessere socio-economico che coinvolge una serie di fattori, quali l'istruzione, la conciliazione famiglia-lavoro, la cura delle persone in qualunque fascia di età, la capacità di produrre reddito degli individui, il grado di istruzione, la solidarietà ed il fare rete. Sono tutti aspetti fondamentali che danno l'idea di ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di alzare gli obiettivi, aumentando il benessere, come un circolo virtuoso, in cui i cittadini sono coinvolti sempre più grazie anche alle norme sulla partecipazione attiva che stanno sempre più prendendo piede. L'Amministrazione comunale si prende quindi carico di fare le occorrenti analisi e valutazioni, al fine di delineare gli obiettivi che portino ad un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale, dei servizi offerti di Villa Lagarina.

Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Villa Lagarina dal 2015 al 2021 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 31/09/2021:

dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019	31/12/2020	2021*
popolazione residente	3778	3829	3823	3843	3814	3835	3868
maschi	1886	1916	1904	1910	1910	1925	1948
femmine	1892	1913	1919	1933	1904	1910	1920
famiglie	1542	1554	1560	1559	1564	1564	1578
stranieri	217	204	191	227	246	231	255
n. nati residenti	32	46	33	40	26	28	19
n. morti residenti	18	24	26	18	27	27	24
saldo naturale	+14	+22	+7	+22	-1	+1	-5
tasso di natalità	0,85%	1,20%	0,86%	1,04%	0,68%	0,73%	0,49%
saldo migratorio	-7	+17	-13	-7	-29	+21	+33

*dato al 30/9/2021

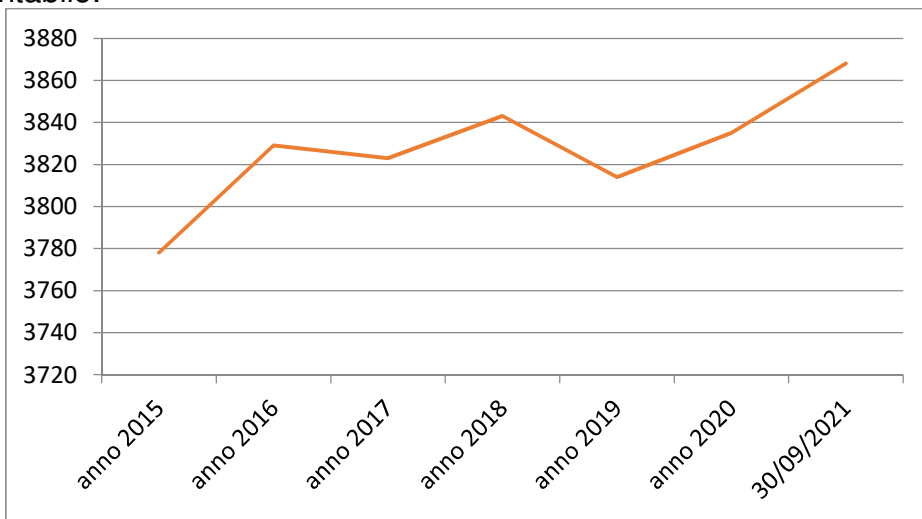
Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

Risulta evidente, guardando la tabella sopra riportata, che la popolazione di Villa Lagarina ha un andamento altalenante, ma comunque con incrementi rispetto all'inizio del quinquennio e comunque in crescita notevole negli ultimi due anni.

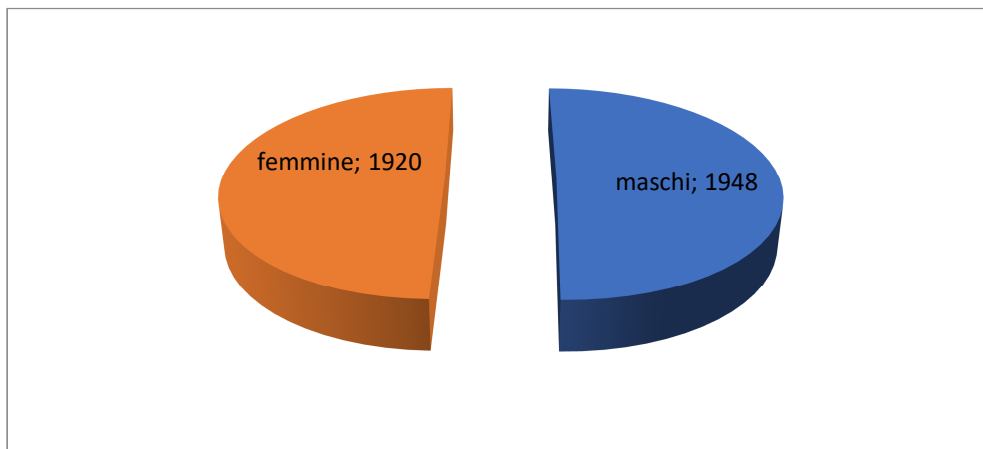
In crescita anche il numero delle famiglie, che da 1564 del 2020 è passato a 1578 al 30/9/2021; il rapporto tra maschi e femmine aumenta il gap vedendo i maschi in numero maggiore. Prosegue il calo del tasso di natalità, mentre gli stranieri tornano a crescere.

Un segnale, questo della crescita, che fa percepire Villa Lagarina come un luogo piacevole e vivibile.

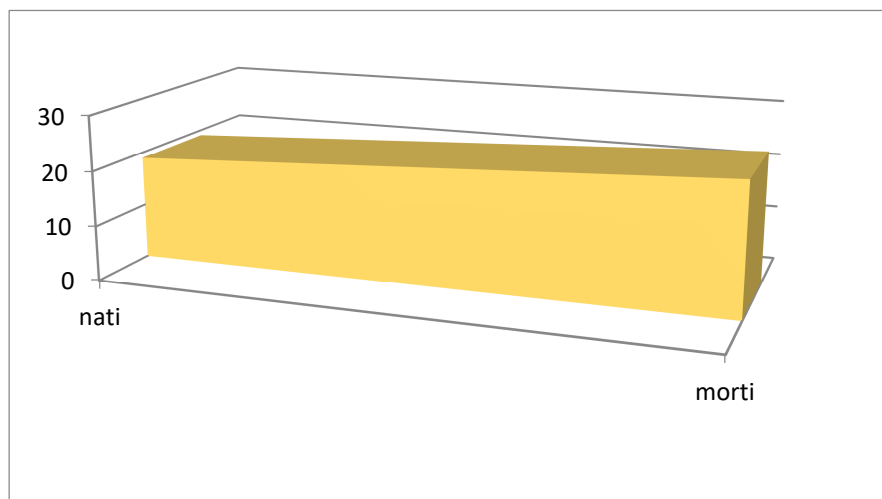
Il rapporto al 30/09/2021 tra IMMIGRATI/EMIGRATI risulta di + 33 unità (135 immigrati e 102 emigrati). L'andamento dal 2015 della situazione demografica fino a fine maggio 2021 è così rappresentabile:



COMPOSIZIONE DI GENERE:



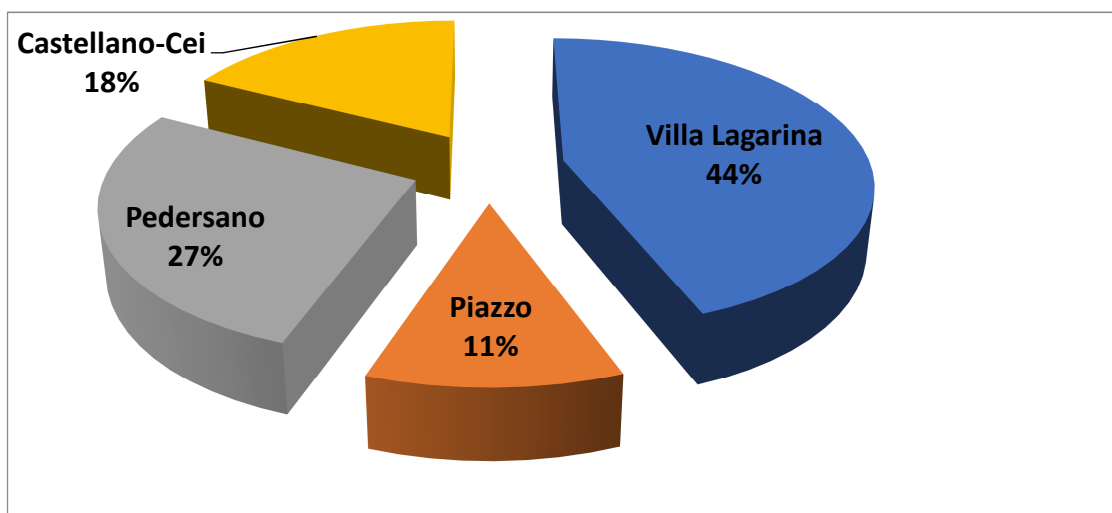
SALDO NATURALE



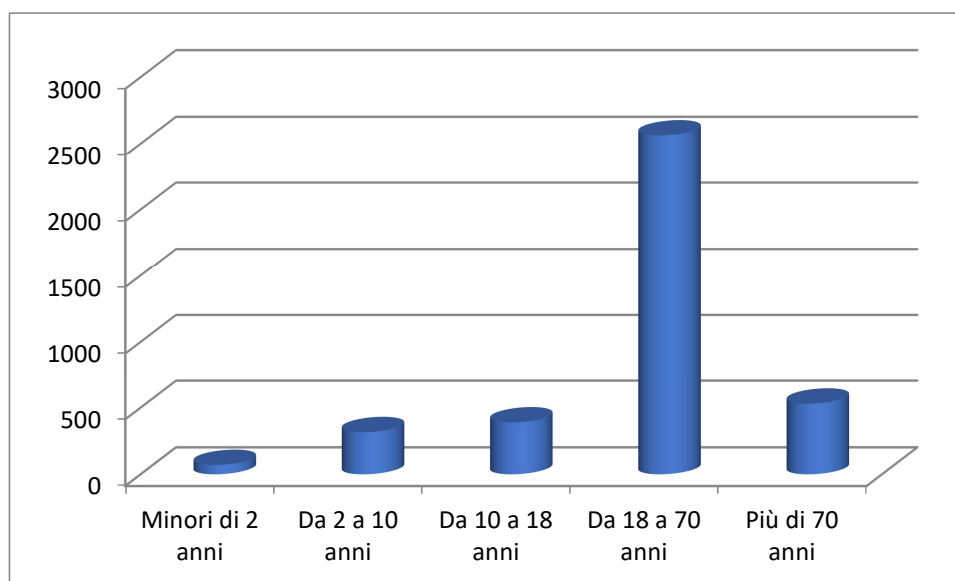
Per una corretta definizione delle strategie da adottare, è importante capire come la popolazione sia composta, con particolare riguardo alle fasce d'età. Al 30/09/2021 la situazione è la seguente, distinta per fascia d'età e frazione:

Nome del centro abitato / età	Totale	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Villa Lagarina	1710	35	137	148	1133	257
Piazzo	431	7	37	65	272	50
Pedersano	1054	18	98	113	700	125
Castellano-Cei	673	10	44	63	458	98
Totale	3868	70	316	389	2563	530

ABITANTI PER FRAZIONE



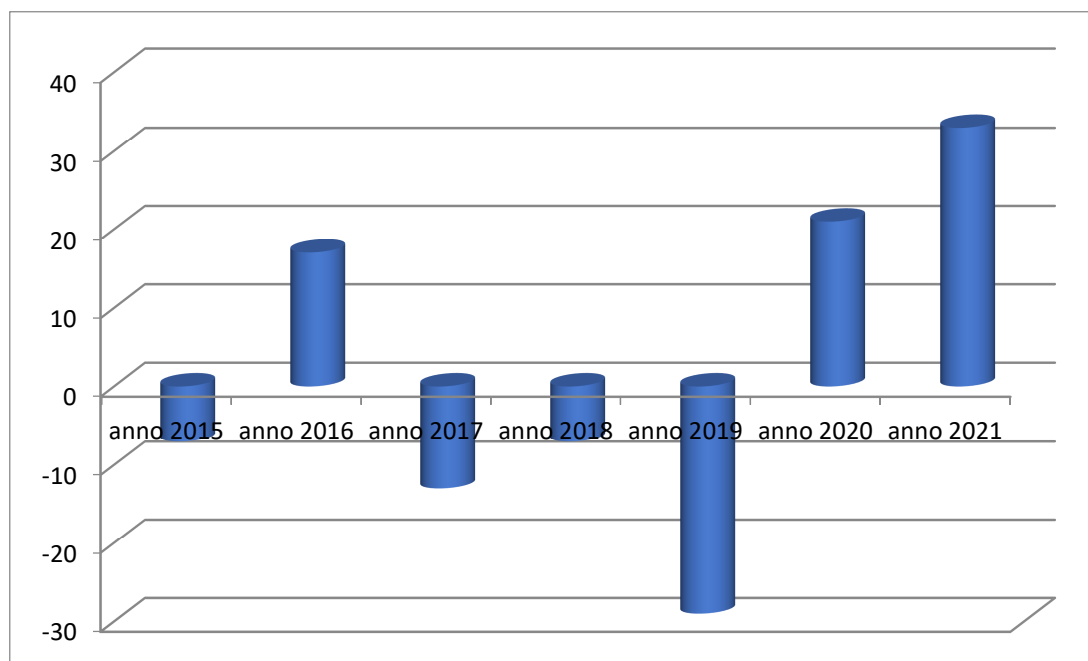
COMPOSIZIONE ABITANTI



Movimento migratorio

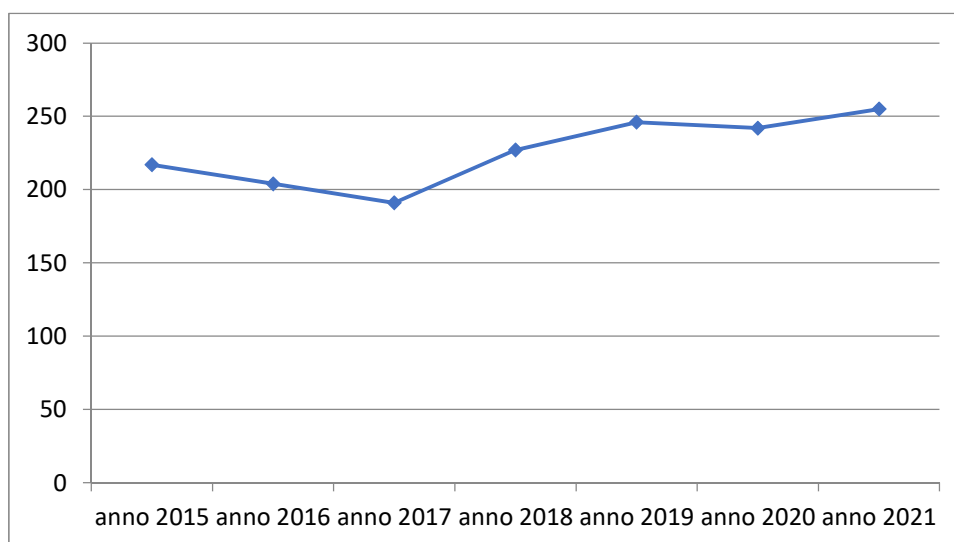
La popolazione subisce frequenti cambiamenti nel corso del tempo, non solo per nascite e decessi, ma anche per immigrazione ed emigrazione. Tali dati risultano importanti per comprendere come viene vissuto e come viene visto e quindi valutato il territorio comunale.

Negli ultimi 5 anni Villa Lagarina ha visto un saldo migratorio a tratti altalenante, ma quasi sempre negativo, segno che gli immigrati sono minori degli emigrati. Nel 2020 il movimento migratorio ha un saldo di +21 unità (139 immigrati e 118 emigrati), mentre al 30/9/2021 risulta di +33 unità (135 immigrati e 102 emigrati), con il seguente trend:



Popolazione straniera

Anche gli stranieri presenti sul territorio formano parte integrante della popolazione, e anche la loro presenza fornisce importanti informazioni per impostare le linee strategiche e gli obiettivi per il prossimo periodo. In particolare, andranno affrontati quindi temi inerenti l'integrazione, la socialità, il rispetto, la cultura. Al 31/12/2020 la popolazione straniera residente sul territorio costituiva il 6,33% di quella totale, in lieve calo rispetto all'annualità precedente, mentre alla data del 30/9/2021 è pari al 6,22%:



1.2 Territorio

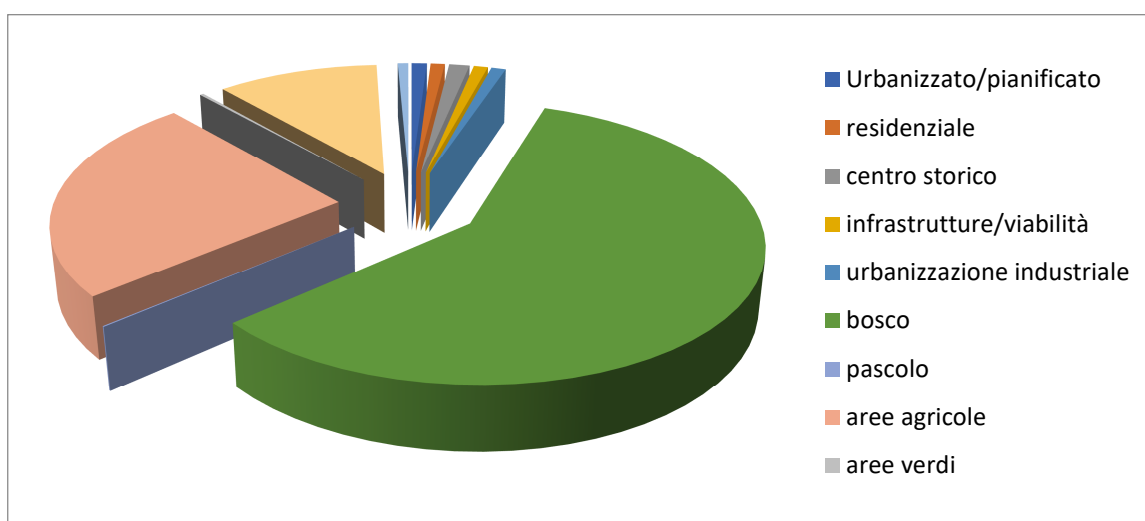
Villa Lagarina ha un territorio vasto, collocato in destra Adige, con diverse frazioni che paiono quasi "terrazzate": con Villa Lagarina in basso, a fianco Piazza, sopra Pedersano, sopra ancora Castellano, Cei, dove insiste anche un biotopo.

Storicamente è un territorio antico (le prime tracce si hanno tra il 900 ed il 500 a.C., anche se la vera identità e centralità di Villa Lagarina arriva nel 1190 d.C.) e denso di storia, cultura ma anche di tumulti. E' situata in posizione strategica, a fianco dell'Adige e prontamente raggiungibile grazie alle varie arterie da nord a sud, e anche dall'autostrada. La sua estensione territoriale arriva ad una superficie di circa 24,13 km², toccando diversi livelli altimetrici (con un minimo di 174 ed un massimo di 1959 m. slm¹).

1 Disaggregazione uso del suolo

L'utilizzazione del suolo comunale, come da PRG, è la seguente:

Uso del suolo	Superficie attuale ettari	%
Urbanizzato/pianificato	23,96	1%
residenziale	22,29	0,93%
centro storico	32,05	1,33%
infrastrutture/viabilità	22,27	0,92%
urbanizzazione industriale	22,78	0,95%
bosco	1389,07	57,66%
pascolo	2,21	0,09%
aree agricole	584,4	24,26%
aree verdi	5,9	0,24%
improduttivo	253,25	10,51%
acque	16,61	0,69%



¹ Dati ISTAT

2. Sviluppo edilizio del territorio

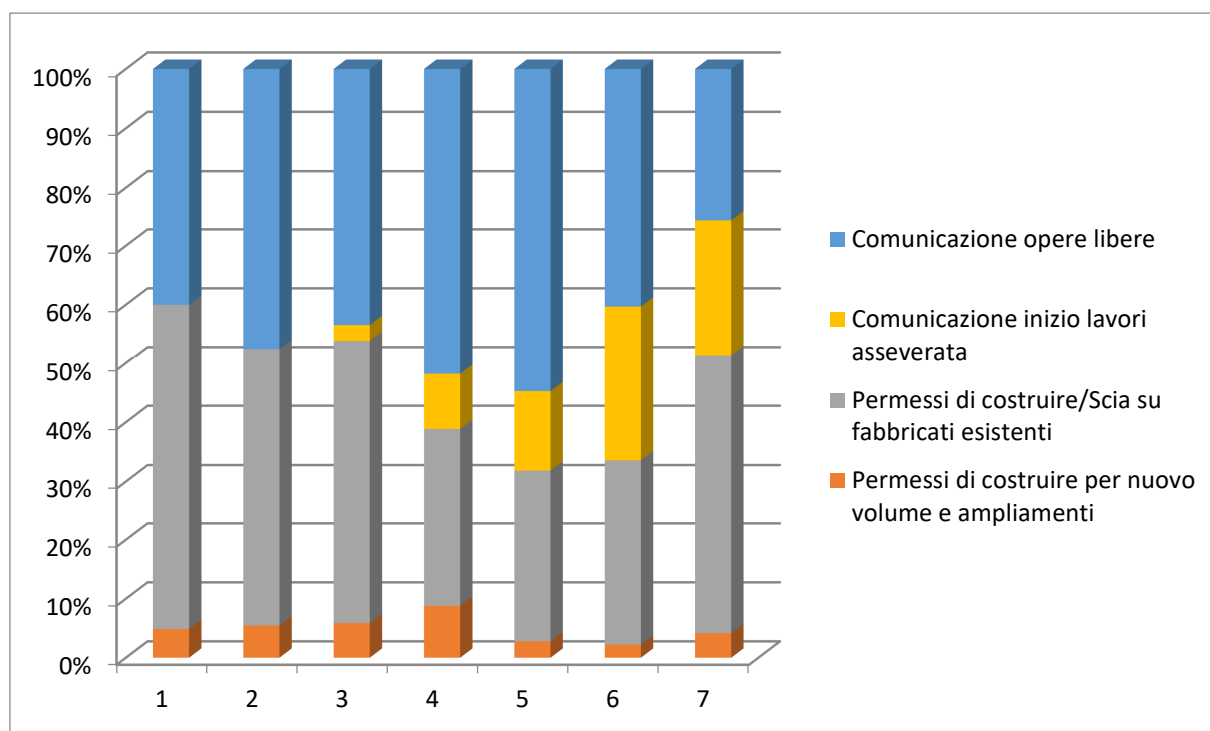
Come si è detto, la superficie territoriale di Villa Lagarina ha una vasta estensione, con una gamma di varietà che la rende molto particolare.

Una diversità che si riflette anche sullo sviluppo edilizio del territorio, che mostra la concentrazione edilizia in determinate zone e frazioni, e che, unitamente agli indirizzi ed alle preferenze che ultimamente portano verso il recupero edilizio rispetto alle nuove costruzioni, nell'ultimo quinquennio risulta il seguente:

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019	2020	30/9/2021
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	9	10	13	17	5	3	6
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	102	86	106	58	52	42	68
Comunicazione inizio lavori asseverata			6	18	24	35	33
Comunicazione opere libere	74	87	96	100	98	54	37

**alla data di redazione*

I dati della tabella, mostrano chiaramente come, dopo un periodo di stasi dovuto alla congiuntura economica negativa che ha interessato l'Italia ma anche l'Europa negli ultimi anni, vi siano segnali di ripresa anche rispetto al settore edilizio, anche se nel 2020 in tono leggermente minore rispetto al 2019, situazione probabilmente dovuta anche alla pandemia da covid che è culminata in diversi lock down generalizzati. La situazione al 30/9/2021 parrebbe maggiormente positiva. Prosegue la tendenza della prevalenza delle ristrutturazioni o degli interventi su fabbricati già esistenti rispetto alle nuove costruzioni:



3. Dati ambientali

Della particolare varietà del territorio di Villa Lagarina si è già data anticipazione nel precedente capitolo, e si tiene qui ad evidenziare anche la presenza del lago di Cei e del suo biotopo e dei percorsi e camminate di tutta la zona di Cei. L'aspetto territoriale ed ambientale è quello tipico trentino, con moltissimo verde, ricco di flora e fauna, che Villa Lagarina ha sempre tenuto a valorizzare e tutelare.



Villa Lagarina ha sempre mostrato una costante attenzione alla salute ambientale, che da sempre la contraddistingue e la rende assai particolare. Già dal 2004 infatti sono attive numerose attività per le politiche ambientali, nel rispetto delle normative comunitarie ed EMAS (con verifiche biennali, in considerazione del sistema di controllo interno attivato che risulta affidabile).

Su tali basi, annualmente il Comune presenta la Dichiarazione ambientale, fornendo alla cittadinanza ed agli stakeholders tutte le informazioni necessarie relative a questa tipologia di prestazioni, ed ai relativi riscontri. L'impegno profuso è stato ripagato anche dall'assegnazione di un premio EMAS nel 2018. I dati per il 2019 sono stati presentati in forma digitale, disponibile sul sito comunale.

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "green".

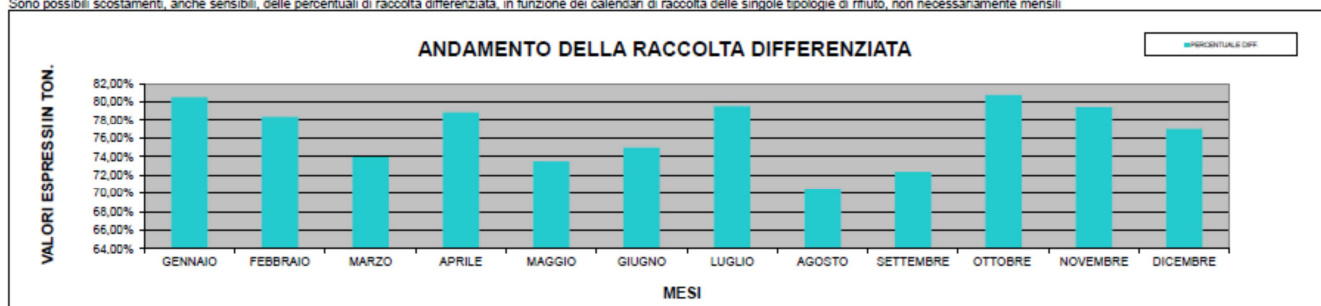
Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità della Vallagarina. Il Comune risulta impegnato in campagne attive di riduzione dei rifiuti o per informare la popolazione su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico.

Le tonnellate di rifiuti raccolte nel 2020 sono 409,37, con una percentuale di raccolta differenziata del 76,55, e presentano il seguente quadro di riferimento:

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	24,93	21,63	25,74	21,34	24,97	26,86	27,64	24,76	29,24	26,44	24,73	25,38	303,66
CARTA	18,45	13,74	18,63	18,64	15,02	19,51	17,25	17,22	16,62	19,39	17,16	18,41	210,04
MULTIMATERIALE	12,92	9,96	10,88	11,66	15,10	11,92	14,32	12,16	11,1	14,98	12,96	10,50	148,46
VETRO	11,90	8,10	10,64	13,43	9,74	13,82	14,37	9,17	13,52	10,21	12,44	6,40	133,74
INDUMENTI	0,95	0,33	1,15	-	1,02	1,40	0,49	0,83	1,14	1,55	0,69	0,54	10,10
METALLI	3,16	2,73	1,16	-	1,11	3,85	3,62	-	1,60	3,20	3,27	1,87	25,55
PLASTICA DURA	1,76	1,77	1,40	-	0,47	0,53	1,46	2,06	1,22	3,55	2,00	0,85	17,07
BENI DUREVOLI	2,44	3,34	2,22	1,27	2,81	4,60	3,31	3,16	3,18	4,38	3,21	3,06	37,00
LEGNO/ARREDI	9,55	10,65	4,00	1,00	5,45	12,50	8,27	6,84	8,26	13,74	11,89	8,80	100,95
VERDE	6,18	9,14	11,30	2,08	3,87	13,46	10,63	13,55	10,04	12,25	11,73	2,15	106,38
PNEUMATICI	-	0,06	-	3,04	-	0,69	0,06	-	-	0,05	0,94	-	4,85
INERTI - CRM	9,85	15,71	10,73	3,04	8,14	19,66	12,99	13,17	12,37	15,20	12,62	8,40	141,87
R.U.P.	1,09	0,30	1,23	0,06	0,29	1,91	0,80	1,07	0,58	1,22	1,45	1,05	11,04
TOTALE RD	103,18	97,45	99,06	75,56	87,99	130,72	115,20	104,00	108,86	126,16	115,10	87,41	1.250,70
SECCO/R.S.U.	17,38	18,40	28,52	16,52	21,40	29,34	18,78	23,28	28,98	19,20	20,48	22,52	264,80
INGOMBRANTI*	7,59	8,47	6,39	3,75	10,38	14,30	10,81	20,34	12,60	10,83	9,34	3,66	118,44
SPAZZAMENTO	-	-	-	16,40	1,88	-	-	-	-	-	7,85	-	26,13
TOTALE RU	24,97	26,87	34,91	36,67	33,66	43,64	29,59	43,62	41,58	30,03	37,67	26,18	409,37
%	80,52%	78,39%	73,94%	78,85%	73,47%	74,97%	79,56%	70,45%	72,36%	80,78%	79,43%	76,96%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili



4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

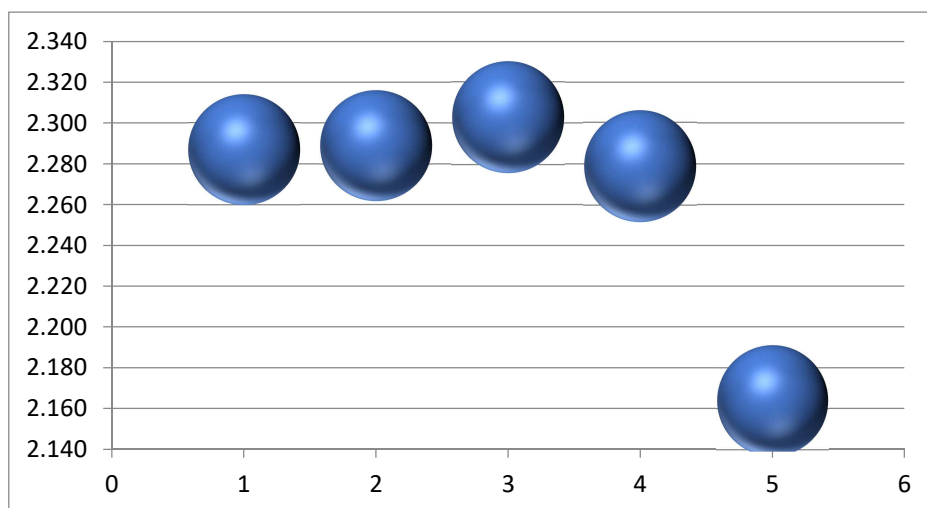
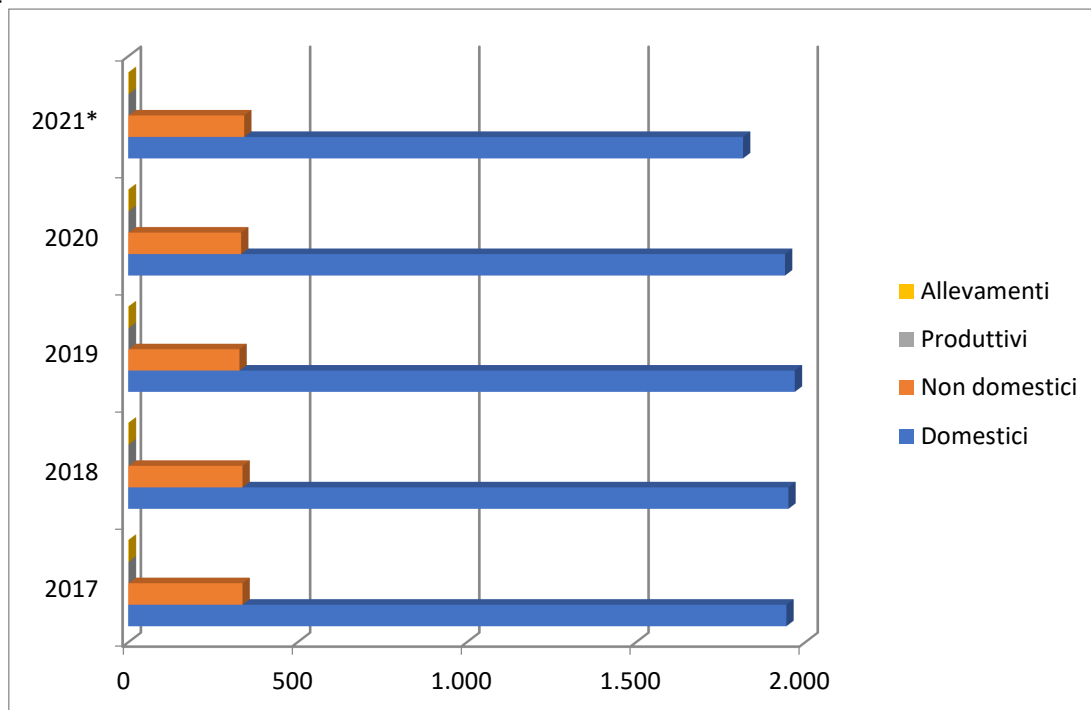
Villa Lagarina ha in carico la gestione dell'acquedotto comunale e la fognatura, mentre energia e gas hanno gestori esterni. I rifiuti sono stati dati in gestione alla Comunità della Vallagarina.

a) Acquedotto e fognatura

Come detto, il Comune gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali, gestione di cui si può fornire la seguente rappresentazione:

utenti complessivi	N utenze				
	2017	2018	2019	2020	2021*
Domestici	1.945	1.951	1.970	1.941	1.817
Non domestici	338	338	329	334	343
Produttivi	2	2	2	2	2
Allevamenti	2	2	2	2	2
Totale	2.287	2.289	2.303	2.279	2.164

*stima



Permane la prevalenza dei clienti domestici rispetto a quelli non domestici.

b) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Villa Lagarina riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM.

c) Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	2017	2018	2019	2020	2021
sorgenti acqua potabile	9	9	9	9	9
allacci rete fognaria	990	992	993	993	995
allacci fossa a tenuta	16	16	16	16	16
allacci a dispersione	91	91	91	91	91
allacci rete metano	1611	1611	1628	1640	?
punti luce pubblici	860	860	863	870	870
<i>di cui lampade fluorescenti</i>	45	45	45	45	45
<i>di cui lampade alogenuri metallici</i>	23	23	23	23	23
<i>di cui lampade vapori di mercurio</i>	131	131	114	101	48
<i>di cui lampade sodio alta pressione</i>	602	602	598	595	595
<i>di cui lampade led</i>	59	59+	83	106	159
potenza centraline idroelettriche (kW)	230	230	230	230	230
superficie fotovoltaico (m2)	535,5	570,14	641,4	643,8	643,8
armadi fibra ottica	3	8	0	0	9

5. Viabilità e piano della mobilità

La conseguenza naturale di avere una vasta estensione territoriale, è inevitabilmente la lunghezza e la conformazione delle strade di Villa Lagarina: strade di diverso genere ma per la maggior parte su territorio montano. Si possono distinguere nelle seguenti:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte da Rovereto arriva a Villa Lagarina e tocca Piazza, Pedersano, Castellano, Cei, porta poi a Bordala, supera Cei e si ricongiunge con la strada che scende poi ad Aldeno);
- altre strade con flusso rilevante sono le provinciali e l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio per Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).

Con una molteplicità ed una vastità così ingente di territorio, risulterà pacifico che a bilancio saranno notevoli le spese relative alla manutenzione, rifacimento, mantenimento, miglioramento o nuovi interventi sulla viabilità, sulle strade e sugli immobili.



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Villa Lagarina, nei limiti delle risorse

disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano quotidianamente il territorio.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2022 – 2024.

Villa Lagarina, come altri Comuni del territorio, ha aderito al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A.. Le linee percorrenti il territorio comunale sono 4 (la 2, la 3, la 4 e la 5), con passaggi frequenti e collegamenti con le frazioni che avvengono anche con navette o pullmini, e che permettono un collegamento scolastico e non, del Comune di Villa Lagarina con gli altri Comuni del territorio.

Nell'ambito della mobilità sostenibile si prevedono piste ciclabili ancora non realizzate. – Nell'ambito della mobilità green inoltre, il Comune ha promosso l'installazione sul proprio territorio di colonnine di ricarica per le auto elettriche.

1.3 Economia insediata e conti economici

1. Commercio e Turismo

Villa Lagarina, da sempre, è una realtà economica molto attiva e vivace, con la presenza di numerosi servizi che permettono l'erogazione di servizi fondamentali ai propri cittadini, senza necessariamente rivolgersi altrove, tra cui supermercati, centri medici, farmacie, sportelli bancari, centri civici e biblioteca, punti lettura, attività per la cura ed il benessere di persone ed animali, abbigliamento, bar e ristorazione.

Si annoverano inoltre sul territorio la presenza di un distributore di carburante, numerose attività di affittacamere, bed & breakfast, agriturismi ed attività alberghiere.

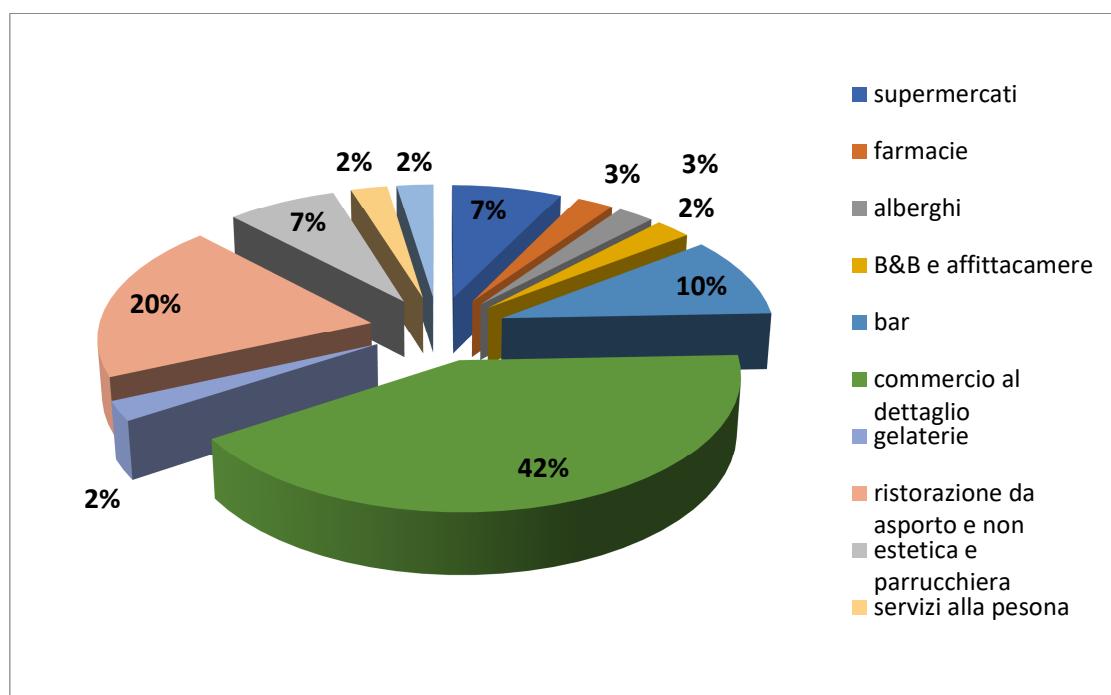
Il commercio su area privata mostra andamenti positivi, con il mantenimento e anche l'apertura di attività nel Comune, segnale questo che si è proporzionati all'andamento demografico ma soprattutto mostra una realtà molto attiva ed aperta verso le richieste ed i bisogni dei cittadini, che hanno la facoltà di acquistare in loco piuttosto che avvalersi dei numerosi negozi o centri commerciali di Rovereto.

Le attività commerciali presenti sul territorio riguardano:

INSEGNA DELLA U.L.	ateco	DESCR. ATTIVITA' ATECO
ABBIGLIAMENTO GIORGIA DI CONCI GIORGIA	47711	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
ALBERGO AL PONTE S.A.S. DI BALDESSARI MAURO E SIMONETTA	551	Alberghi e strutture simili
ALL'AMICIZIA SNC DI SINGH SARABJIT & C.	561011	Ristorazione con somministrazione
EUROSPIN	47112	Supermercati
ANGOLO NATURA S.N.C. DI POGGIANELLA CLAUDIO E FIGLIE	47751	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
BAR CASTELLANO	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
BAR PEDERSANO	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
CASA DEL NOCE S.A.S. DI POLETTI DEANNA & C.	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

DASTEVEN	47713	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
IL CUCCHIAIO	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
	47291	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
DACROCE GABRIELLA	47622	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
LOCANDA DAL BARBA	561011	Ristorazione con somministrazione
	56103	Gelaterie e pasticcerie
FAMIGLIA COOPERATIVA MONTE STIVO SOCIETA' COOPERATIVA	4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
	4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
FARMACIA DOTT. PAOLO DE PROBIZER & C. S.A.S.	47731	Farmacie
GIORDANI MAURIZIO	461605	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
HOXHA LAURETA	473	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
TIGOTA'	47751	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
"AI GIARDINI - PIZZERIA RISTORANTE BAR"	561011	Ristorazione con somministrazione
MALGA CIMANA	561011	Ristorazione con somministrazione
LA TAVERNA DA GIOVANNI	561011	Ristorazione con somministrazione
CALZATURE GIORGIA	47721	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
DA CIRO MILLENNIUM CAFFE'	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
OTTICA LAGARINA DI PIZZINI ALBERTO	47782	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
P R BAGNO DI POGGIANELLA ROSARIA & C. S.A.S.	47532	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
PIZZERIA CAPRICCIO	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
COOP TRENINO	47112	Supermercati
STEDILE PATRICK	4726	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
SUPERMERCATI POLI	47112	Supermercati
THE SECRET GARDEN	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
PIZZERIA "BAR SPORT 1960"	561011	Ristorazione con somministrazione
ZANDONAI GILIANA	47621	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
ZANDONAI RICCARDO	472101	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
BAR ROMA	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina

SALONE MORENA	960201	Attività di parrucchiere
MENOLLI LUCIANA	960201	Attività di parrucchiere
ORO NERO ESTETICA	960202	Attività di estetica
M2SERVIZI	3312	Assistenza tecnica
CA' DE VILA SRL	463410	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
FITNESS VILLAGE SAS	960909	Attività di servizi alla persona



Le botteghe storiche, caratterizzate da elementi di storicità quali arredi, attrezzature e data di rilascio dell'autorizzazione, a Villa Lagarina sono state registrate in un apposito albo istituito appositamente per un progetto partito nel 2013. L'iscrizione al detto albo prevede precisi requisiti che devono essere posseduti dall'attività.

Nell'albo delle botteghe storiche di Villa Lagarina sono presenti 9 botteghe storiche, con attribuzione della relativa qualifica derivante dalle deliberazioni giuntali n. 91/2013 e 10/2014, e precisamente:

- Albergo "Al Ponte";
- Albergo "Lago di Cei";
- Bar Roma;
- Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina;
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Castellano);
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Pedersano);
- Farmacia De Probizer;
- Candioli pavimenti;
- PR Bagno.

Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link:

https://www.comune.villalagarina.tn.it/conoscere_Villa_Lagarina/turismo/botteghe_storiche

Si rappresenta inoltre che a Villa Lagarina è presente anche un mercato settimanale (venerdì) e periodicamente un mercatino delle cose antiche.

Il virtuosismo di un territorio, la sua capacità attrattiva a livello economico e turistico, influiscono sul benessere e sulla qualità della vita di quel territorio, in considerazione del volano che viene a crearsi sull'economia insediata. Notevoli sono ormai i convegni e le trattazioni su questo punto, tanto che sempre più l'attività pianificatoria dei settori pubblici e privati, ne tengono conto. Sviluppare cultura, sport, temi green, eno-gastronomia, attività biologiche e sostenibili, porta attrattività turistica che significa generare indotto economico. Villa Lagarina deve essere cosciente dei suoi punti di forza, e svilupparli.

Nell'ambito culturale, Villa Lagarina fa vanto di numerosi siti:

- la Chiesa arcipretale medievale di Santa Maria Assunta che con la sua navata incanta chi vi entra;
- il Parco Guerrieri-Gonzaga e il suo palazzo, che con la flora composta anche di vere rarità è un "unicum" nei dintorni, posto anche di alcuni concerti;
- Palazzo Libera, che accoglie la scultura "Madre" di Alberto Libera nonché parte del Museo diocesano trentino;
- L'antico Filatoio per la lavorazione della seta, recentemente oggetto di attenzioni sulla scia della ripresa della coltivazione del gelso e delle vie della seta che stanno interessando alcuni Comuni vicini;
- Il Castello di Castellano che con la sua posizione domina la Vallagarina;
- Palazzo Madernini, casa Scrinzi e casa Marzani, dimore storiche e nobili.

Oltre a quanto enumerato, non si devono scordare anche le svariate piazze e fontane storiche ed i loro capitelli.

Altro luogo di notevole attrattiva è il lago di Cei, che con la sua passeggiata, la varietà di alberi secolari del bosco che lo circonda e della flora e fauna acquatica che contiene, ed il biotopo di Prà dell'Albi con la sua straordinarietà di vegetazione, sono fonte di richiamo turistico notevole. Nel corso del 2021 il territorio lacustre è stato oggetto di una rivalutazione ambientale, in collaborazione con la Rete delle riserve del Bondone e il Comune di Trento.

Ciò che inoltre crea attrattività e richiamo, sono feste e manifestazioni. Villa Lagarina ha sempre mantenuto svariate attività in questo senso: oltre alle classiche feste di paese si possono citare la festa dell'Assunta, la festa del Borgoantico, la festa dell'anguria, la processione della Madonna a Pedersano, i concerti a palazzo Libera, le sue mostre. Certamente, a seguito della pandemia mondiale da Covid-19 che ha colpito tutte le realtà, il tenore nel 2020 si è notevolmente ridotto, ma di ciò che è possibile fare secondo le disposizioni sanitarie e con le adatte misure di sicurezza, sarà tenuto conto. Una ripresa si è già avuta a decorrere dal 2021, pertanto si auspica un trend ancora in netto miglioramento per il futuro.

Altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta, e come visto nella realtà locale del territorio le strutture non mancano. La varietà di scelta e di tipologia di attività ricettiva turistica come si può notare è vasta, ed il turista può scegliere quindi non solo di soggiornare per visitare Villa e i suoi dintorni, ma anche gustare buon cibo e buon vino, in percorsi enogastronomici dopo una passeggiata sulle colline o nei boschi oltre che nel paese e nelle sue frazioni.

Il volano economico generato dal turismo ormai è assodato, svariate volte ormai il tema è stato toccato ed approfondito, e le direttive convergono tutte sul fatto che sviluppare il turismo genera un indotto che ricade su tutto il territorio. Territorio che diviene il fulcro ispiratore di azioni che possano richiamare il turista di un giorno o anche di più lunghi periodi, territorio che va sviluppato e curato, con tutte le sue peculiarità e presenze artistiche, culturali, industriali, enologiche, gastronomiche, culturali e sociali, al fine di renderlo attrattivo per chi decide di viaggiare. L'azione principe sarà quindi mantenere ed accrescere la promozione del territorio, che deve essere efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere. Come molti altri Comuni, anche Villa fa parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre.

Villa Lagarina, con i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

Si segnala, in questo ambito, che la Provincia ha approvato nel corso dell'estate, un ordine del giorno al fine di sostenere con investimenti fissi il turismo, attraverso la revisione dei vincoli per il sostegno alle imprese.

Il nuovo aggiornamento dell'ISPAT sul turismo trentino è di agosto 2021, incentrato sulla stagione invernale 2020/2021, presenta una realtà ancora non considerabile come "stagione turistica" per via delle influenze negative del covid-19, che persiste. Il numero di pernottamenti si rivela costante con valori molto elevati a dicembre (91.297) e più contenuti ad aprile (72.676) ed attribuibili, per lo più, a motivi di studio e lavoro.

Nel complesso si assiste ad un calo del 90,8% degli arrivi e del 90,9% delle presenze.

Tav. 1 - Movimento alberghiero ed extralberghiero

(valori assoluti)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	72.912	175.882	10.709	37.663	83.621	213.545
Extralberghiero	17.145	161.070	1.767	18.220	18.912	179.290
Totale	90.057	336.952	12.476	55.883	102.533	392.835

(variazioni percentuali rispetto all'inverno 2019/2020)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	-91,0	-93,7	-96,9	-98,0	-92,7	-95,5
Extralberghiero	-88,6	-73,0	-97,3	-95,1	-91,2	-81,5
Totale	-90,6	-90,1	-96,9	-97,5	-92,5	-93,1

Fig. 1 - Presenze alberghiere ed extralberghiere nelle stagioni turistiche invernali per settore

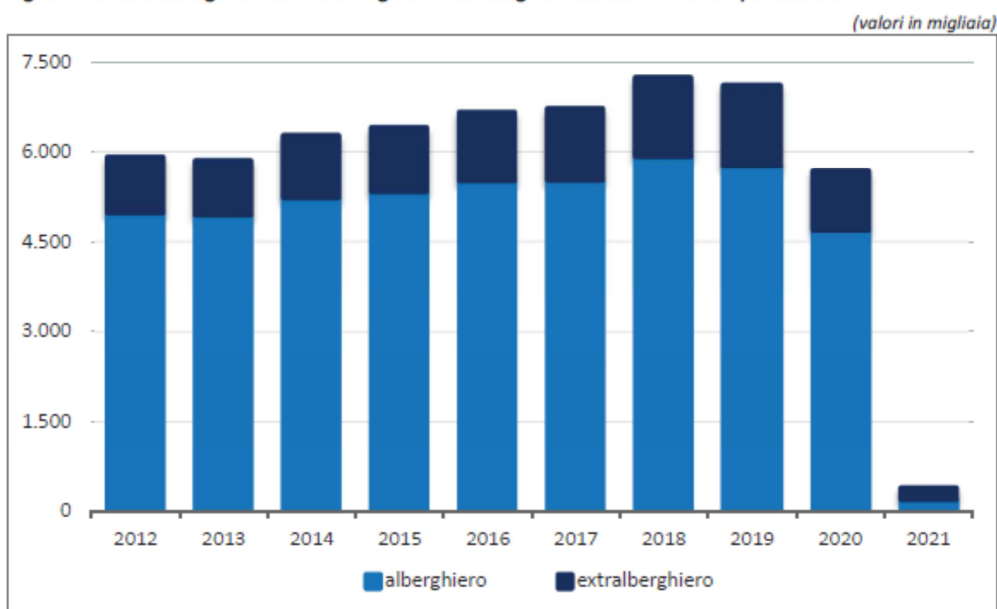
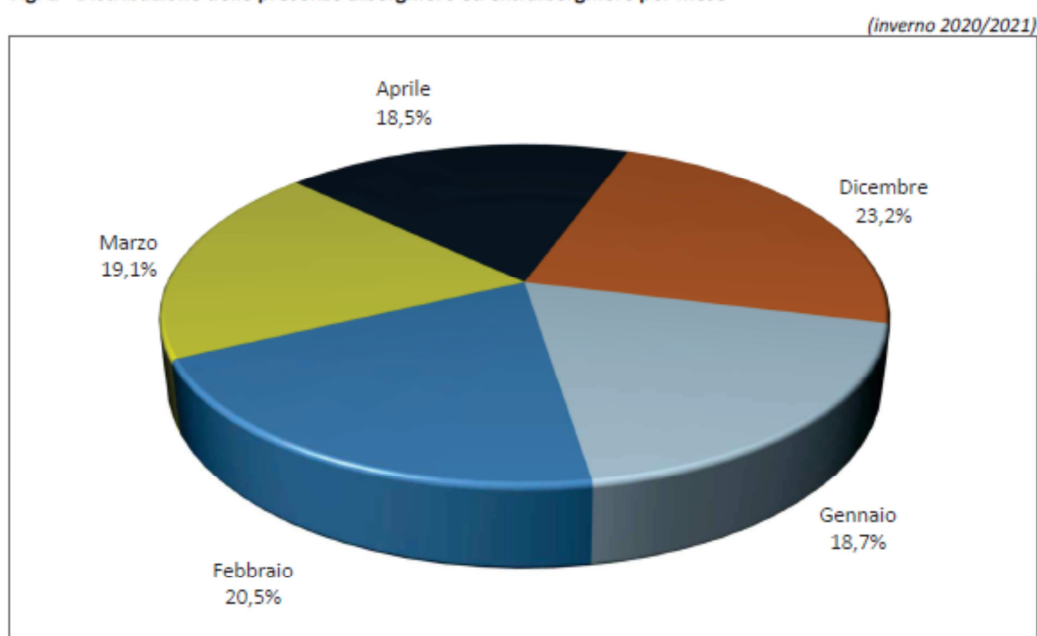


Fig. 2 - Distribuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere per mese



La stagione turistica estiva è partita bene, anche se sono lontani i numeri pre-covid. Un approfondimento del Sole24Ore, affronta l'argomento come segue: *“Non è ancora tempo di valutare il giro d'affari ma sulla base dei dati relativi alle prenotazioni effettuate online fino a luglio (e ai milioni di commenti postati in Rete dai turisti che hanno soggiornato in qualche località italiana) si può tranquillamente affermare che per hotel e strutture ricettive in genere (stabilimenti balneari compresi) le buone notizie non mancano. Con una precisazione però importante: i numeri registrati in era pre-Covid sono più che doppi rispetto a quelli che si conteranno alla fine di quest'anno”*. I dati specifici sulla territorialità trentina di ISPAT non sono ancora disponibili, anche se le previsioni sono positive anche per le nostre montagne.

Particolare importanza rivestono gli investimenti nel settore turistico, e da anni ormai si assiste a dei ragionamenti che investono anche caratteristiche di eco-sostenibilità e tutela ambientale che riesca a coinvolgere anche la clientela, in particolare trasmettendo la cultura di forte attaccamento al territorio. L'ISPAT riporta che *“A livello provinciale l'84,8% degli albergatori considera importante intraprendere azioni che comportino modifiche strutturali*

ecosostenibili alle loro strutture. Questo dato però, pur essendo molto significativo, non sempre trova corrispondenza nella realtà e spesso si osservano ampie differenze tra i diversi ambiti provinciali². Altro aspetto da non sottovalutare in questo ambito, è il risparmio nel lungo termine sui costi, la cui prospettiva avvia i progetti di investimento.

Anche il Governo si è reso conto dell'importanza fondamentale che ha il rilancio degli investimenti, non solo nel settore turistico, e di ciò fa esplicita menzione nelle misure del DEF.

Il Comune dovrà tenere conto di tutti questi fattori endogeni della realtà di Villa Lagarina, impattanti inevitabilmente anche sul suo territorio, con ciò impegnando l'Amministrazione a convergere le risorse sugli obiettivi ritenuti fondamentali per garantire rilancio e ripresa economica, nonché per garantire le primarie necessità delle realtà insediate sul territorio, partendo dalle più basilari.

1. Agricoltura

La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Anche Villa Lagarina, come molti dei Comuni vicini, ha delle specificità che hanno permesso di valorizzare anche questo aspetto del territorio, unendo agricoltura e turismo. Dal punto di vista del turismo si è già trattato, con i percorsi turistici, salutistici ed enogastronomici, che ben si innestano sulla spiccata vocazione agricola e vinicola del territorio, anche grazie alla buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici e coltivazioni di qualità.

Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a tutti questi aspetti, Villa Lagarina presenta sul territorio numerose attività di aziende agricole ed agriturismi, in alcuni casi con annesse fattorie didattiche. Nel novero degli agriturismi segnalano:

- ✓ AGRITUR LE PERGOLE;
- ✓ SILVATICA AZIENDA AGRICOLA DI SETTIN ELISA;
- ✓ MASO SPEZIAL;
- ✓ AGRITUR BELLARIA.

In questo ambito, oltre che per valorizzare nel proprio piccolo le attività agricole e di riscoperta del piacere del mangiare prodotti del proprio orto, il Comune prosegue nella messa a disposizione degli orti comunali. Questo anche in vista del valore sociale che può avere tale iniziativa, di socializzazione e di scambio di idee, metodologie e competenze tra chi affitta l'orto comunale.

Industria e attività artigianali

Nel paese di Villa e nella frazione di Piazza è presente un'area industriale/artigianale con svariate realtà produttive, tra cui un punto vendita SAV, la cartiera, attività di carpenteria,

² Tratto da ISPAT "Ecosostenibilità settore alberghiero"

serramenti, meccanica ed autorivendita, custodia e noleggio camper, produzione e rivendita di cucine industriali, distribuzione commerciale.

Conti economici e mercato del lavoro

Nel merito dei conti economici, l'ISPAT è solito effettuare rilevazioni statistiche in una moltitudine di settori, tra cui anche quella del presente capitolo. Chiaramente la situazione lavorativa risente della epidemia sanitaria, che ha influito anche sulla cassa integrazione per moltissimi dipendenti.

Dopo gli approfondimenti trimestrali del 2020, di cui si è già detto nel DUP 2021-2023, nel corrente anno 2021 sono state fatte le analisi sulle forze lavoro 4° trimestre 2020, e le tendenze sull'occupazione del 3° e 4° trimestre 2020.

“Nel terzo trimestre 2020 il numero degli occupati evidenzia su base tendenziale una flessione contenuta e pari allo 0,3%, dovuta in misura prevalente alla componente degli occupati dipendenti a tempo determinato che registra una riduzione del 6,3%, a cui si accompagna quella degli occupati dipendenti a tempo indeterminato pari a 2,6%. La componente degli indipendenti invece continua a crescere in modo significativo (+13,8%), superando le 49mila unità. La riduzione del numero degli occupati è interamente imputabile alla componente femminile che registra una flessione dell'1,4%, mentre quella maschile cresce dello 0,6%. - In ragione delle dinamiche evidenziate, il tasso di occupazione (15-64 anni) si riduce, su base annua, di 1,8 punti percentuali (dal 68,1% al 66,3%). A causa della chiusura di parte del sistema produttivo e delle misure di distanziamento sociale la ricerca di lavoro risulta molto difficoltosa e ciò si traduce in un incremento degli inattivi in età lavorativa e in un calo del tasso di disoccupazione (dal 5,6% del secondo trimestre 2019 al 5,3% dello stesso trimestre 2020).

Dopo il calo dei fabbisogni di personale delle imprese registrato nella prima metà dell'anno, grazie alla riapertura delle attività produttive e all'avvio, seppur tardivo, della stagione turistica estiva, il terzo trimestre 2020 registra, su base annua, una crescita delle assunzioni di quasi 5.000 unità (+9,6%)³”.

La necessaria premessa alla valutazione del 4° trimestre 2020, è quella della congiuntura negativa derivante dalla pandemia da Covid-19. Le forze lavoro sono in calo (-0,6%), con conseguente crescita della disoccupazione (+1,6%) e dell'inattività (+2,5%). Viene poi sottolineato che *“Rispetto all'Italia, anche in media annua, questi tassi mostrano la distanza in positivo del mercato del lavoro trentino. Nel 2020 in Italia:*

- ❖ il tasso di attività è pari al 64,1%;*
- ❖ il tasso di occupazione è pari al 58,1%;*
- ❖ il tasso di disoccupazione è pari al 9,2%;*
- ❖ il tasso di inattività è pari al 35,9%⁴”.*

Passando alla lettura della nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione del 4° trimestre 2020, dopo la panoramica generale su occupazione, disoccupazione, insieme di forza lavoro, si passa al confronto territoriale, da cui emerge che il tasso di inattività trentino è di poco superiore a quello del nord est Italia (28,5%) ma, nota positiva, ben inferiore a quello nazionale (35,4%).

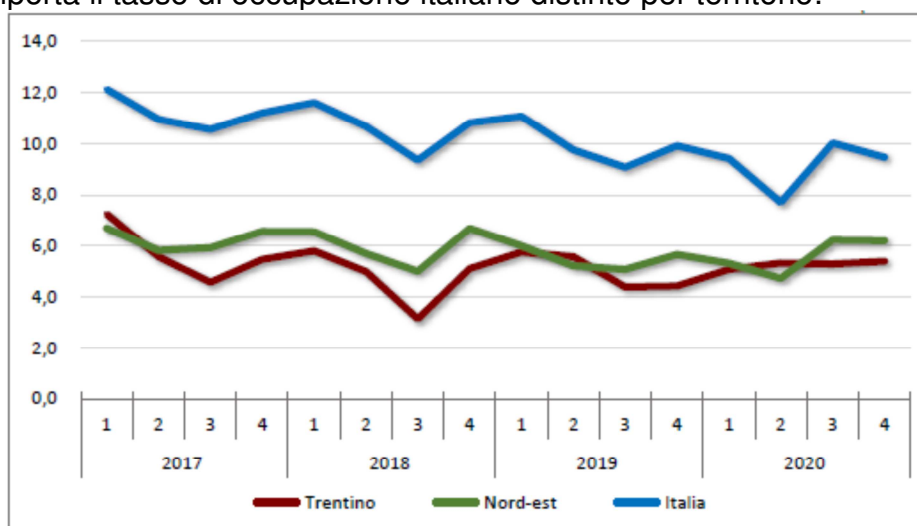
“Il IV trimestre 2020 è caratterizzato da una riduzione, su base tendenziale, degli occupati pari all'1,6%. La contrazione dei dipendenti con contratto a tempo determinato è pari al 10,6%, gruppo meno protetto e che ha subito maggiormente le misure di contrasto alla pandemia, a cui si contrappone un lieve incremento degli occupati dipendenti a tempo indeterminato (+0,2%). La componente degli indipendenti, dopo il significativo incremento del trimestre

³ Tratto da ISPAT “Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione terzo trimestre 2020”

⁴ Tratto da ISPAT “le forze di lavoro 4° trimestre 2020”

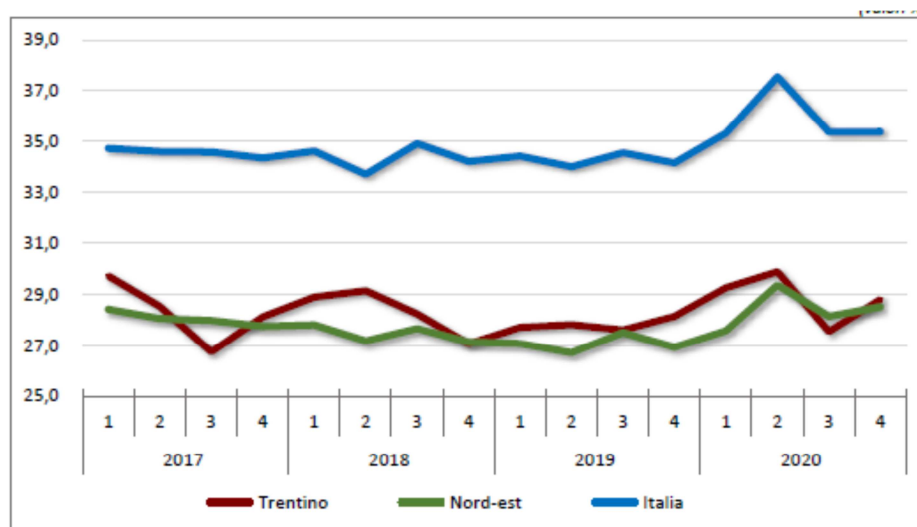
precedente, rimane sostanzialmente stabile. • La riduzione degli occupati è imputabile ad entrambe le componenti di genere: prevale quella maschile che registra una flessione dell'1,9% (-1,2% quella femminile). In ragione delle dinamiche evidenziate, il tasso di occupazione complessivo, calcolato per la classe di età 15-64 anni, si riduce su base tendenziale di 1,4 punti percentuali (68,7% al 67,3%)... Nel confronto territoriale, il tasso di occupazione del Trentino riferito al IV trimestre 2020 si attesta al 67,3%, un valore leggermente più alto di quello del Nord-est (66,9%) e chiaramente superiore rispetto alla media nazionale, pari al 58,4%⁵”.

Di seguito si riporta il tasso di occupazione italiano distinto per territorio:



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

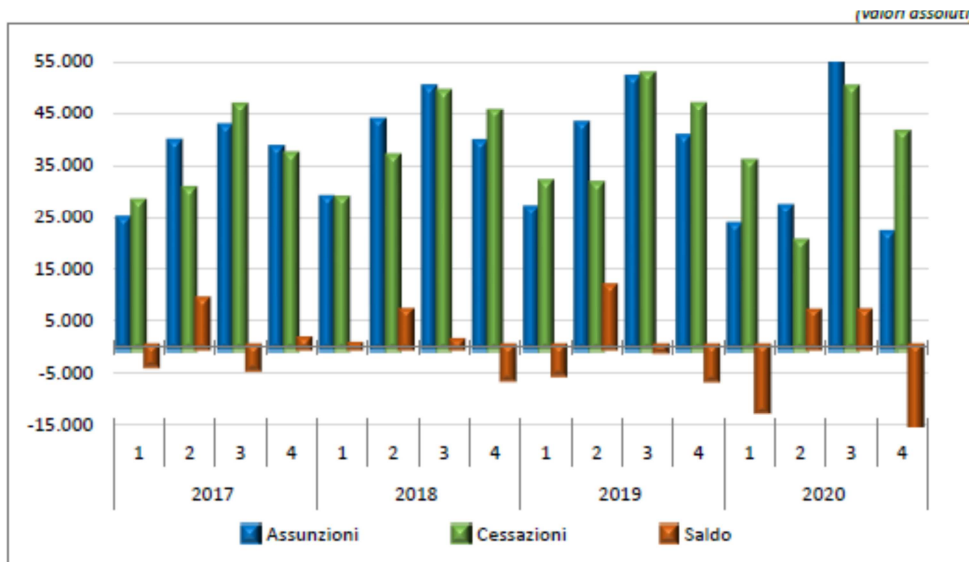
nonché quello di inattività:



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

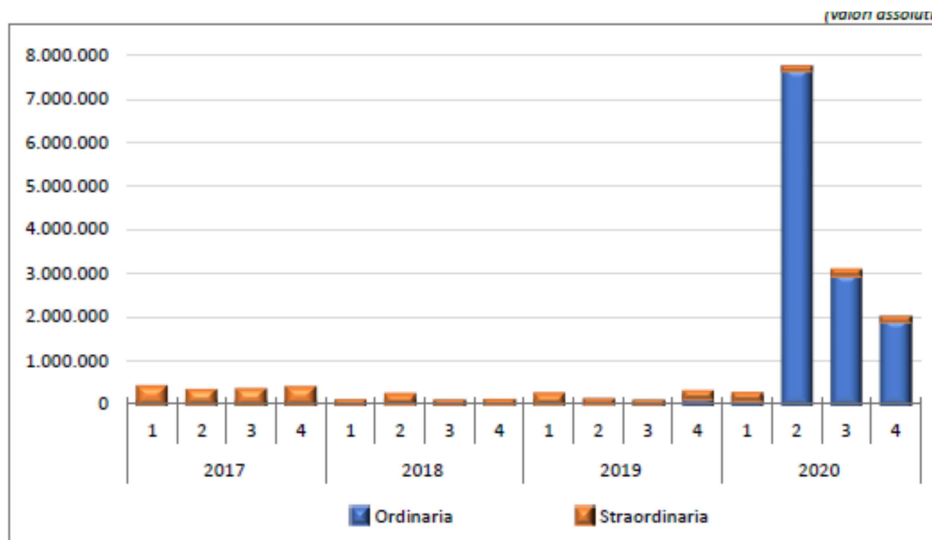
Importante anche mostrare i dati di assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali distinti per trimestre dal 2017 a tutto il 2020 fornito dall’Agenzia del Lavoro provinciale:

^{5 5} Tratto da ISPAT “le forze di lavoro 4° trimestre 2020”



Fonte: USPML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

e dell'evoluzione delle ore di cassa integrazione del medesimo periodo, che mostra la chiara impennata del 2020 a partire dal 2° trimestre, riflesso evidente dei lockdown cagionati dal Covid-19:



Fonte: USPML su dati INPS

1.4 Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Villa Lagarina si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Ma non solo. Il Comune è attivo nel sostegno alla gestione del tempo famiglia-lavoro, con attività di aiuto compiti, sostegni alla genitorialità, servizi di colonie diurne estive e con progetti di dopo scuola per aiuto compiti e metodo di studio.

Per quanto riguarda i più piccoli, il Comune ha chiuso il micronido presente a Villa Lagarina, avvalendosi della convenzione con il nido sovracomunale del Comune di Pomarolo, in ragione dell'esiguità dei numeri di bimbi su Villa Lagarina e dei numerosi posti disponibili a Pomarolo. Questo anche per garantire una maggiore socialità per i piccoli, oltre che per una maggiore forza di progetti e programmi educativi.

Le realtà educative presenti sul territorio sono le seguenti:

Scuola dell'infanzia equiparata Villa Lagarina	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Pedersano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Castellano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Scuola media	Utenti di età compresa fra 10 e 14 anni

Così come per il turismo e le attività economiche, il Comune di Villa Lagarina è frizzante anche sotto l'aspetto delle iniziative culturali, che sono svariate ed organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni del paese, e si sono confermate negli anni, costituendo un richiamo certo di turisti e di persone di altri comuni vallagarini.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

Nel corso del 2021, a seguito di alcune valutazioni, l'Amministrazione ha optato per la chiusura del servizio di micro-nido, a vantaggio dell'accorpamento del servizio di asilo nido sovracomunale presso il Comune di Pomarolo, fruendo dei numerosi posti liberi in convenzione. Questa soluzione è stata percorsa in quanto coinvolgere i piccoli utenti in un servizio più ampio, dal punto di vista socio-educativo è senza ombra di dubbio un vantaggio stante la migliore socializzazione, il diverso ambiente, la presenza di ampi spazi esterni, che permettono un maggiore interscambio di rapporti tra i bimbi, a vantaggio della loro crescita.

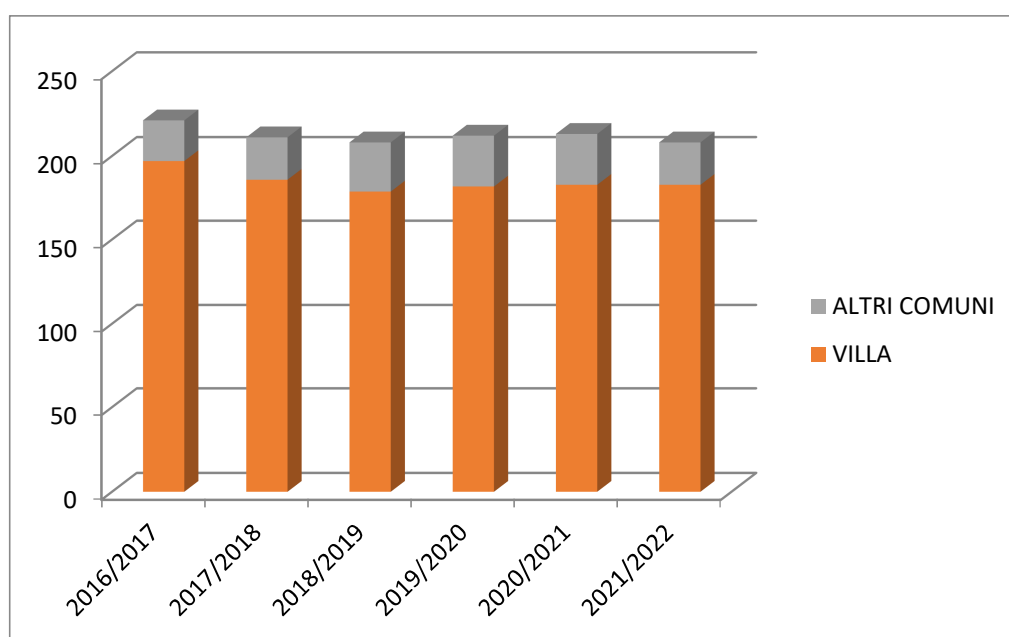
Per il servizio di asilo nido pertanto, il Comune ha in essere una convenzione con il Comune di Pomarolo, per l'accoglimento di bimbi residenti di Villa Lagarina presso l'asilo nido del citato Comune. La situazione degli accoglimenti presso la citata struttura è gestita dal Comune di Pomarolo, che garantisce l'adeguamento con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. Le rette di frequenza sono determinate dal medesimo Comune sulla base di parametri ICEF, con compartecipazione per la copertura dei costi del servizio da parte delle famiglie (quota pasti e quota anticipo e posticipo), del contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti) nonché dell'eventuale integrazione del Comune di Villa Lagarina.

Sarà valutato, nel corso del 2022, se attivare un servizio di Tagesmutter per le famiglie che presentano necessità di ore conciliazione lavoro-famiglia più limitate rispetto alla frequenza a tempo pieno del nido.

Le Scuole materne di Villa Lagarina, Pedersano e Castellano sono scuole materne equiparate, rientranti nel perimetro della Federazione provinciale delle scuole materne, accoglienti i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Essendo equiparate, esse hanno una gestione operativa ed economico-finanziaria indipendente dal Comune.

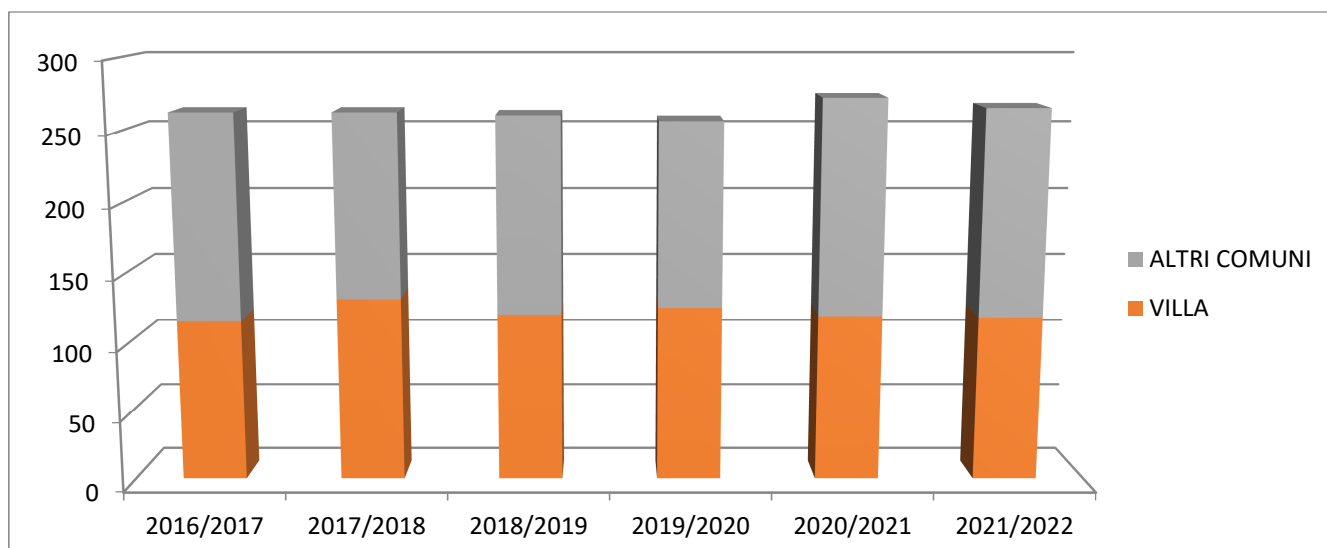
Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina sul territorio ha insediata una scuola elementare, o Istituto comprensivo di Villa Lagarina, che accoglie anche bimbi di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI	ISCRITTI DI VILLA	ISCRITTI ALTRI COMUNI
2016/2017	221	197	24
2017/2018	211	186	25
2018/2019	208	179	29
2019/2020	212	182	30
2020/2021	213	183	30
2021/2022	208	183	25



La Scuola media è una realtà insediata nel Comune di Villa Lagarina, recentemente ristrutturata completamente. La scuola media di Villa accoglie anche alunni dei comuni vicini di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. A tali Comuni, annualmente, viene inviato il riparto per il concorso nelle spese che Villa Lagarina sostiene per l'istituto comprensivo. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI	ISCRITTI DI VILLA	ISCRITTI ALTRI COMUNI
2016/2017	263	115	148
2017/2018	263	131	132
2018/2019	261	120	141
2019/2020	257	125	132
2020/2021	273	119	154
2021/2022	266	118	148



Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Villa Lagarina fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Il Comune di Villa Lagarina, da anni ormai è presente per sostenere le famiglie e le associazioni, soprattutto per la gestione dei figli in orari extrascolastici e durante il periodo estivo e non solo. In proposito si evidenziano:

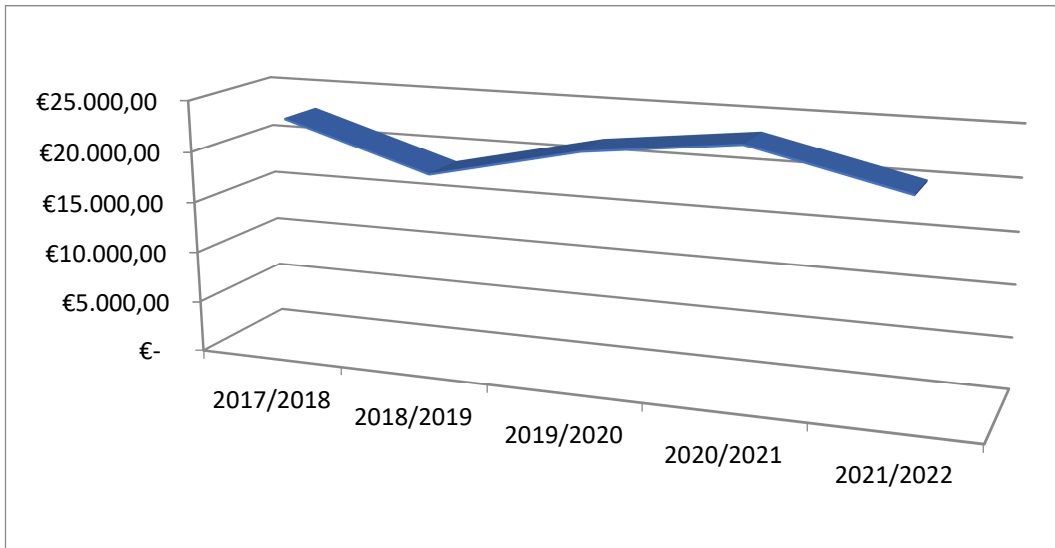
- Il progetto di aiuto compiti e metodo di studio avviato ad ottobre 2021 per tutto l'anno scolastico 2021/2022 (dopo scuola);
- la colonia diurna estiva organizzata dal Comune a mezzo di un servizio esternalizzato, servizio che sarà mantenuto a supporto della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, soprattutto in ambito estivo.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina, di cui il Comune è stato promotore e ne è sostenitore.

Infatti la sede della citata Scuola è stata mantenuta nel Comune di Villa Lagarina, ed è allocata presso il palazzo storico denominato Palazzo Cameli, ex sede municipale, grazie ad un comodato d'uso gratuito di innumerevoli spazi destinati a segreteria, classi e deposito della Scuola musicale.

Il Comune interviene a sostegno della citata scuola, in considerazione dell'importanza della cultura musicale e della ludicità dell'educazione musicale come forma di aggregazione sociale. L'aspetto economico viene gestito tramite una compartecipazione del Comune ai costi della citata Scuola rispettivamente:

anno	costo
2017/2018	€ 22.938,00
2018/2019	€ 18.520,00
2019/2020	€. 21.779,00
2020/2021	€. 23.473,00
2021/2022	€. 20.075,00



Per il prossimo triennio 2022 – 2024, l’impegno del Comune è di proseguire nel sostegno alla Scuola musicale con l’importo annuo di €. 22.000,00.-.

2. Analisi delle condizioni esterne

Il sistema statale italiano considera unica ed unitaria tutta la Pubblica amministrazione, in tutte le sue componenti, statali, regionali, provinciali, comunali, comunitarie, di istituzioni, e questo per assoggettamento alle norme ed ai postulati e principi che reggono il diritto e la contabilità. Di ciò è stata data ampia dimostrazione con l'introduzione dell'armonizzazione contabile, avvenuta con D.Lgs. 118/2011.

L'obiettivo è quello di avere dati comparabili nel tempo, nello spazio, con criteri e valutazioni uniformi, che permettano l'effettuazione di confronti reali e circostanziati a parità di trattamento ed impostazione, oltre che di documenti.

Il Comune è una branca del sistema statale, l'ente più vicino ai propri cittadini e calato nella propria territorialità di cui è profondo conoscitore ed operatore, ma non deve subire limiti in questo senso: esso comunque è inserito e contestualizzato in un ambito gerarchico, in un macro sistema di cui fa parte ed a cui si deve adeguare ed in cui si deve integrare per fare sistema, per fare rete. Una rete che parte dall'Unione europea, e che a scalare giunge al Comune ed alle sue istituzioni.

E proprio con questa consapevolezza, il processo di programmazione strategica ed operativa deve tenere conto di tutti i parametri che influiscono sull'operato comunale, per garantire la coerenza e congruità del sistema di cui fa parte.

2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il 15 aprile 2021 il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di economia e finanza 2021, già ampiamente analizzato per la redazione del DUP 2022 – 2024, ed ivi riassunto per sommi capi nell'apposita sezione, che qui si richiama brevemente:

“Si tratta di un documento assai importante, distinto nelle varie sezioni: Programma di stabilità dell'Italia, analisi e tendenze di finanza pubblica, previsioni tendenziali, indicatori di benessere equo e sostenibile, stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica, relazione degli interventi nelle aree sottoutilizzate, stato di attuazione degli impegni per la riduzione dei gas ad effetto serra, spese dello Stato, relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. Le manovre future dovranno necessariamente tenere conto dell'andamento tendenziale del PIL, che nel primo trimestre 2021 ha protratto la sua contrazione sebbene in tono minore rispetto ai tre mesi precedenti.

A ciò va affiancato l'andamento dell'epidemia, che negli ultimi periodi pare decelerare in modo proporzionale all'aumento delle vaccinazioni. Si presume quindi un periodo futuro di miglioramento, e per tale motivo il DEF contiene elementi di ripresa, anche grazie ai Piani adottati per il sostegno ed il rilancio dell'economia.

La relazione al Parlamento del 15/4/2021, parla di “autorizzazione a rivedere il percorso di avvicinamento all'MTO fissando il nuovo livello dell'indebitamento netto al -11,8 per cento del PIL nel 2021, al -5,9 per cento nel 2022, al -4,3 per cento nel 2023 e al -3,4 per cento nel 2024. In termini strutturali, l'indebitamento netto programmatico delle amministrazioni pubbliche si attesterebbe al -9,3 per cento del PIL nel 2021, al -5,4 per cento nel 2022, al -4,4 per cento nel 2023 e al -3,8 per cento nel 2024. Il rapporto debito/PIL è fissato per il 2021 al 159,8 per cento e si riduce progressivamente negli anni successivi al 156,3 per cento nel 2022, al 155 per cento nel 2023 e al 152,7 nel 2024⁶”, con ciò intendendo il percorso di rientro dell'indebitamento italiano. Sempre nel medesimo documento, è riportata la chiara volontà di proseguire e rafforzare il sostegno alle imprese, con la previsione di riduzione dei costi fissi e di interventi favorevoli al credito e la liquidità delle imprese.

⁶ Tratto dalla Relazione al Parlamento del 15/4/2021

Il DEF si concentra sui punti chiave per superare questo periodo negativo, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione siano essi sanitari che economici, consci che la chiave è la crescita economica: la strategia di uscita dalla crisi passerà inevitabilmente dai piani di ripresa, di rilancio soprattutto di investimenti pubblici e di incentivi agli investimenti privati, oltre che dal perseguire il piano delle riforme (dalla PA., al fisco, alla giustizia, la concorrenza, le riscossioni).

Le stime per il primo trimestre 2021 sono di incremento della produzione industriale (visto il trend del primo bimestre), mentre i prodotti per servizi andrebbe a calare. La domanda dei consumi è fiacca, le vendite sono più basse del 4° trimestre 2020, complice anche il tasso di inflazione allo 0,7%.

Le stime per le previsioni di finanza pubblica mostrano una riduzione del deficit migliore rispetto alle stime, giungendo al 10,8% del PIL, segnale questo di buon auspicio per le finanze pubbliche del 2021 e dei futuri anni.

Il DEF prosegue poi nell'illustrazione dei disegni di legge collegati alle manovre di bilancio, nonché analizzando il quadro economico internazionale, europeo e mondiale, soffermandosi su delle proiezioni degli indici delle piccole e medie imprese distinto per Paesi.

Passando all'economia italiana, si evidenzia un calo dei consumi da parte delle famiglie, andato via via riprendendosi nel 2020, dovuto alla prudenza ed al risparmio stante le condizioni occupazionali future, oltre che dal calo del reddito da lavoro soprattutto per gli autonomi ed indipendenti.

Anche gli investimenti hanno risentito della situazione, con un calo del 9,1% rispetto agli anni precedenti, anche se nel corso del 2020 si è assistito via via alla riduzione del calo e ad una timida ripresa.

L'esame tocca tutti gli ambiti, dal mercato immobiliare alle imprese finanziarie e non, dal credito agli scambi con l'estero, dall'industria alle costruzioni al settore dei servizi.

In particolare, il settore del lavoro è stato caratterizzato da una massa di richieste di cassa integrazione, con una riduzione del numero degli occupati del 2,8%, oltre ad una notevole riduzione di ore lavorate. Anche il settore export ha subito contraccolpi negativi nel 2020, con maggiore impatto sull'industria rispetto al settore manifatturiero.

A seguito di tali approfondimenti, il DEF propone delle previsioni di andamento dell'economia italiana, descritto come "guidato dall'evoluzione della pandemia". La situazione pare in ripresa per i primi mesi dell'anno, anche se i consumi risentono ancora della situazione incerta. Il Governo metterà in campo specifici provvedimenti per la ripresa e il sostegno anche ai consumi ed al credito, al fine di spingere il rilancio economico.

Il "percorso programmatico di finanza pubblica" italiano sarà concentrato ed incentrato quindi sui pacchetti di riforma e sostegno, seguendo le linee guida impartite dalla Commissione europea in particolare sulla politica fiscale. Sarà necessaria una riprogrammazione degli obiettivi 2021 – 2023, nonché l'inserimento di un nuovo obiettivo per il 2024.

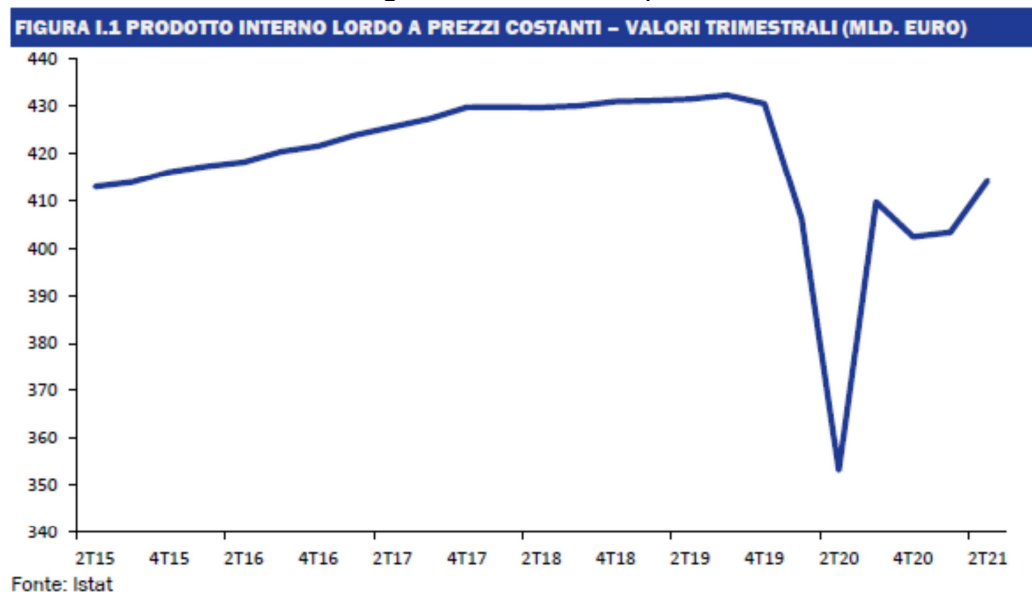
Sulla base di quanto sinora esposto, il DEF passa a valutare e stimare l'evoluzione del rapporto debito pubblico/PIL. La stima risulta minore rispetto alle aspettative della NADEF 2020, con un peggioramento dell'indebitamento netto di quasi l'8%. La previsione della ripresa economica dovrebbero portare quindi ad un calo del rapporto debito/PIL già dall'anno prossimo, raggiungendo l'obiettivo fissato del 156,3% con un proseguito del calo anche nelle successive annualità.

Il DEF prosegue poi mostrando scenari di breve, medio e lungo periodo in merito alla sostenibilità delle finanze pubbliche, con simulazioni di debito, di sensitività alla crescita, impatti di invecchiamento della popolazione sulla sostenibilità fiscale, di sensitività rispetto a variabili demografiche e macroeconomiche."

Come consueto, il DEF ha subito un aggiornamento con la Nota di aggiornamento al DEF, approvata dal Consiglio dei Ministri il 21/9/2021.

La premessa parla di una situazione sanitaria ed economica molto migliore negli ultimi mesi, grazie alle misure ed agli sforzi del personale sanitario ma anche dei cittadini. Dal punto di vista economico si registra una crescita reale del PIL nel primo semestre, oltrepassando le

previsioni fatte: ciò permette una previsione per il terzo trimestre ancora in crescita portando la previsione annuale del PIL al 6% (rispetto al 4,5% stimato ad aprile), senza dimenticare che il suo andamento inevitabilmente è legato al trend della pandemia:



Anche le previsioni per il prossimo triennio 2022 – 2024 sono positive, il Governo è intenzionato a supportare una espansione economica in modo da portare il PIL e l'occupazione a livelli maggiori degli ultimi 10 anni: *“L’espansione dell’economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un’occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all’insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l’approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell’Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l’Italia ha ricevuto l’anticipo dall’UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all’erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF. Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all’innovazione e all’efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest’anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall’espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall’Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend pre-crisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l’occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi”.*

La NaDEF prosegue presentando la strategia 2022 – 2024, che porterà al consolidamento della finanza pubblica, quindi alla crescita del PIL, concentrandosi sugli investimenti e sulle riforme, oltre che rivedendo la spesa pubblica e ad accrescere il contrasto all’evasione fiscale. Ciò passerà da una scelta maggiormente oculata dell’allocazione delle risorse, puntando su investimenti, ricerca, innovazione e istruzione e sulla riduzione dell’indebitamento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Anche i livelli di occupazione sono stimati in crescita anche se in misura minore del PIL, con conseguente moderato aumento della produttività; l'inflazione vien invece rivista al rialzo stante l'andamento dei prezzi al consumo.

Viene esplicitato poi un quadro tendenziale di finanza pubblica, nonché un quadro macro economico e finanza pubblica programmatico che tiene conto necessariamente delle raccomandazioni ricevute da parte del Consiglio UE (pieno utilizzo delle risorse del *Recovery and Resilience Facility* per finanziare investimenti, adottare una politica di bilancio prudente, rafforzare la sostenibilità a lungo termine della finanza pubblica).

Tanto esplicitato, viene confermata quindi l'impostazione di fondo della politica di bilancio già illustrata nel DEF di aprile 2021, si legge infatti:

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Come illustrato nella Tavola I.3, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

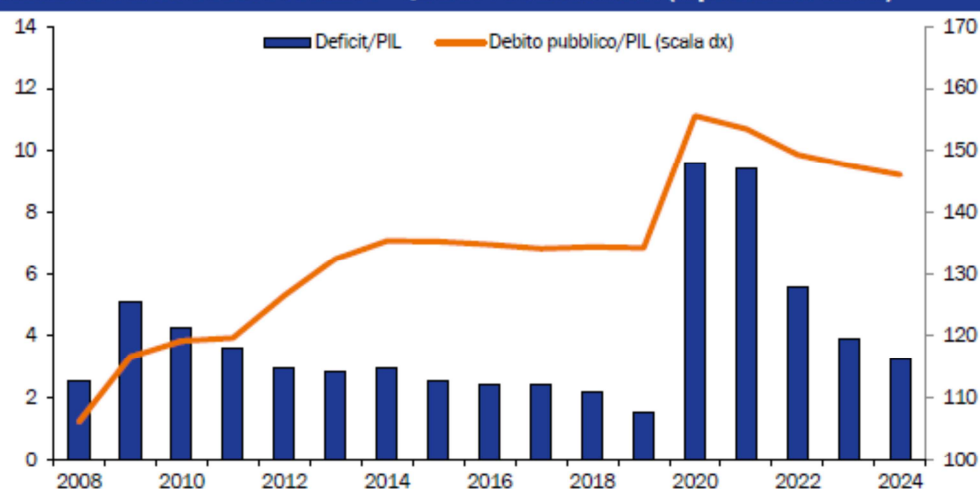
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

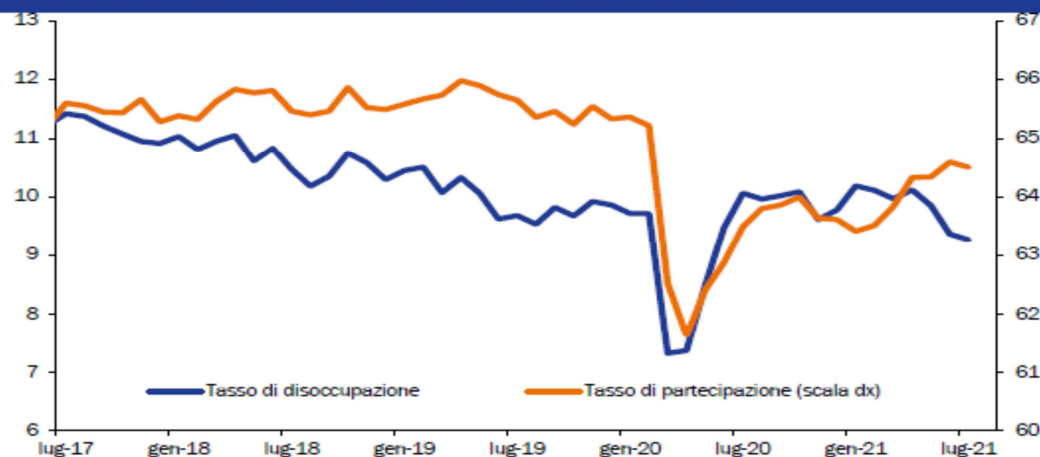
FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

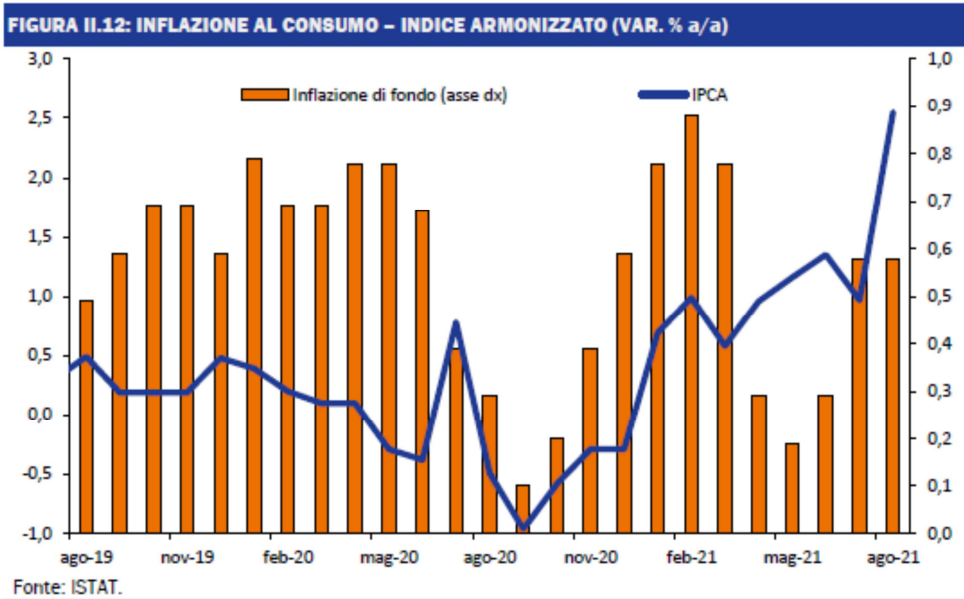
Dopo sono riportati gli indicatori di finanzia pubblica, ed a seguire sono presentate le decisioni di bilancio e normative che completano il ciclo di programmazione 2022 – 2024. Si passa poi all'esame dell'economia internazionale, relazionata anch'essa all'andamento della pandemia da covid e delle vaccinazioni, proseguendo con la valutazione economica dei mercati e delle prospettive per la ripresa economica globale, definite solide. Di qui si giunge alle recenti tendenze dell'economia italiana, attraverso l'esposizione dei trend di produzione e domanda aggregata, del lavoro e del tasso di disoccupazione con la nuova rilevazione sulle forze di lavoro:

FIGURA II.11: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI PARTECIPAZIONE

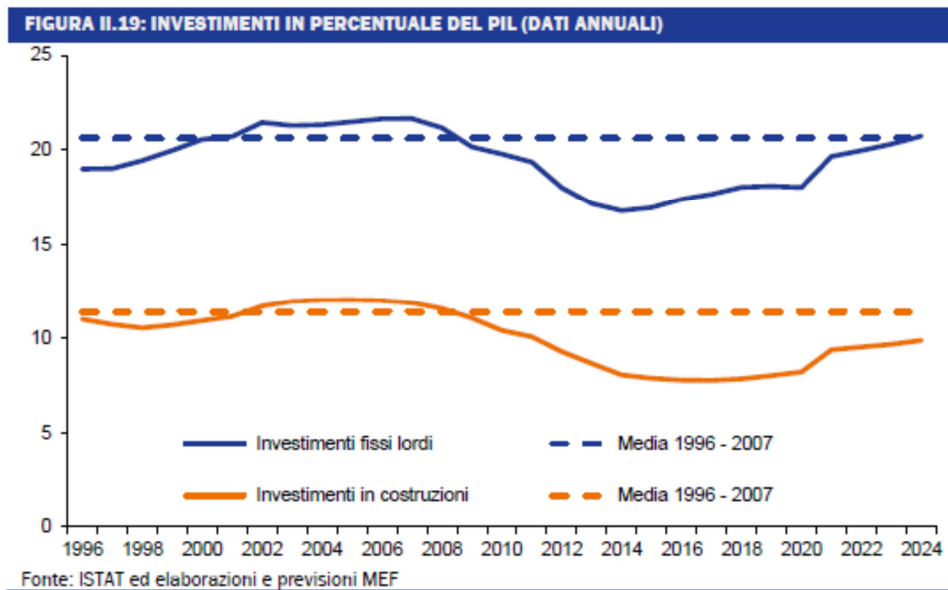


Fonte: ISTAT.

Viene poi presentata la rilevazione sull'andamento dei prezzi, in stretta connessione con il trend dell'inflazione e dei tassi di crescita:

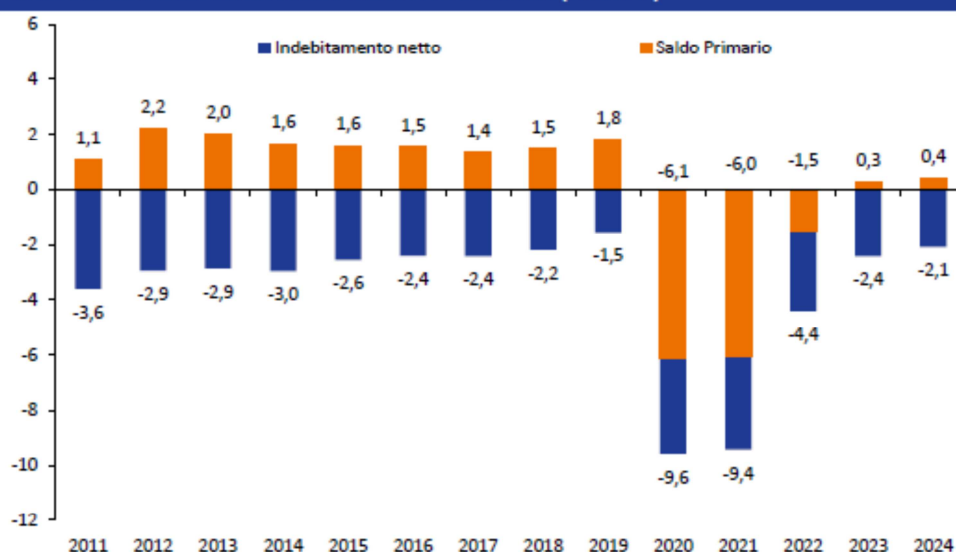


Le prospettive dell'economia italiana sono positive, ciò anche grazie alla maggiore dinamicità del PIL in crescita rispetto a quanto stimato. Aumenta la fiducia delle imprese, riprende il turismo, buone prospettive anche per la manifattura e per la produzione industriale che crescono ancora a luglio 2021, così come il comparto delle costruzioni.



La NaDEF prosegue con uno scenario programmatico integrato dalle politiche di bilancio, ove tra gli obiettivi si trova il supporto al settore privato per consolidare la ripresa economica e recuperare la crescita persa a causa della pandemia, rappresentando tabelle e dati. Successivamente viene esaminato l'indebitamento netto e il debito pubblico, confrontando i dati dal 2011 a consuntivo, e portando la proiezione al 2024:

FIGURA III.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO (% del PIL)

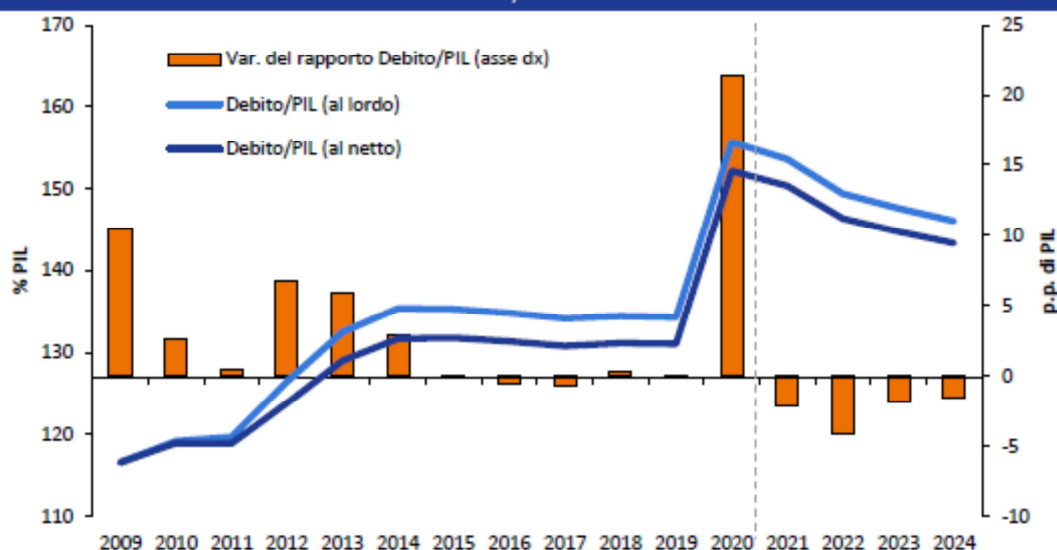


Fonte: ISTAT. Dal 2021 previsioni tendenziali NADEF.

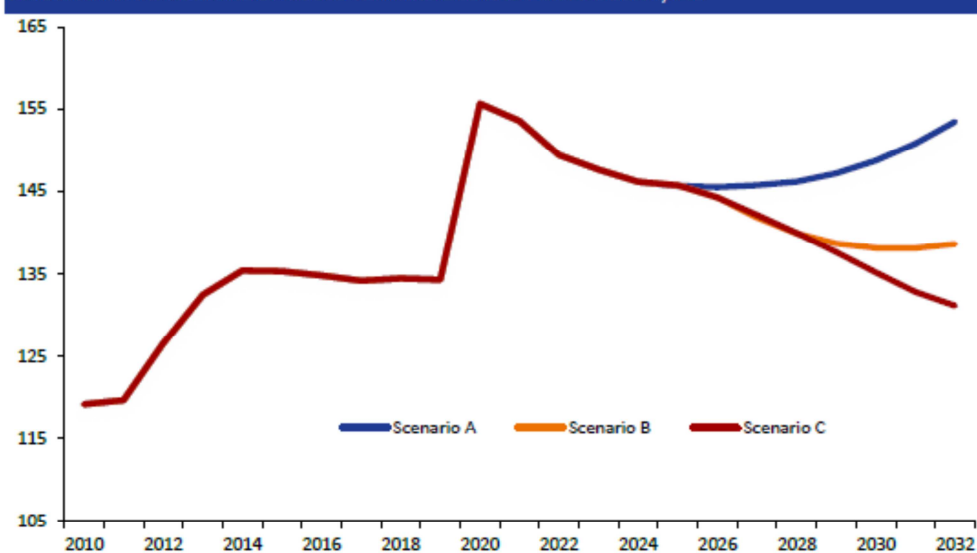
Sono poi analizzati gli impatti del Recovery and Resilience Facility sulle sovvenzioni, sui prestiti e sugli investimenti pubblici, in particolare viene fatto un focus sull'impulso agli investimenti pubblici dato dalle risorse del *Next Generation EU*.

La NaDEF passa quindi alla presentazione del percorso programmatico di finanza pubblica, preventivando una riprogrammazione degli obiettivi di finanza pubblica, considerando i risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e regole di spesa e valutando l'evoluzione del rapporto debito/PIL:

FIGURA III.3: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI



Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2021, previsioni dello scenario programmatico.

FIGURA III.6: PROIEZIONE DI MEDIO TERMINE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Fonte: Elaborazioni MEF.

Si considerano poi tutti i principali provvedimenti di finanza pubblica adottati dal Governo nel 2021, rappresentando, per i più rilevanti, anche i risultati finanziari in proiezione sino al 2024, tra cui quelli di seguito riportati:

TAVOLA III.11: EFFETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2021 SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (VALORI IN MILIONI; AL LORDO DEGLI ONERI RIFLESSI)

	2021	2022	2023	2024
D.L. n. 7/2021 (1)	-253	0	0	0
D.L. n. 30/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 61/2021)	-230	-1	-1	-2
D.L. n. 41/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 69/2021)	-31.503	69	-165	-228
D.L. n. 59/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021)	-860	-5.027	-4.421	-4.016
D.L. n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021)	-39.031	-858	-12	-202
D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021)	6	15	15	15
D.L. n. 79/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 112/2021)	0	0	0	0
D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021)	8	32	33	33
INDEBITAMENTO NETTO	-71.864	-5.769	-4.552	-4.400
In % del PIL	-4,0	-0,3	-0,2	-0,2
FABBISOGNO	-72.280	-5.427	-4.497	-4.307
In % del PIL	-4,1	-0,3	-0,2	-0,2
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-85.596	-10.095	-9.946	-9.634
In % del PIL	-4,8	-0,5	-0,5	-0,5

1) Il provvedimento è stato abrogato e le relative disposizioni sono state recepite all'articolo 22-bis del D.L. n. 183/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 21/2021.

Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nelle relazioni tecniche e nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari dei provvedimenti considerati.

e descrivendo gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, sia per quello immobiliare in uso alla PA, sia per le partecipazioni societarie pubbliche.

A conclusione della Nota di aggiornamento al DEF, sono riportate le riforme e le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea, primo tra tutti il piano nazionale di ripresa e resilienza, le riforme ed i divari territoriali.

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: www.mef.gov.it.

2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

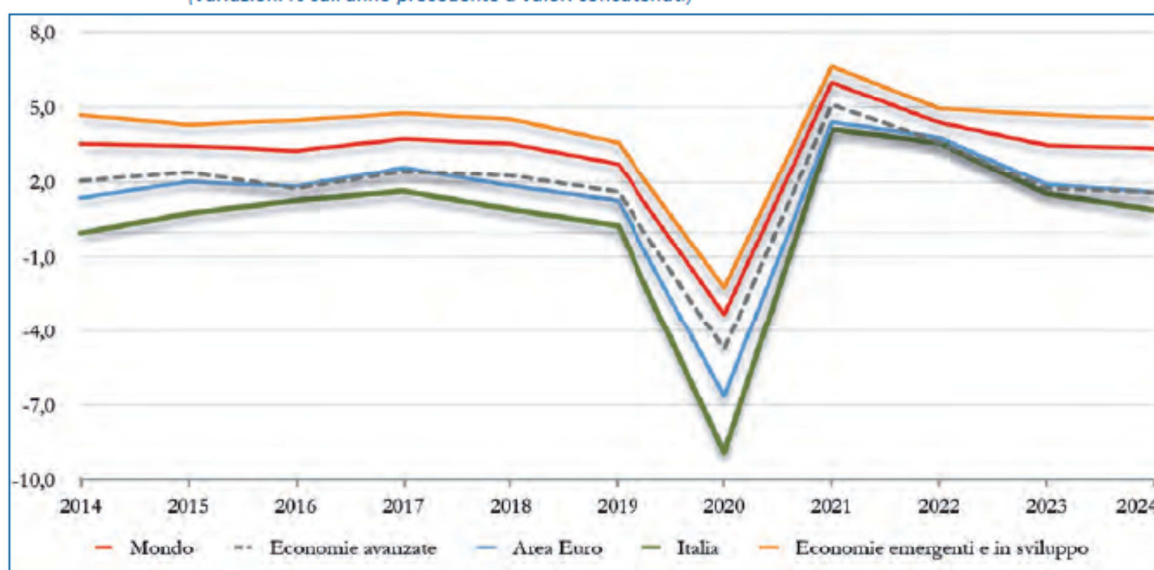
Il documento di riferimento è il Documento di economia e finanza 2022 – 2024 approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n.1103 del 30/6/2021, la quale specifica che “Il DEFP 2022 – 2024 si articola in tre parti. La prima parte contiene una descrizione del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale, supportata da un insieme di indicatori statistici. Nella seconda parte vengono illustrate, in coerenza con gli obiettivi e le strategie di medio-lungo periodo del Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XVI legislatura, le politiche da adottare per ciascuna delle sette aree strategiche del PSP, indicando i destinatari, i soggetti attuatori e i risultati attesi. Nella terza parte viene, infine, delineato il quadro della finanza pubblica provinciale. Ai sensi del comma 3 del citato art. 25 bis, i contenuti del DEFP 2022-2024 saranno aggiornati e sviluppati nella Nota di aggiornamento (NADEFP), che sarà approvata dalla Giunta provinciale contestualmente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024”.

Così come per l'ultimo DEFP approvato, anche nel nuovo documento la premessa, inevitabilmente, rimanda alla situazione pandemica che il mondo vive dai primi mesi del 2020, nonché dei riflessi della medesima sul contesto economico e sociale internazionale e nazionale.

L'analisi parte con un grafico che mostra l'andamento del PIL confrontato tra l'Italia, l'area Euro, le economie avanzate ed il mondo, con trend storico dal 2014 e proiezione fino al 2024:

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,5	3,4
Economie avanzate ¹	1,6	-4,7	5,1	3,6	1,8	1,6
Area Euro	1,3	-6,6	4,4	3,8	1,9	1,6
Italia	0,3	-8,9	4,2	3,6	1,6	0,9
Economie emergenti e in sviluppo ²	3,6	-2,2	6,7	5,0	4,7	4,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2021 - elaborazioni ISPAT

Parecchie delle economie europee, difficilmente faranno fronte nel breve periodo alle perdite registrate in questo ultimo anno e mezzo. Nello specifico, per quanto riguarda l'Italia, il calo

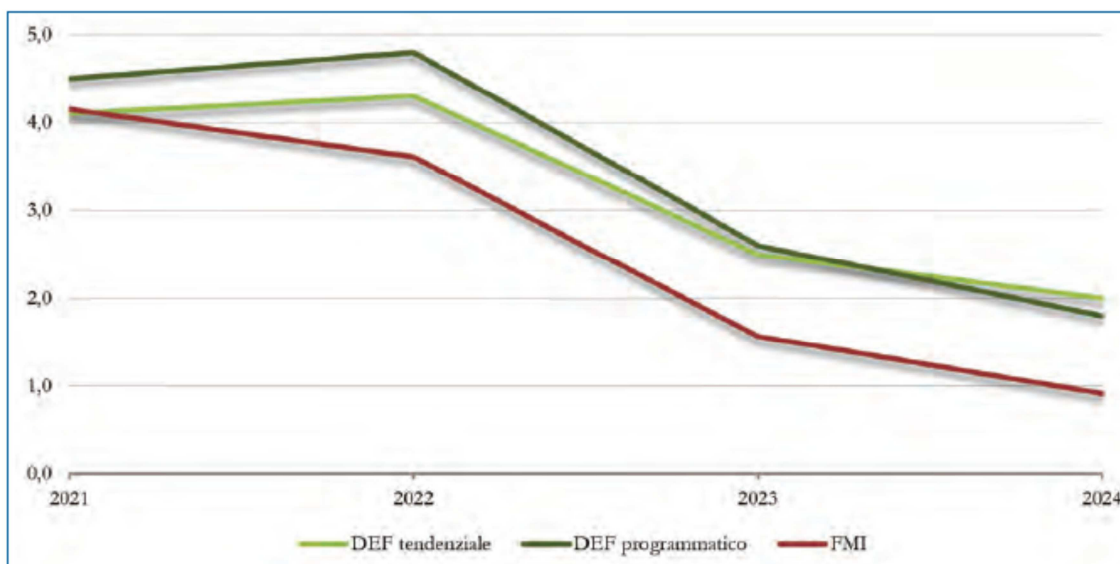
del PIL è stato dell'8,9% (il peggiore dal dopoguerra) con una stimata ripresa del 4% nel 2021. Evidentemente, il miglioramento della situazione dipende ancora moltissimo dall'andamento dell'epidemia sanitaria. Anche gli scambi con l'estero sono calati del 9,7% per le esportazioni e del 12,8% per le importazioni, in decremento anche la produzione industriale, il turismo ed i servizi per il tempo libero, così come inevitabilmente l'andamento dell'occupazione.

Gli economisti guardano con prudenza alla possibilità di ripresa, ma ci sono speranze derivanti anche dal buon utilizzo dei finanziamenti europei per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le previsioni per l'Italia sono prudentemente positive, anche grazie ai timidi segnali avuti nei primi mesi del 2021 e grazie ai prossimi interventi governativi:

Le previsioni del PIL italiano

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
DEF tendenziale ¹¹	4,1	4,3	2,5	2,0
DEF programmatico ¹²	4,5	4,8	2,6	1,8
FMI	4,2	3,6	1,6	0,9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

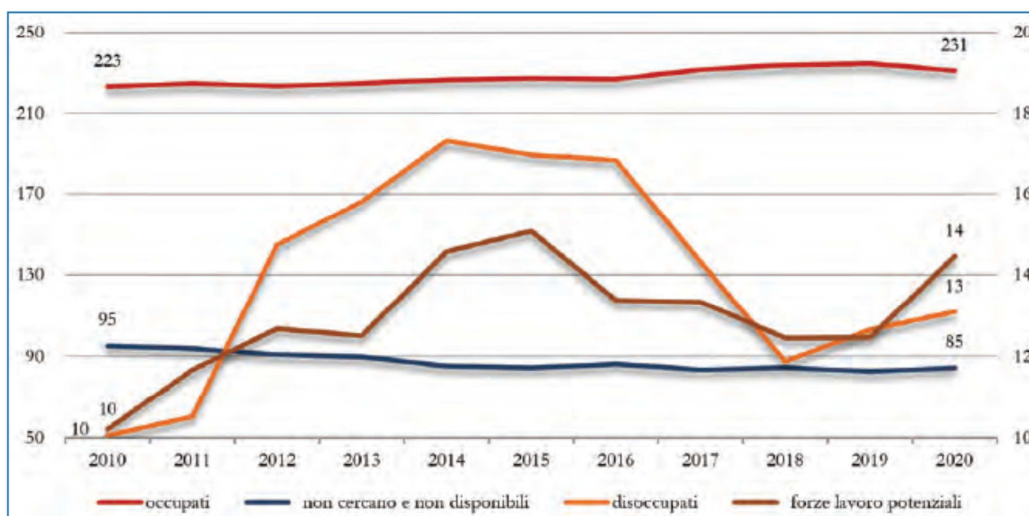
Venendo al nostro territorio provinciale, prima il DEFP presenta il sunto del 2020 valutando i diversi settori economici, mostrando come nel primo trimestre del 2021 ci sia un aumento del fatturato in alcuni settori importanti, passando poi alla stima per il 2021 e cercando di rilevare le criticità dei settori: preoccupazione degli imprenditori per sostenibilità, liquidità e riduzione della domanda.

Le risposte a tali problematiche possono arrivare da interventi statali a supporto delle imprese, ma anche dalla capacità di innovazione delle proprie strategie da parte degli imprenditori, proseguendo gli investimenti nella propria attività.

Particolare attenzione viene dedicata al turismo, campo in cui il Trentino ha una spiccata vocazione, con previsioni ottimistiche sulla stagione estiva e sul mercato del lavoro, altro settore in cui la PAT si focalizza nell'elaborazione del DEFP, rappresentando graficamente alcune tendenze:

L'evoluzione del mercato del lavoro

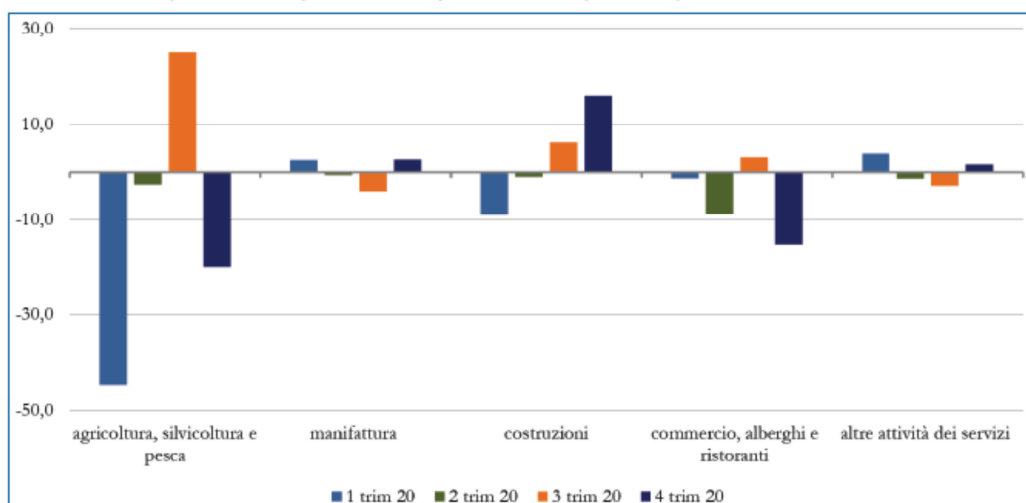
(valori in migliaia)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

L'occupazione per settore economico

(variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



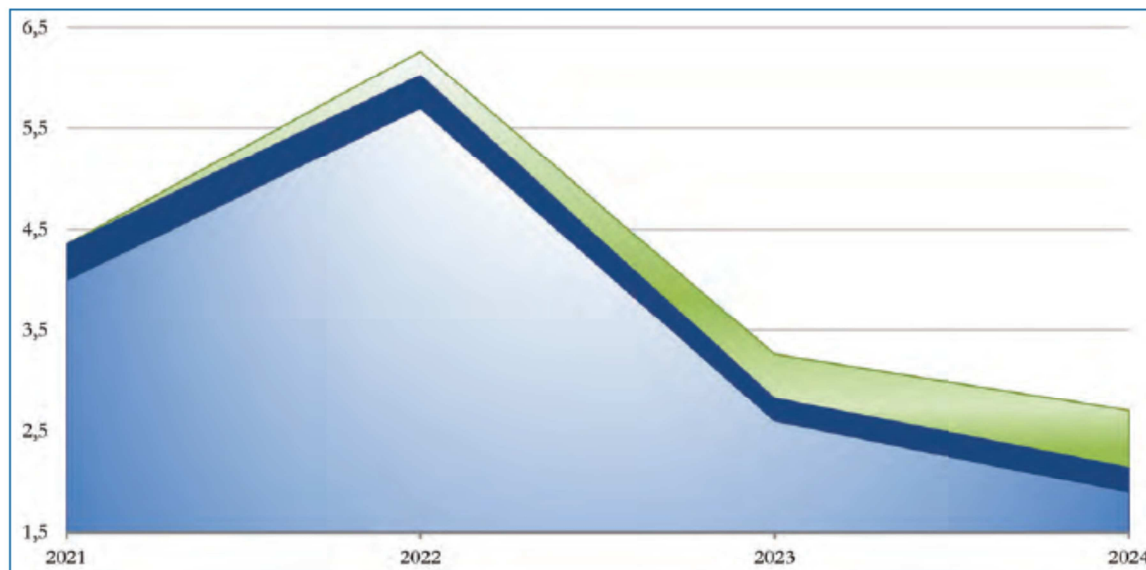
Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Vengono presentati le risultanze date dalle misure di contrasto alla pandemia nonché i primi dati del 2021, "improntati all'ottimismo" e con una crescita tendenziale per le assunzioni del mese di marzo del +31,4% e con alcune considerazioni in merito alle classi di età distinte per occupati. In particolare, viene fatto un esame sulle età giovanili, dai 15 ai 44 anni, registrando livelli di occupazione in calo dell'11,4% per la classe 25-34 anni, del 20,1% per quella dai 35 ai 44 anni, mentre la classe di età fra i 15 ed i 24 anni è in aumento. Si ribadisce che il lavoro è il centro della ripartenza, con un cambio rispetto al passato: l'80% degli imprenditori prevede di mantenere forme di smart working anche nel futuro.

Il documento prosegue con le stime di crescita economica futura, con previsioni di aumento già nel 2022 del 5,7% dell'economia trentina, trainata dalla domanda turistica, impulso tendenziale che sarà rafforzato da appositi interventi provinciali destinati a produrre i primi risultati già nel 2021:

Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)

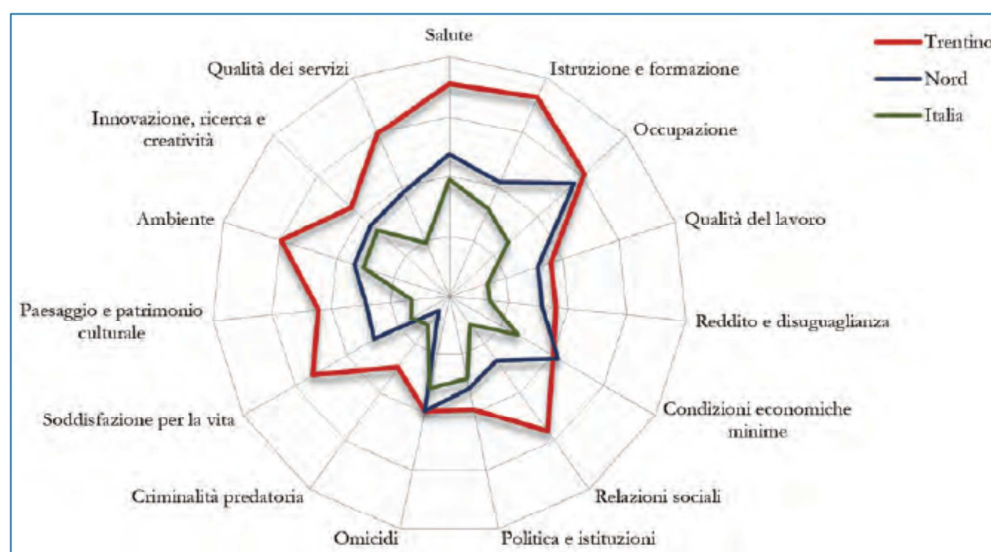


	2021	2022	2023	2024
Scenario del PIL programmatico (area azzurra)	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali (area blu)	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario del PIL con gli effetti delle mi- sure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati (area verde)	4,4	6,3	3,3	2,7

Elaborazioni ISPAT

Passando al contesto sociale, l'analisi del DEFP mostra i dati del benessere economico trentino del 2019, che evidentemente ha risentito della condizione negativa mondiale da covid-19:

Il benessere in Trentino nel confronto con la media delle regioni del Nord e l'Italia (anno 2018)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Si segnala come il Trentino e il suo benessere sono evidenti rispetto all'Italia e, in generale, rispetto alle regioni del Nord a seguito del confronto. Ciò non evita però l'impatto della pandemia anche sul contesto socio-familiare trentino: il reddito disponibile è calato dal 2020, anche se in modo contenuto (poco sopra il 3%) con stime di ripresa e crescita già dal 2021.

Si apre poi la sezione del quadro di sintesi del contesto socio-economico trentino, con la rappresentazione dei dati aggiornati al 10/6/2021, e si prosegue con la descrizione delle politiche previste per raggiungere gli obiettivi di medio-lungo periodo, adottando il termine e la metodologia del "megatrend" (processi che portano a cambiamenti globali sul lungo periodo, legati spesso a fattori demografici, ambientali, di energia, innovazione scientifica, tecnologia, lavoro) e influenzanti nel futuro anche settori apparentemente estranei.

"Le politiche che verranno definite a tutti i livelli di governo... dovranno tenere conto degli impatti territoriali di almeno quattro tendenze che si stanno manifestando a livello globale:

1. *La digitalizzazione, l'automazione e gli altri cambiamenti tecnologici;*
2. *I cambiamenti demografici, tra cui l'urbanizzazione, l'invecchiamento demografico e le migrazioni;*
3. *Il cambiamento climatico e la progressiva carenza di risorse;*
4. *La globalizzazione e le catene globali del valore.⁷"*

Il documento dedica quindi specifici approfondimenti per ognuno dei 4 punti sopra riportati, presentando dati, analisi e piani di sviluppo trentini.

Il DEFP viene visto come un documento di politica integrata e diverso rispetto al passato, innovato non solo per la notevole spaccatura che la pandemia ha generato in tutti gli ambiti rispetto agli anni precedenti, ma anche per la spiccata e sempre più preziosa autonomia del Trentino rispetto al contesto in cui si trova. Vengono elencati i livelli di intervento e le azioni percorribili, che devono passare da un'attenta fase di programmazione. Passa poi a presentare le aree strategiche in cui il Trentino opererà, con i relativi obiettivi:

1. Area 1 - Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello:

- a) innalzare livelli di istruzione e formazione;
- b) crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali;
- c) rafforzare l'autonomia e il senso di appartenenza dei giovani;
- d) aumento dei benefici dello sport e dell'attività motoria;

2. Area 2 – Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa:

- a) Eccellenza del sistema di ricerca;
- b) Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento competitività e valorizzazione delle eccellenze;
- c) Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità;
- d) Rafforzamento della competitività nel settore agricolo;
- e) Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale;
- f) Consolidamento della vocazione turistica del Trentino;
- g) Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali;

3. Area 3 – Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età:

- a) Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari;

⁷ Tratto dal DEFP

- b) Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali;
- c) Sistema di servizi socio-assistenziali orientato alla qualità e all'innovazione;
- d) Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità;
- e) Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie;
- f) Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili;
- g) Garanzia del diritto all'abitazione;

4. Area 4 – Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni:

- a) Vivibilità e attrattività dei territori con sviluppo paesaggistico di qualità;
- b) Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica;
- c) Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima;

5. Area 5 – Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e reagire alle avversità:

- a) Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini;
- b) Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018;
- c) Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente;

6. Area 6 – Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno:

- a) Miglioramento dell'accessibilità e mobilità di persone e merci, sviluppo reti di mobilità e trasporto;
- b) Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea per la copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati;

7. Area 7 – Per un Trentino autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori:

- a) Rafforzamento e innovazione dell'autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive;
- b) Una pubblica amministrazione, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese;
- c) Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

Si prosegue poi con un'analisi approfondita del quadro finanziario, con un richiamo ai rischi globali a rialzo e ribasso, e ad una congiuntura migliore di quella prevista. Si entra poi nello specifico del "caso italiano", con valutazioni analitiche dei vari settori e, dopo essere stati calati in un dibattito europeo, si passa al quadro della finanza provinciale con la dinamica di entrate e uscite che portano alla descrizione degli obiettivi finanziari per il prossimo triennio.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 1873 di data 5 novembre 2021, è stata approvata, tra l'altro, la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) 2022 – 2024.

Tale documento, riprendendo quanto già esplicitato nel DEF provinciale sopra esposto, provvede a fare un aggiornamento ed una ricognizione di fine anno riprendendo il contesto

economico sociale (internazionale, nazionale e provinciale), le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo con descrizione delle aree strategiche, ed il quadro finanziario.

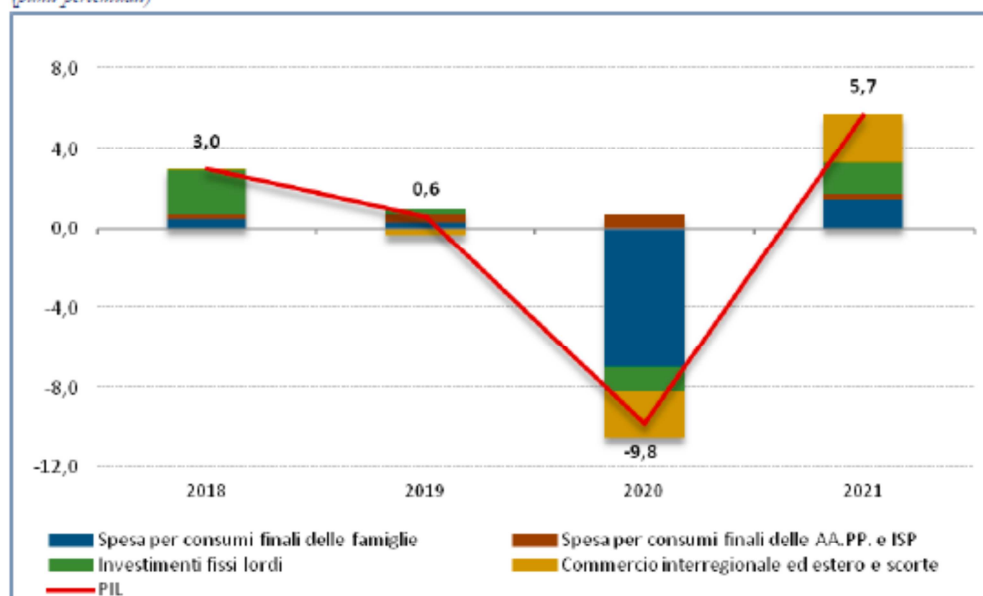
“Lo sforzo è quello di tracciare le linee del quadro programmatico per il prossimo triennio, con uno sguardo attento alle difficoltà del contesto attuale ma mantenendo nel contempo una visione di medio e lungo periodo, necessaria per dare una risposta adeguata alle aspettative dei cittadini e delle imprese, guidati dalla volontà di trasformare la fase critica legata alla pandemia in un’opportunità unica per aggredire i nodi strutturali del sistema e aiutare il Trentino a ripartire più sostenibile, più inclusivo e più competitivo”

L’analisi del contesto internazionale e nazionale riprende i dati previsti del PIL nel decennio 2014 – 2024 nel mondo ed in Italia, con particolare riferimento alle economie avanzate ed a quelle emergenti e sottolineando, come già detto dal DEF nazionale, che l’economia italiana è cresciuta nel 2021, sta crescendo oltre le previsioni (a fine anno fino al 6%).

Si passa poi al contesto provinciale, verificando le risultanze e l’andamento dell’economia trentina che nel corso del 2021 risulta in crescita, in modo vivace anche se in modo lievemente inferiore a quanto stimato. In ripresa anche gli investimenti ed i consumi.

Il contributo alla crescita del PIL

(punti percentuali)



Fonte: ISPAT – elaborazioni ISPAT

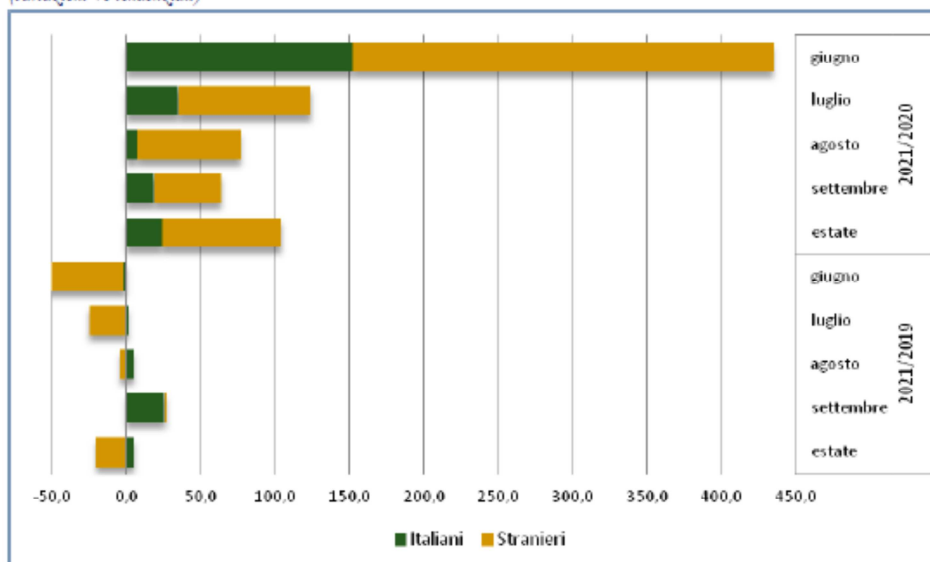
Ci si sofferma anche sui settori di ripresa, quali quello del manifatturiero, delle costruzioni, della produzione che fanno pertanto crescere i fatturati delle imprese con notevoli incrementi già da aprile 2021. Una ripresa che pare non ancora del tutto conclusa, e questo si denota per lo più dal consumo di energia elettrica (con un graduale avvicinamento nel primo semestre 2021 ai livelli del 2019).

Anche import ed export segnano dati positivi, con recupero del +28,9% delle esportazioni e del +27,3% delle importazioni.

Altro versante molto positivo, dopo un periodo di intensa sofferenza, è quello del turismo: l’estate 2021 ha avuto un avvio lento, con un netto recupero dal mese di agosto, e con una prevalenza di turisti italiani e ritorno degli stranieri.

Le presenze turistiche nell'estate per mese e per provenienza

(variazioni % tendenziali)

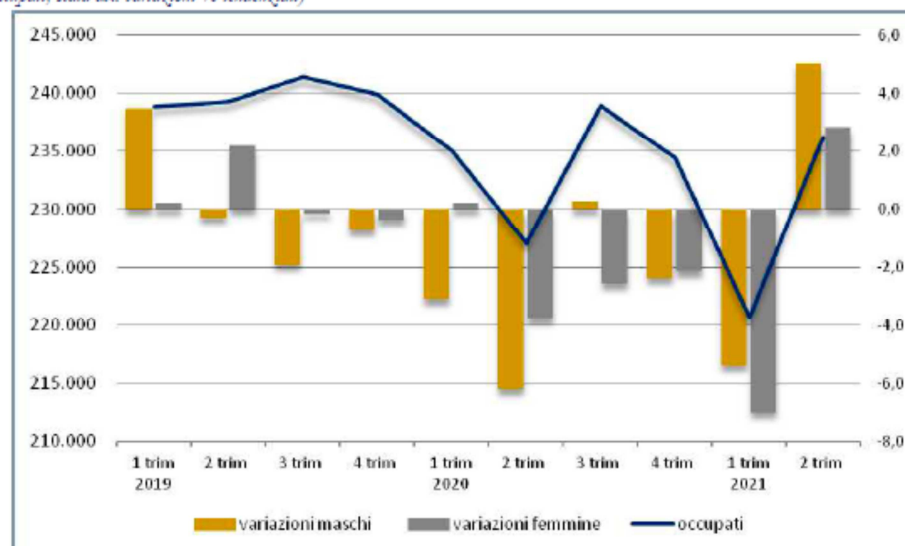


Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Il 2021 segna un cambio di passo anche per la ripresa dell'occupazione. In particolare, nel secondo trimestre 2021 gli occupati sono cresciuti del 4% e diminuiscono gli inattivi in età lavorativa.

La dinamica degli occupati

(scala sc: occupati; scala dc: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

La NaDEFPat prosegue poi con le prospettive dell'economia provinciale, prevedendo uno scenario di consolidamento nel 2022 anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR):

Lo scenario previsionale programmatico del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2020	2021	2022	2023	2024
Italia (NADEF)	scenario previsionale programmatico	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Trentino ²⁷	scenario previsionale programmatico	-9,8	5,7	5,3	2,5	1,8

Fonte: per l'Italia MEF, per il Trentino ISPAT FBK-IRVAPP e Prometeia - elaborazioni ISPAT

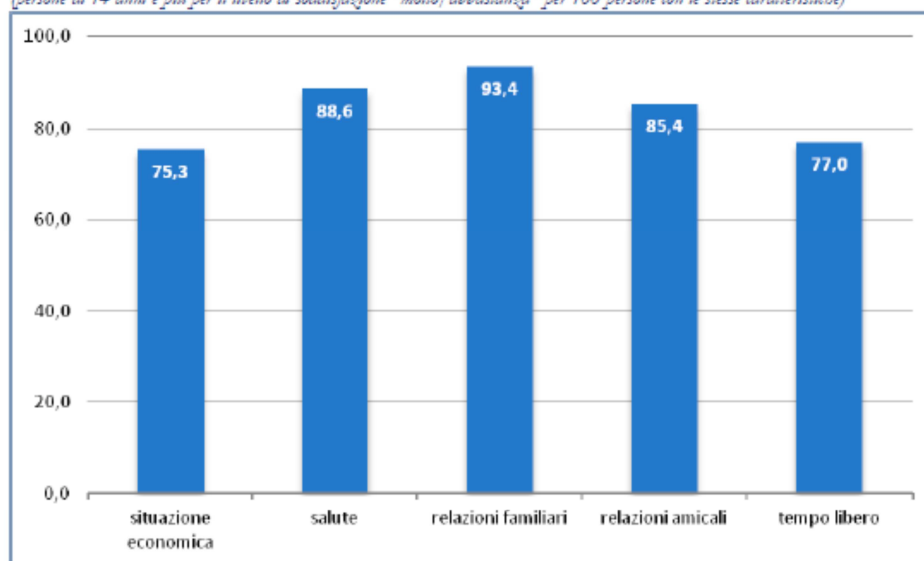
Ciò sarà accompagnato e supportato da specifici interventi provinciali, il che dovrebbe costituire una ulteriore spinta all'economia provinciale. Si stima che grazie al sostegno locale agli investimenti, in Trentino il PIL dovrebbe aumentare di +3/10 nel 2022. Gli interventi riguarderanno principalmente quelli per lo sviluppo del sistema produttivo (tra cui migliorare qualità dell'offerta turistica, delle strutture ricettive, contributi al commercio, all'artigianato, alla somministrazione di alimenti e bevande per la riqualificazione e ammodernamento delle strutture ed alla riconversione delle attività e riqualificazioni produttive) e per investimenti in opere pubbliche finanziati con debito aggiuntivo e interventi per la rigenerazione urbana.

Si rileva un apposito paragrafo riferito alla revisione dei rapporti finanziari con lo Stato (Patto di Milano del 2009 e patto di garanzia del 2014), grazie a cui la PAT vanta poste arretrate per ricadute sul territorio: tali trattative hanno portato a recenti accordi e definizioni per cui esse saranno garantite sul bilancio provinciale. Pertanto, saranno sostenute politiche di spesa già nel 2022 per 100 milioni di euro, dirette soprattutto ad incrementare incentivi agli investimenti e potenziare investimenti diretti.

Si passa poi all'esame del contesto sociale, dove si rileva l'anomalia del 2020 cagionata dalla pandemia da Covid-19 che ha portato ad una diminuzione della speranza di vita, con una crescita di invecchiamento della popolazione. Migliora invece il livello di soddisfazione delle persone, e ciò grazie alla posizione di vantaggio di cui gode il Trentino rispetto alle altre regioni italiane: infatti, la ricchezza economica sviluppata sostiene le politiche di welfare del territorio:

La soddisfazione per alcuni aspetti della vita quotidiana - anno 2020

(persone di 14 anni e più per il livello di soddisfazione "molto/abbastanza" per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

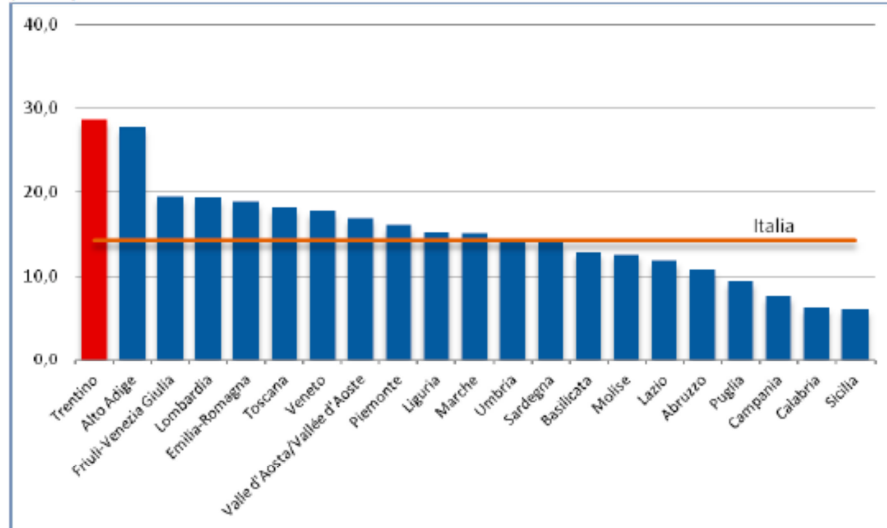
Ciò che supporta tali risultati sono anche le fondamentali reti attorno alle persone, quali le relazioni familiari, amicali, di volontariato: soprattutto in questo ultimo campo, il Trentino vanta una rete associazionistica molto ricca e variegata, che risulta importante sostenere, anche finanziariamente.

L'importanza dell'associazionismo, del suo sostegno, del suo sviluppo, si vede in molti campi e non solo culturali o sportivi, ma anche e soprattutto nel sociale.

Proprio per questo tali enti vanno sostenuti anche finanziariamente: questa la situazione italiana:

Il finanziamento alle associazioni

(valori %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

I consumi, in questo clima di ritrovata fiducia, tornano a crescere si è detto, si ha voglia ora di riprendere la vita pre-covid e conseguentemente, di spendere seppur con prudenza. Aumentano anche gli investimenti immobiliari e in beni durevoli.

La Nota di aggiornamento prosegue presentando il quadro di sintesi del contesto socio-economico trentino, e si dedica poi al capitolo 2 alle politiche da adottare per perseguire gli obiettivi. Per fare ciò si passa necessariamente da una serie di riforme:

- ✓ della sanità (direttive: potenziare i dipartimenti di prevenzione, ripristinare e potenziare i distretti sanitari, creare reti professionali locali, sviluppare l'assistenza ospedaliera attraverso una unica rete, sopprimere le 3 aree del servizio territoriale, riconoscere il ruolo della Scuola di medicina e chirurgia potenziandola con incremento di borse di studio, potenziare le scuole di formazione per professioni sanitarie);
- ✓ della pubblica amministrazione trentina per giungere al Distretto Trentino intelligente (rendere la PA agilità, flessibilità, innovare servizi persone ruoli e processi, attuare lo sviluppo locale e rafforzare la competitività del territorio, migliorare i servizi, valorizzare la capacità di attrarre lavoratori, studiare ed attuare nuove strategie di sviluppo e orientarsi alla cultura gestionale basata su obiettivi e risultati);
- ✓ piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) basato su transazione digitale e innovazione, transazione ecologica e inclusione sociale e riequilibrio territoriale;
- ✓ azioni e strategie basate sui fondi europei 2021 – 2027 (quali i fondi strutturali e i programmi FESR e FSE plus).

La Provincia giunge quindi a descrivere politiche ed interventi rilevanti per il prossimo triennio 2022-2024, distinta per ognuna delle 7 aree strategiche già meglio descritte nel DEF provinciale, ove per ogni area riporta gli obiettivi di medio-lungo periodo.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale.

Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF già meglio sopra esaminato, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il proprio documento di economia e finanza, di cui è stata già sopra effettuata la trattazione.

Il 16 novembre 2021 è stato altresì approvato il protocollo d'intesa materia di finanza locale per l'anno 2022. La premessa non può esimersi dal contestualizzare la situazione attuale, in quanto il perdurare della pandemia da Covid19 impone il proseguimento di determinate misure statali, provinciali e a caduta, anche comunali.

Procede con l'espone una serie di misure in materia tributaria, e precisamente *“appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare fino al periodo d'imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni (come di seguito individuate) i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione. Nello specifico si ha:*

- *la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*
- *l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*

- *l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;*

- *l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:*

- a) *C1 (fabbricati ad uso negozi);*

- b) *C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);*

- c) *D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);*

- d) *A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);*

- *la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;*

- *la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;*

- *la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.*

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.2.”

Sempre in materia di IMIS, il protocollo descrive fattispecie di esclusione specifiche per l'applicazione dell'IMIS, nonché i particolari regimi fiscali per cooperative sociali e onlus, per cui rispettivamente prevede per le esclusioni:

“confermi l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. in capo ai soggetti istituzionali ed agli Enti pubblici territoriali ad oggi individuati dalla norma; riporti nel novero dei soggetti passivi IM.I.S. gli Enti Strumentali costituiti dagli Enti istituzionali e territoriali di cui alla lettera a).”

Per cooperative sociali e onlus invece prevede di *“non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2022 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater; 2. di rinviare ai primi mesi del 2022 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2021, il regime giuridico in vigore per il 2022 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2022 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.”*

Da ultimo, la parte tributaria conclude invitando i Comuni a prendere atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire sui alcuni aspetti giuridici in materia di IMIS, al fine di adeguarla alle nuove interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro europeo, precisando che comunque tali interventi NON modificano il quadro finanziario tra Provincia e Comuni.

Sulla materia tariffaria, e più specificatamente per i modelli collegati al ciclo dell'acqua e del bonus idrico introdotto a livello statale, il protocollo presenta le novità statali in materia, e presenta gli intendimenti provinciali: *“Ritenuto peraltro che appare comunque opportuno:*

- 1. assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del “bonus idrico”;*
- 2. verificare anche sotto altri aspetti l'attualità dei modelli tariffari che qui rilevano, visto il tempo trascorso e le sostanziali novità intervenute a livello statale sulla materia (ad esempio in materia di tipologie dei costi da considerare per il piano finanziario che costituisce presupposto per la determinazione della tariffa);*
- 3. giungere quindi ad una complessiva revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua di competenza dei Comuni (acquedotto e fognatura) operando di concerto tra Provincia e CAL come avvenuto in passato ai sensi dell'articolo 9 della L.P. n. 36/1993.*

Dato atto che l'attività di verifica e revisione così definita necessita di una tempistica sia tecnica che politico/amministrativa incompatibile con l'adozione dei provvedimenti tariffari e finanziari relativi all'esercizio 2022, si concorda di procedere congiuntamente nel corso del 2022 all'attività fin qui delineata, allo scopo di giungere alla formulazione di nuovi modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura a partire dall'esercizio 2023, concordando sulla priorità di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello statale a mezzo del “bonus idrico”, valutando a tale scopo sia l'utilizzo dello strumento tariffario che l'attivazione di altri strumenti rientranti nelle competenze provinciali in materia di assistenza.”

Il documento programmatico finanziario prosegue poi con i richiami normativi statali e provinciali, nonché con un sunto dei rapporti finanziari tra PAT e Stato, descrivendo i vari fondi stanziati e trasferiti dallo Stato alla PAT a titolo di risorse incrementalmente dovute alla pandemia, nonché delle certificazioni di gettito e di consuntivazione dell'utilizzo di tali fondi (termini di invio e aspetti sanzionatori in caso di ritardata od omissione presentazione).

Si presentano ora riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune, riguardanti la quantificazione delle risorse di parte corrente:

- 1. Trasferimenti compensativi:** il complessivo messo sul tavolo da parte della PAT ammonta a 23,1 milioni di euro per il 2022 per IM.I.S., distinto nelle varie quote (abitazioni principali, revisione rendite imbullonati, fabbricati strumentalmente destinati alle attività produttive e particolari categorie catastali, fabbricati strumentali attività agricola, scuole paritarie, di carattere strutturale e fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti di rilevanza sociale). Sono inoltre indicati e. 13,5 milioni di euro per manovra IM.I.S. riferiti a particolari tipologie di fabbricati. Saranno ripartite ed assegnate anche con provvedimento provinciale, le risorse del fondo per

il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero del pagamento del canone art. 1, commi 816 e seguenti e comma 837 della L.160/2019.

2. **Fondo perequativo:** rispetto al 2021 il fondo perequativo subisce un aumento di 4 milioni di euro, per complessivi 70,6 milioni messi a disposizione dei Comuni. Sono confermate le quote consolidate nel fondo base (oneri per progressioni orizzontali, minoranze linguistiche, rinnovi CCPL, quota per biblioteche, accisa energia elettrica, quote Sanifonds, finalità di cui all'art. 6 comma 4 L.P. 36/1993, inclusa la decurtazione per rimborso quota interessi dovuta per estinzione anticipata mutui del 2015).

Viene in questa sezione presentata la modalità di riparto del fondo perequativo/di solidarietà, con un distinguo in base alla popolazione. Più nello specifico, per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, il modello di riparto è stato nel 2020 rivisto includendo sia il livello di spesa standard che quello di entrate correnti proprie (tributarie e patrimoniali), modulando le variazioni in aumento e diminuzione con quote cumulative del 20% della variazione totale. Con tale calcolo, nel 2024 si arriverà quindi a regime di assegnazione. Per i comuni con media di parte corrente negativa sugli equilibri, sarà attribuita una ulteriore componente sul fondo.

Considerando quindi le attuali incertezze e instabilità dei quadri finanziari degli enti locali, nonché alcune criticità rilevate nell'applicazione del nuovo modello di riparto 2020-2021, la PAT prevede le seguenti azioni:

- *aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;*
- *validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;*
- *ripensamento della quota di riequilibrio.*

3. **Fondo specifici servizi comunali:** la somma disponibile è di oltre 65,344 milioni di euro (in aumento rispetto al 2021), da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco, progetti culturali di carattere sovracomunale.”

Le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti sono mantenute inalterate rispetto a quelle già in essere e stabilite con deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2022 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) e mantenendo altresì la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 341 del 13 marzo 2020, quantificandolo contestualmente in 20 milioni di euro.

Per quanto riguarda il capitolo 5 del protocollo, dedicato alle risorse per investimenti, denominata Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, essa è distinta nella quota ex FIM e nel fondo di riserva:

- A) **Quota ex FIM:** la Provincia rende disponibili quote per ex FIM per il 2022 per complessivi €. 54.567.725,27. Parte di tale quota, è destinata al recupero delle somme anticipate dalla PAT per i Comuni nell'ambito dell'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel corso del 2015. Permane il limite dell'utilizzo in parte corrente (40%).
- B) **Quota fondo di riserva:** la PAT mette a disposizione, inoltre, 10 milioni di euro per interventi di natura urgente, da usare ai sensi del comma 5, art. 11, LP 36/93 in combinato disposto con la deliberazione GP 635/2020.

Rimane inoltre sospeso per il 2022 allo stato attuale, la quantificazione di una ulteriore parte del fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, demandandola alla manovra di assestamento 2022.

4. Risorse derivanti dal PNRR: per porre in essere il piano nazionale di ripresa e resilienza e del connesso fondo complementare, viene coinvolta tutta la PA, conseguentemente anche i Comuni vi rientrano. Evidentemente essi devono essere destinatari di specifici trasferimenti al fine di provvedere alla stesura ed attuazione di progetti. *“In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell’ambito dell’ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all’utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell’Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell’ambito del citato PNRR”*

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- *vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;*

- *individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;*

- *supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità*

ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;

- *presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed*

accompagnarne l’istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;

- *garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;*

- *garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;*

- *curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;*

- *eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto*

il profilo quantitativo che qualitativo.

I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di

finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili”.

5. Restano confermate le risorse (44 milioni di euro) dei canoni aggiuntivi, con la precisazione che *“In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d’intesa in materia di*

finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione”.

6. Per l'**indebitamento**, alla luce della vigente normativa, nonché dell'integrazione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020 (13/7/2020) e della deliberazione GP 2079/2020, è stata definita l'intesa per l'indebitamento triennio 2021-2023 tra i Comuni e la Provincia di Trento, con quantificazione di appositi spazi finanziari (corrispondenti alle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015), specificatamente intesi alla realizzazione di investimenti da effettuare con ricorso all'indebitamento (L. 43/2012 art. 10 comma 3).

A tale proposito, la PAT dispone e conferma la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per il 2022, potendo fruire degli appositi spazi finanziari.

7. In materia di disciplina del **personale**, il protocollo conferma la disciplina già prevista per il 2021, demandando a futuri e specifici provvedimenti l'aggiornamento ed adeguamento delle deliberazioni n. 592/2021 e n. 1503/2021.

Precisa, inoltre, che viene estesa anche per il 2022 “la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020”.

Per maggiore chiarezza, si rammenta che la succitata deliberazione n. 592 del 16/4/2021, al punto 2 dell'allegato alla citata deliberazione, prevede che *“I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.*

In attuazione di tale disposizione normativa si individua di seguito la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere”.

A seguito della valutazione provinciale, il Comune di Villa Lagarina ha mostrato un livello di potenziali assunzioni di 4,5 unità, non rientrando però purtroppo nei criteri per beneficiare anche del relativo trasferimento.

Il protocollo prosegue poi con il capitolo 9, dedicato agli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente, richiamando quanto attivato nel 2012-2019 con l'assegnazione dei singoli obiettivi di risparmio agli enti locali (c.d. piano di miglioramento), programmando la riqualificazione anche nel periodo 2020-2024. Stando ai risultati raggiunti, nonché in considerazione della situazione sanitaria tuttora in corso, il protocollo sospende la riqualificazione della spesa per anche per il 2022 e non fissa limiti al contenimento della spesa della missione 1, seppur mantenendo i vincoli di assunzione per il personale dipendente.

La PAT si impegna, nel merito degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL, a stanziare le risorse per la copertura integrale degli oneri che saranno sostenuti dai Comuni per i loro dipendenti.

Viene inoltre inserito, al punto 12.5, l'impegno da parte dei Comuni a promuovere il lavoro agile secondo i principi del piano approvato dalla GP con deliberazione n. 1476/2021.

A conclusione, il protocollo si aggancia alle misure statali in caso di concessione di proroghe sui termini di approvazione dei bilanci di previsione.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Il 2020 è l'anno in cui si è rinnovata l'Amministrazione comunale, con elezioni comunali posticipate a settembre 2020 anziché a maggio, a causa del Covid.

Si parte quindi con una programmazione strategica ed operativa rinnovata, così come completamente rinnovati sono gli Amministratori che compongono la Giunta.

Si riportano di seguito le linee del programma di mandato, tradotte in obiettivi strategici delineando 8 piste da seguire:

LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
1 AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA	L'attenzione all'ambiente	TRASVERSALE: Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Rilancio del turismo e dell'agricoltura	Cons.delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e mobilità extraurbana	Missione 7 - Turismo
		Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente Assessore all'istruzione, cultura e turismo Cons, delegato alle politiche giovanili, rete natura 2000	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	TRASVERSALE	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
		Cons, delegato alle	Missione 7 - Turismo

<p style="text-align: center;">2 TERRITORIO E MOBILITA'</p>	<p style="text-align: center;">mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">politiche giovanili, rete natura 2000</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
	<p style="text-align: center;">sicurezza</p>	<p style="text-align: center;">Sindaco</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture</p>	<p style="text-align: center;">Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
<p style="text-align: center;">3 PATRIMONIO E SERVIZI COMUNALI</p>	<p style="text-align: center;">manutenzione complessiva e periodica dell'intero patrimonio comunale</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
	<p style="text-align: center;">fruibilità dei parchi</p>	<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p>	<p style="text-align: center;">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p>
	<p style="text-align: center;">ottimale gestione e manutenzione di alcuni servizi essenziali</p>	<p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</p>
	<p style="text-align: center;">organizzazione degli uffici comunali</p>	<p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato organizzazione del personale e sovracomunali</p>	<p style="text-align: center;">Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>

<p style="text-align: center;">4 PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">messa in sicurezza del territorio</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p> <p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p>
	<p style="text-align: center;">tutela delle persone e del patrimonio</p>	<p style="text-align: center;">Cons. delegato al patrimonio</p>	<p style="text-align: center;">Missione 11 - Soccorso civile</p>
		<p style="text-align: center;">Cons. delegato alla protezione civile</p>	<p style="text-align: center;">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
		<p style="text-align: center;">Cons. delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e della mobilità</p>	
<p style="text-align: center;">5 ATTIVITA' ECONOMICHE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">imprenditoria locale</p> <p style="text-align: center;">azioni per il sostegno ai casi di bisogno e marginalità</p> <p style="text-align: center;">sostegno alle famiglie in difficoltà</p>	<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p> <p style="text-align: center;">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
<p style="text-align: center;">6 FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI</p>	<p style="text-align: center;">Sostegno alle famiglie e ai soggetti in difficoltà</p> <p style="text-align: center;">conciliazione tempo famiglia-lavoro</p> <p style="text-align: center;">progetti formativi per tutti</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p> <p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p>	<p style="text-align: center;">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p style="text-align: center;">Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p> <p style="text-align: center;">Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>

<p style="text-align: center;">7 SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p>a fianco della scuola</p>	<p>Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p>	<p>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>
<p style="text-align: center;">8 CULTURA ASSOCIAZIONISMO E SPORT</p>	<p>produzione e conservazione del patrimonio culturale</p> <p>sostegno all'associazionismo</p> <p>sostegno allo sport e agli impianti sportivi</p>	<p>TRASVERSALE:</p> <p>Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p> <p>Cons. delegato promozione della cultura e della produzione artistica</p> <p>Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p>Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p>	<p>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

CULTURA

Linea strategica

“Le idee racchiuse in se stesse s’inaridiscono e si spengono. Solo se circolano e si mescolano, vivono, fanno vivere, si alimentano le une con le altre e contribuiscono alla vita comune, cioè alla cultura.”

Gustavo Zagrebelsky

Cultura significa formazione intellettuale, inclusione, condivisione, appartenenza, identità, benessere: è il patrimonio delle cognizioni e delle esperienze acquisite di ogni individuo, è arte, spettacolo, storia, musica, scienza e tecnologia.

In un’ottica di *long life learning* la cultura rappresenta lo snodo centrale: la cultura di ciascuno non si ferma, viene invece continuamente arricchita con nuove e significative esperienze individuali e della comunità. Il fine di questa Amministrazione è quello di creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio e del territorio attraverso una progettazione di medio e lungo termine mirata a creare sinergie, opportunità.

La cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali o temporanei ma stringe un legame indelebile con la propria storia ed ha contemporaneamente uno sguardo verso il futuro e verso l’altro.

La cultura è la carta d’identità di un paese e la sua l’Amministrazione deve essere nello stesso tempo promotrice d’iniziativa culturali e sostenitrice di chi, oggi, fa cultura.

Una comunità che si muove verso pensieri nuovi è una comunità che cammina, si pensa e si proietta nel futuro dopo aver inglobato e trasmesso il bagaglio culturale del passato. Fare cultura vuol dire mettere le radici nel proprio territorio, attraverso il suo passato e condividerne il suo tessuto culturale, attuare cioè l'importante passaggio della trasmissione dei saperi e della condivisione del proprio vivere. Questo può avvenire anche attraverso le più varie espressioni artistiche. La cultura deve essere intesa quindi come patrimonio comune, risorsa per il territorio, giacimento di tradizioni, stimolo per la crescita e integrazione con l'ambiente e il turismo. Ecco allora l'importanza di intraprendere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, con la finalità di rafforzare il sentimento di appartenenza di una comunità e la consapevolezza che l'identità si è sviluppata nel corso della storia di cui i luoghi e le persone sono testimonianza.

Si tratta dunque di politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Valorizzazione del patrimonio culturale e storico del territorio, dunque, attraverso iniziative di recupero e di promozione delle caratteristiche specifiche locali (eventi tradizionali, piccole rappresentazioni teatrali, visite guidate nei luoghi storici, mostre artistiche, mostre fotografiche, di arti e di mestieri, ecc.), con obiettivi, oltre che culturali, anche aggregativi e socializzanti. Fortunatamente, ed è una delle nostre grandi risorse, sono molte sul nostro territorio le associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione. L'impegno di questa Amministrazione è quello di valorizzare le energie esistenti privilegiandone l'incontro e il lavoro collaborativo.

Varie possono essere le strategie da adottare per istillare cultura, quali:

- Ricercare dei bandi al fine di promuovere le bellezze culturali e paesaggistiche dei luoghi.
- Predisporre raccolte fotografiche con soggetti e luoghi legati al passato del comune.
- Sostenere progetti che incentivino la collaborazione con il territorio di appartenenza (associazionismo, cooperative sociali ...)
- Incentivare l'interazione tra Comune e Privati per l'erogazione di un'offerta culturale efficace e condivisione di risorse, luoghi per l'incontro ed idee tra il Comune e le Parrocchie.
- Collaborare con altre Amministrazioni per favorire sinergie e la creazione di eventi sovracomunali.
- Suscitare e stimolare l'interesse per attività teatrale, l'attività musicale e corale.
- Organizzare brevi escursioni o veri e propri viaggi a sfondo culturale.
- Progettare percorsi di educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare in stretta collaborazione con l'Istituto comprensivo e i suoi docenti.
- Valorizzare la biblioteca comunale non solo come luogo di prestito libri, ma anche come un vero centro di cultura, punto d'incontro e di scambio, di formazione per adulti e bambini, cercando anche di promuovere l'iniziativa del book-crossing, soprattutto nei parchi, in modo da far diventare la lettura una buona abitudine che contaminino gli spazi aperti e incentivare le aperture straordinarie, favorendo, se possibile, un gruppo di volontariato.
- Stimolare l'interesse e la partecipazione degli anziani attraverso la realizzazione di interventi che abbraccino un ampio panorama culturale, (interventi di esperti, serate commemorative, escursioni e gite, attività motoria, eventi musicali e teatrali, ecc.).

- Creare relazioni e facilitare l'integrazione fra i cittadini, residenti e non, e le comunità presenti sul territorio.
- Favorire iniziative di scambio e di integrazione delle diverse culture, con particolare attenzione al tema dei diritti umani, della pace e della condivisione.
- Ampliare i percorsi di sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente e degli animali in collaborazione con l' Assessorato all'Ambiente, Enti ed Associazioni, promuovendo giornate di sensibilizzazione come la "Giornata dell'ambiente"
- Sviluppare un calendario comune delle iniziative.
- Realizzare un archivio di progettualità significativo per favorire la trasferibilità delle buone pratiche e la variazione di nuovi modelli di iniziative di qualità.
- Predisporre momenti di incontro per valorizzare i talenti nuovi e quelli del passato che, in ambiti diversi, rendono e hanno reso onore e omaggio a Villa Lagarina.
- Favorire la conoscenza dei luoghi storici e la toponomastica di tutti i borghi del Comune con iniziative dedicate.
- Favorire lo scambio di progettazione con la Commissione cultura, dando ampio respiro ad eventi, celebrazioni e momenti di incontro.
- Favorire la conoscenza di artisti locali e nazionali attraverso le esposizioni nelle Sale di Palazzo Libera.
- Valorizzare il Filatoio Marzani di Piazza attraverso la progettazione di percorsi tematici e visite guidate avvalendosi anche della collaborazione di associazioni del territorio legate alla cultura serica.
- Rendere più fruibili le sale dell'antico Filatoio di Piazza attraverso mostre pittoriche o fotografiche prevalentemente di artisti locali.
- Rendere partecipe la Comunità a particolari progetti, ricerche, studi, condotti dai nostri Concittadini.

Istruzione

Linea strategica

La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato qualcosa, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.”
John Lubbock

Istruire, etimologicamente “comporre, costruire”, significa rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che impediscono, talvolta, l'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia.

In quanto **comunità educante**, la **scuola** trasmette il suo valore sociale: è il valore della quotidianità, della relazione fra studenti e docenti, della vita in comune, delle regole condivise e, in termini più profondi, degli apprendimenti che aprono alla conoscenza del mondo esterno. La scuola è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i suoi membri come parte di una **comunità** vera e viva. In questo senso la scuola appartiene alla sua comunità e compito degli Amministratori è quello di affiancare l'Istituzione

scolastica nel processo che coinvolge ogni singolo studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

A partire dai servizi alla prima infanzia, fino alla scuola secondaria di I grado, l'Amministrazione Comunale vuole essere presente come punto di riferimento solido e concreto per tutti i bambini, gli alunni, le famiglie, i docenti, gli educatori e il personale della scuola attraverso un dialogo continuo e costruttivo che possa portare alla risoluzione delle diverse problematiche, che possa incontrare le diverse esigenze delle famiglie, che possa garantire il diritto allo studio e che possa creare il giusto equilibrio tra l'essere luogo di apprendimento e di formazione individuale.

Il sistema scolastico locale deve, perciò, saper rispondere, in modo ampio e flessibile alle esigenze educative e di supporto delle famiglie, promuovendo una forte sinergia tra l'offerta didattica/formativa e la disponibilità di una gamma ben differenziata di servizi, come quello relativo al problema tempo/scuola. È da considerare concretamente, infatti, l'esigenza, rilevata, di una maggiore disponibilità di copertura con attività extrascolastiche.

È tuttavia prioritario sostenere il fondamentale ruolo della scuola nella consapevolezza che questo sforzo contribuirà ad educare i nostri bambini e i nostri ragazzi al rispetto di loro stessi, degli altri, della cultura e dell'ambiente, fornire loro gli strumenti per affrontare il futuro con responsabilità e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Risulta poi un fattore rilevante favorire l'incontro e il confronto di tutti coloro che concorrono, in un modo o nell'altro, alla formazione delle nuove generazioni, carta vincente di ogni azione formativa e preventiva, affinché ciascuno possa esprimere al meglio, con i suoi mezzi, le sue competenze e i suoi spazi di azione, una presenza attiva nell'ottica di quella comunità educante in cui l'Amministrazione Comunale diventa motore propulsivo.

Per fare tutto questo occorre rivolgersi all'investimento di risorse con concretezza e lungimiranza in modo da costituire stretta continuità e proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche e il Comune.

E di grande rilevanza perciò:

- Collaborare e dialogare con il mondo della scuola per promuovere progetti formativi ed educativi riferiti alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- Condividere con le scuole progetti e laboratori che coinvolgano anche la cittadinanza, nell'ottica di un pensiero e di una crescita condivisi, sistema, questo, per favorire una cittadinanza partecipata, in grado di reperire nel proprio Comune risposte e servizi di qualità, di prevenzione e sensibilizzazione. Si vuole cioè rafforzare l'immagine di un comune ricco di iniziative, che tendono ad arricchire e a sensibilizzare le persone, un Comune che dialoga con la scuola e le associazioni culturali quale parte attiva del proprio territorio, che sa offrire l'immagine di una pluralità di paesi nei quali ci si può fermare e soffermare.
- Valorizzare e promuovere progetti didattico/educativi per ogni ordine di scuola presente sul territorio.
- Mettere in atto le strategie per promuovere l'istruzione a tutte le età, anche attraverso corsi per adulti e anziani
- Valorizzare i talenti e promuovere il sostegno agli studenti con difficoltà e/o carenze attraverso laboratori o incontri mirati

- Dialogare continuamente con le scuola del territorio (materna, primaria e secondaria di 1° grado) su tematiche importanti per la sicurezza e per il miglioramento del servizio
- Dare visibilità a progetti, attività o iniziative proposte dalle singole scuole
- Dialogare con la “Consulta degli studenti” per monitorare il benessere e le esigenze della Comunità scolastica
- Partecipare ad eventi celebrativi o a particolari iniziative della scuola in rappresentanza dell’Amministrazione
- Condividere progetti legati all’abbellimento del nostro territorio
- Sviluppare un senso di appartenenza del territorio attraverso la visita dei palazzi Comunali
- Favorire momenti di aggregazione sociale e sviluppo delle competenze
- Predisporre percorsi condivisi con i docenti per aiuto compiti e acquisizione metodo di studio

Turismo

Linea strategica

In viaggio la cosa migliore è perdersi...perdersi nel cielo, nella natura, nei suoni, nei profumi...quando i progetti lasciano il posto alle sorprese è allora, ma solamente allora che il viaggio comincia

Nicolas Bouvier

Il territorio che si snoda dal capoluogo di Villa Lagarina, passando per il borgo di Pedersano, al delizioso paesaggio montano di Castellano, alla splendida conca del Lago di Cei e di Bellaria per giungere al monte Cimana, è un territorio particolarmente ricco di storia, di paesaggi naturali inebrianti, di colori, di tracce di un passato contadino che ancora sopravvivono, di terrazzamenti coltivati a vite o meli. Tutto questo è orgoglio dei cittadini e dell’Amministrazione Comunale che, attraverso progetti reali, concreti e particolarmente rispettosi della natura intendono promuovere il paesaggio e tutelarne al tempo stesso la bellezza nel tempo.

Per questo lo sviluppo turistico che si vuole proporre è quello di un turismo sostenibile e responsabile, **un turismo virtuoso**, connotato da un interesse socio-culturale e dalla consapevolezza che visitare un luogo significa innanzitutto rispetto per il luogo stesso, rispetto per la sua cultura, per la sua gente, per la sua storia e per le sue tradizioni.

Il compito di questa Amministrazione è quello di sostenere le imprese gestite a livello locale, di promuovere attività che non danneggino l’ambiente, di valorizzare la cultura locale e i prodotti del territorio, di mantenere il paesaggio naturale, storico e artistico con cura e attenzione.

La zona montana fa parte di un ecosistema unico e delicato, uno scrigno delle biodiversità; le **strutture architettoniche di pregio accompagnano il fondovalle; coltivazioni e terrazzamenti segnano il lavoro dell’uomo in collina e l’antico castello testimonia la presenza di un passato glorioso: sono tutte perle che vanno valorizzate all’interno di un progetto di riqualificazione e tutela del patrimonio affinché possano esprimere al meglio la loro amenità.**

Le finalità da conseguire e gli obiettivi operativi in concreto sono definiti attraverso:

- Lo sviluppo di un piano di comunicazione per la conoscenza del territorio e degli eventi con l’inserimento in circuiti turistici mirati per il territorio e sostenibili;
- La pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali,

elaborato sulla base della loro reale attrattiva in sintonia con le attività proposte dalle Associazioni del territorio;

- Un sistema di progettazione eventi strategico e adeguato alla realtà del territorio, dal fondovalle alla zona montana;
- La collaborazione dei giovani del territorio e delle Associazioni presenti che vogliono impegnarsi nello sviluppo di progetti legati al turismo;
- La collaborazione con APT di Rovereto;
- La creazione di una rete turistica con i comuni limitrofi per la promozione e la gestione di eventi e manifestazioni;
- La partecipazione a bandi di concorso che possano valorizzare il nostro territorio.

L'indirizzo che distinguerà le future linee guida relative alla evoluzione del settore turistico del nostro Comune sarà necessariamente collegato alla gestione della diversità ambientale che spazia dalla pianura, alla collina, alla montagna, di cui il nostro territorio è dotato e alla attenta considerazione da rivolgere allo specchio acqueo costituito dal lago di Cei. Sarà quindi necessario individuare, fin da subito, le criticità da affrontare in modo tale da anticipare le soluzioni ai problemi anziché rincorrere nell'affanno il degrado di situazioni irrisolvibili. In altre parole si tratta di ordinare le diverse componenti economiche, agricoltura- turismo -lago, che possono tramutarsi in un quadro di elementi positivi.

Garantendo il rispetto e la tutela della dimensione ambientale, è necessaria una riqualificazione complessiva della zona di Cei, sottraendola dallo stato di abbandono in cui si è trovata negli ultimi anni. E' quindi necessario creare le condizioni per:

- un essenziale punto ristoro;
- l'incremento del numero di tavoli e aree picnic;
- l'individuazione di un'area e la conseguente creazione di ulteriori parcheggi;
- la creazione/ampliamento del passaggio pedonale tra Cei e Bellaria,;
- la sistemazione dell'area camper a Bellaria;
- una valutazione scientifica sul taglio della vegetazione acquatica del lago e la conseguente adozione di un piano strategico e mirato di intervento;
- il ripristino e il completamento di percorsi e sentieri che collegano tra loro le zone di Bordala, Cei, Bellaria, San Martino e Cimana;
- la realizzazione e riqualificazione di percorsi ciclopedonali che raggiungano la montagna partendo dal fondovalle e consentano quindi di sfruttare, scendendo dalla montagna, il collegamento con la zona turistica del Sarca-Garda;
- la promozione di un turismo ecosostenibile e responsabile attraverso la predisposizione di percorsi e attività.

Per la zona montana di Cimana e del Lago di Cei la progettazione è mirata verso:

- l'attività per famiglie organizzate dal Comune di Villalagarina in collaborazione con Associazioni del territorio o altre Associazioni in grado di fornire i servizi richiesti;
- la creazione di nuovi sentieri per passeggiate a piedi e in biciclette;
- la creazione di percorsi tematici nel bosco;
- la valorizzazione del punto panoramico con una cartellonistica adeguata e delle panche per ammirare il suggestivo panorama;

- un punto d'appoggio per le colonie estive diurne;
- l'allestimento di mostre permanenti nei locali di Malga Cimana;
- la realizzazione di attività tematiche (racconti e leggende, attività di astronomia, rappresentazioni teatrali)
- la valorizzazione del territorio attraverso passeggiate naturalistiche e/o passeggiate a tema in occasione di eventi particolari

Per i nostri borghi di Castellano, Pedersano, Piazza e Villa Lagarina, la attività saranno rivolte alla:

- valorizzazione e alla cura dei parchi in modo che siano luogo di socialità e di aggregazione responsabile per giovani e famiglie;
- valorizzazione dei palazzi storici attraverso percorsi guidati in determinate giornate;
- apertura del pian terreno del filatoio Marzani, eccellente esempio di archeologia industriale, l'installazione di pannelli esplicativi e lo svolgimento di visite guidate;
- programmazione di mostre a rotazione nelle sale di Palazzo Libera per valorizzare l'espressione artistica di pittori e scultori locali ma anche oltre regione;
- valorizzazione della Sala Nobile attraverso momenti di presentazione libri, opere di interesse, convegni e incontri;
- valorizzazione dei luoghi sacri del nostro territorio attraverso visite guidate;
- diffusione delle buone pratiche di lettura attraverso eventi o letture animate in biblioteca;
- conoscenza della toponomastica dei nostri borghi, le radici storiche e culturali di alcune vie;
- promozione della presenza di uno dei Giardini storici più suggestivi del nord Italia;
- realizzazione di spettacoli e attività itineranti alla scoperta degli angoli più suggestivi;
- creazione di un percorso turistico ad anello che coinvolga i principali palazzi storici di Villa Lagarina;
- valorizzazione del giardino del Filatoio attraverso la predisposizione di un percorso di landart;
- condivisione di eventi turistici con i Comuni limitrofi attraverso una progettazione condivisa legati a temi storici, musicali o naturalistici;
- impiegare tutte le diverse forme di comunicazione per raggiungere un pubblico vasto e diversificato.

AMBIENTE E TERRITORIO

Linea strategica

La situazione climatica globale ci impone di rafforzare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, agendo sulla responsabilizzazione e sulla coscienza ecologica, che devono partire dall'ente pubblico per estendersi alle pratiche quotidiane di ciascuno. E' quindi necessario proseguire e implementare le buone politiche ambientali.

Il 2 maggio 2018 la Commissione ha presentato la proposta legislativa relativa al nuovo QFP (Quadro finanziario pluriennale) per il periodo 2021-2027. A seguito dell'emergenza da Covid-19 e delle gravi ripercussioni economiche della pandemia, il 27 e 28 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una revisione del QFP 21-27 prevedendo un importo complessivo per il QFP pari a 1.100 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027 e uno strumento

supplementare per la ripresa, che sarà denominato Next Generation EU, avente una dotazione di 750 miliardi di EUR.

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

1. un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

L'articolazione nei 5 obiettivi prioritari di investimento di cui sopra, consente di identificare in modo immediato le priorità di azione dell'UE nei prossimi 7 anni e al contempo è funzionale nella declinazione del concetto di sostenibilità dello sviluppo attraverso i diversi programmi operativi. Oltre alla dimensione economica dello sviluppo (più connessa e intelligente), è chiaramente messa in evidenza la dimensione ambientale (più verde) e sociale (attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), nonché una dimensione dello sviluppo sostenibile declinata localmente, "più vicina ai cittadini" (attraverso il sostegno alle iniziative integrate nelle aree urbane, rurali e costiere). Si trovano ulteriori riferimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile anche nei documenti relativi alle cosiddette "condizioni abilitanti". Tali condizioni servono a garantire la coerenza delle azioni cofinanziate con il quadro strategico dell'UE. Le nuove condizioni abilitanti saranno monitorate durante tutto il periodo; gli Stati membri non potranno quindi dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta.

Risulta quindi evidente come la declinazione a livello locale degli obiettivi di sostenibilità sia centrale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria del Comune, anche in funzione della predisposizione dei piani per l'accesso ai fondi europei previsti nei rinnovati strumenti della programmazione europea 2021-2027. [Agenda 2030] In coerenza con quest'ultima è utile ed efficace declinare alcuni obiettivi ed azioni per lo sviluppo sostenibile del Comune di Villa Lagarina, in particolare:

- Analisi del processo di urbanizzazione in particolare nella zona industriale e presso il quartiere Villa Center affinché vengano fatte scelte costruttive in coerenza con i nuovi modelli di sostenibilità ambientale.
- Completamento del rinnovamento della rete acquedottistica.
- Mantenimento della registrazione Emas come strumento di analisi, comunicazione e progettualità
- Avviamento di un processo di Agenda 2030 per il futuro di una Villa Lagarina Sostenibile
- Sviluppo della mobilità sostenibile tramite la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili sia di valle che verso la montagna. Proprio in questo ambito tre sono gli interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile programmati e progettati sul nostro territorio: il primo sarà la realizzazione di un percorso ciclabile protetto per unire Villa Lagarina con la ciclabile della sinistra Adige (opera finanziata da PAT in fase di progettazione definitiva). Il secondo progetto prevede la realizzazione della ciclabile destra Adige di interesse provinciale tra Nomi ed Isera con i diversi collegamenti dai paesi verso questa nuova struttura (opera di interesse provinciale e finanziata anche da Comuni e Comunità di Valle). L'ultimo progetto è quello relativo al collegamento delle ciclabili di valle con la montagna in particolare, per quanto riguarda il nostro territorio, importante sarà la realizzazione di un percorso ciclabile sicuro che collega Villa Lagarina con Pedersano.
- Sviluppo agricolo in coerenza con il rispetto della storia del territorio e del paesaggio: con i diversi stakeholders si attiverà un tavolo di confronto proprio per gestire i cambiamenti delle culture sul nostro Comune soprattutto in montagna.

- Sarà necessario intervenire sulle strategie alla base della formazione degli strumenti di pianificazione territoriale per assicurare un'impostazione di nuova generazione. A livello locale si dovrà considerare il tema PAESAGGIO come principale tema da affrontare, prefigurando la qualità e l'identità degli insediamenti e del territorio aperto come obiettivo prioritario. I temi del consumo 0 di suolo, dei cambiamenti climatico, della connessione digitale, di nuove forme di mobilità pubblica, sono da considerare alla luce della popolazione residente in Villa Lagarina, i cui dati parlano di una stabilità demografica nel prossimo decennio.
- Sistema di raccolta dei rifiuti urbani: la Comunità della Vallagarina ha deliberato di procedere all'assegnazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani tramite lo strumento del progetto di finanza. Passando dal regime di appalto a concessione viene modificato sostanzialmente il rapporto Comune-Comunità-Gestore. La procedura è appena avviata e quindi le informazioni a disposizioni sono poche, comunque gli aspetti sui quali l'Amministrazione punterà nei prossimi anni sono: promozione di progetti di informazione e sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti, miglioramento della qualità della raccolta differenziata, pulizia, ordine e sorveglianza delle isole di raccolta del vetro, rivisitazione del sistema di raccolta rifiuti nelle zone montane.
- Pulizia e sistemazione del territorio: già nel 2021 è partita una programmazione puntuale sulla manutenzione del verde e pulizia dei paesi, dei parchi e delle aree utilizzate dal pubblico. Si cercherà di migliorare il coordinamento e la pianificazione degli interventi svolti dal cantiere comunale, dalle squadre dei servizi socialmente utili. e dalle associazioni di volontari che contribuiscono al decoro e alla pulizia dei sentieri e delle aree boschive.

ASSOCIAZIONI E SPORT

Linea strategica

Tutte le forme di associazionismo rappresentano uno dei nostri beni più preziosi, poiché al loro interno si coniugano il piacere dello stare insieme con il valore del volontariato: l'amministrazione comunale ha dunque il dovere di sostenere le iniziative e le attività delle varie associazioni, sia culturali che ludiche che ricreative, promuovendo la collaborazione tra le stesse, trovando forme per coinvolgerle maggiormente nella gestione del bene pubblico e ricercando forme di soluzione ai problemi burocratici che rischiano di annullare il volontariato. Viste le esigue risorse economiche a disposizione sarà necessario trovare instaurare momenti strutturati di confronto che le diverse associazioni al fine di pianificare per tempo le manifestazioni e l'erogazione dei contributi.

Proprio per raggiungere questo obiettivo nel corso del 2021 è stato approvato il nuovo regolamento per la gestione dei rapporti con le associazioni che porta delle novità importanti e, con chiarezza e trasparenza, individua delle modalità univoche e standard per poter accedere a contributi, servizi e spazi messi a disposizione dal Comune. L'introduzione del "Piano annuale delle attività culturali e sportive" ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento delle iniziative associazionistiche sul territorio e di pianificare la distribuzione equa delle risorse economiche. Pur avendo un ampio patrimonio immobiliare, soprattutto nel paese di Villa Lagarina resta critica la disponibilità di spazi da assegnare alle associazioni per svolgere la propria attività sociale o semplicemente per mettere a magazzino la propria attrezzatura. Nella progettazione della nuova area feste presso loc. Giardini si dovranno considerare queste richieste. Nelle altre frazioni gli spazi comunali a disposizione necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria e si dovrà trovare la modalità per finanziare questi interventi per garantire futuro l'agibilità futura degli spazi.

Lo sport è fonte di aggregazione sia per i giovani che per il resto della popolazione e sono molte le realtà sportive che organizzano manifestazioni, corsi e incontri sul territorio comunale. L'amministrazione ha pertanto il dovere di sostenere l'attività delle associazioni sportive e gli eventi che le stesse promuovono. Il sostegno sarà soprattutto rivolto a tutti gli eventi e le attività che promuovono il nostro territorio a livello nazionale e che sono indirizzati ai giovani soprattutto nell'età adolescenziale e alle persone con disabilità o difficoltà di inserimento

sociale. Per la promozione delle attività sportive è centrale la partnership con l'Agenzia dello Sport Vallagarina della quale il Comune di Villa Lagarina è socio.

Dopo lo scioglimento della Polisportiva, la gestione delle palestre comunali e del campo sportivo è stata assegnata tramite gara a nuove associazioni sportive che garantiranno la conduzione e la manutenzione ordinaria, resta comunque un onere dell'amministrazione trovare forme di finanziamento per la manutenzione e l'efficienza delle strutture sportive comunali che deve essere garantita anche con la collaborazione delle associazioni che ne usufruiscono.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Linea strategica

Dopo l'emergenza sanitaria, le attività artigianali, commerciali e professionali sono ripartite pur nell'ambito di un contesto economico differente. Nei limiti delle competenze comunali e attraverso l'ascolto delle esigenze espresse dai singoli e dalle stesse associazioni di categoria, dovranno essere trovate forme di supporto burocratico e di sostegno per l'imprenditoria locale, cercando di attivare progetti in sinergia con gli enti di livello superiore.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI AL CITTADINO, ALLA FAMIGLIA, AGLI ANZIANI

Linea strategica

Chi assume ruoli di governo ha principalmente il dovere di realizzare il proprio programma, mantenere gli impegni, raggiungere gli obiettivi prefissati: sulla base di tali presupposti: **bisogna che ci consideriamo gestori di una proprietà comune.** Perciò il primo dovere è quello di conservare, valorizzare e accrescere il bene collettivo; è **necessario attuare la politica del fare e non la politica del dire o del proclamare,** argomento questo ineludibile per una amministrazione basata sul raggiungimento degli obiettivi, sul reperimento degli strumenti più adatti per dare attuazione agli interventi programmati, sulla individuazione delle strategie idonee per verificarne gli esiti.

In quest'ottica, il **"Filo conduttore"** per tutti gli interventi sarà migliorare la qualità complessiva della vita del cittadino, che ricomprende tutte le problematiche dei giovani, degli anziani, degli ammalati, dei disoccupati, dei diversamente abili, della popolazione scolastica, attraverso una più attenta analisi conoscitiva dei bisogni e delle effettive risorse del territorio.

La nostra risorsa più importante, accanto all'impegno delle Istituzioni, rimane l'Associazione. Da sempre i volontari dei nostri Paesi, giovani e meno giovani, hanno contribuito alla crescita, allo sviluppo e a migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Nelle situazioni di emergenza, nei momenti istituzionali e in quelli celebrativi, possiamo contare sulla disponibilità dei volontari raggruppati nelle diverse Associazioni. L'impegno di questa Amministrazione è quello di incentivare la partecipazione dei più giovani, attraverso momenti conoscitivi e formativi presso le singole associazioni. Far parte di un gruppo di volontari significa avere a cuore il benessere dei propri concittadini, avere amore per il proprio territorio e per le sue origini. Fin dall'età adolescenziale sarebbe importante coinvolgere i ragazzi in esperienze di volontariato in modo da renderli consapevoli del lavorare comune. Ogni Associazione potrà quindi contare sull'impegno da parte di questa Amministrazione per favorire e incentivare la partecipazione del volontariato attivo specialmente quello giovanile dove dovranno essere trasmessi valori fondamentali quali l'amicizia, l'onestà, la tolleranza, la collaborazione e rispetto per l'ambiente.

Il governo della cosa pubblica, si sa, comporta delle scelte e si tratta quasi sempre di scelte che inevitabilmente possono anche produrre perdite e rinunce. Tutte le scelte, però, devono incidere sul tessuto sociale affinché risulti sempre più coeso, favorendo progettualità anche semplici e la solidarietà attiva delle generazioni, vista anche la minore capacità finanziaria delle famiglie e la vitale importanza dei nonni, determinata dalla necessità delle famiglie di impiegare entrambe le figure genitoriali e dalla difficoltà di reperire servizi di

supporto. Le scelte che ricadono su una collettività devono rispondere alle aspirazioni dei cittadini; questo è un principio semplice e condiviso quando si aspira ad un incarico di governo, ma spesso disatteso quando il governo lo si assume.

La scelta più impegnativa si riassume nel governare il cambiamento e le trasformazioni in atto. Significa mettere sul tappeto i problemi di oggi, certamente diversi da quelli di ieri, e su questi elaborare nuove strategie.

Significa avviare un percorso comune con tutti i soggetti del nostro territorio: anziani, giovani, operatori culturali, fasce deboli, artigiani, commercianti e imprese in genere. Significa **avviare la stagione del dialogo** e di una diversa condivisione dello sviluppo della nostra realtà. Significa affidare ai cittadini, supportandoli nei percorsi di risoluzione delle proprie esigenze, **un ruolo di cui gli stessi devono sapersi appropriare con la responsabilità e la coscienza** di essere parte di un tessuto sociale che deve saper coniugare ed integrare le esigenze di tutti.

Oggi più che mai, infatti, è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai loro bisogni che si nutrono di indispensabili relazioni interpersonali, bisogni generati dalla solitudine, dalla perdita di identità, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale, dalla perdita del potere d'acquisto delle famiglie, dalla crisi economica a seguito del Covid.

Tutti i cittadini dovranno sentirsi parte integrante del "Municipio" al fine di risvegliare il senso di appartenenza al territorio e collaborare con l'amministrazione comunale per la sua valorizzazione, al fine cioè di migliorarne la qualità della vita.

Concetto e finalità dei servizi alla persona

Il settore dei servizi alla persona comprende l'insieme di attività finalizzate a rispondere e ad assolvere ai bisogni e alle difficoltà che gli individui possono incontrare nel corso della loro vita, per quel che concerne l'autonomia (fisica e psicologica), la capacità di accesso alle opportunità offerte dal territorio e, in genere, le relazioni sociali.

La definizione "**servizi per la persona e la famiglia**", dunque, comprende una vasta gamma di attività che contribuiscono a recare benessere a domicilio delle famiglie e delle persone: assistenza ai bambini, assistenza a lungo termine per gli anziani e i disabili, sostegno scolastico, riparazioni e molte altre. Si costituisce così un "**patto concreto**", che pone le basi e le regole per un rapporto significativo tra il Comune ed i cittadini-utenti, fruitori di tali servizi.

La finalità dei Servizi al cittadino si basa sulla centralità della persona; ogni azione è improntata ad una continua attenzione al cittadino, al fine di fornire servizi e risposte ai bisogni da lui espressi sulla base della fattibilità e della concreta disponibilità delle risorse, di prevenire, ridurre o **rimuovere i problemi di emarginazione e di disagio sociale**, valorizzando l'autonomia dei singoli e delle famiglie, proteggendo la sfera umana della persona. Le risorse finanziarie, umane e tecnologiche devono essere impiegate in maniera oculata e razionale, in modo da ottenere il massimo dei risultati e della qualità, senza sprechi.

Concretamente questa Amministrazione ritiene fondamentale essere un punto di aiuto nell'indicare le strutture o le modalità operative, nel seguire tutte le esigenze che emergono nel tessuto sociale cercando vie di soluzione o alternative a situazioni di emergenza socio familiare. A tal proposito si lavorerà in sinergia con Associazioni i cui valori sono insiti nel favorire la socialità e l'integrazione delle famiglie. All'interno della struttura comunale sono presenti figure con una spiccata sensibilità all'ascolto e all'aiuto di queste famiglie o individui che sono in grado di dare risposte o indirizzi utili per cercare di risolvere i loro problemi.

Strategie di intervento

L'Assessorato alle Politiche Sociali, nell'anno 2021, si prefigge, in collaborazione con i servizi sociali competenti sul territorio, di monitorare i bisogni della cittadinanza di Villa Lagarina e se necessario, mediante un dialogo costante con la Comunità della Vallagarina, gli Assistenti sociali e la Sua Responsabile, con la Caritas e Diocesi (vere sentinelle dei disagi

alle famiglie e singol e in prima fila nel dare aiuto), di segnalare le situazioni bisognose di adeguati interventi **al fine**:

- 1) Di promuovere, mantenere, recuperare il benessere psico-fisico della popolazione.
- 2) Di garantire condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni cittadino per soddisfarne le esigenze essenziali.
- 3) Di favorire il libero sviluppo della persona umana e concorrere a rendere effettivo il diritto di tutti all'armonioso realizzarsi delle sue peculiarità, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.
- 4) Di promuovere e salvaguardare la salute del singolo e della collettività, sviluppando il massimo di autonomia e di autosufficienza.

L'assessorato alle Politiche Sociali è indirizzato a tutti i residenti del Comune, di qualsiasi età e nazionalità, che necessitano di informazioni, promozione e sostegno di interventi di carattere sociale, e si propone di rappresentare un **ponte significativo** con le tutte le istituzioni preposte che forniscono in qualche modo risposte agli innumerevoli bisogni.

Mondo della famiglia: problematiche familiari

Si continua a considerare la famiglia solamente come **una delle voci di spesa** del bilancio pubblico e non anche come **risorsa strategica** per lo sviluppo umano integrale.

Quest'ultima, dunque, non può essere ritenuta unicamente come **“soggetto con bisogni”**, considerazione questa che le impedisce di far emergere le sue potenzialità nascoste e di trasformare il suo bisogno in una creatività singolare.

La famiglia nei tempi odierni è stata, come e forse più di altre istituzioni, **investita dalle ampie, profonde e rapide trasformazioni della società e della cultura**.

Nello specifico delle politiche familiari ciò significa passare da una logica ispirata ad una visione della **Famiglia come destinataria di interventi**, principalmente mirati ai bisogni dei suoi singoli componenti, a quella della **Famiglia come Risorsa**.

Considerando tale assetto, l'Assessorato ai servizi sociali è investito dell'importante compito di ascoltare le varie esigenze dell'entità famiglia, sostenerla e costituirsi quale **ponte con i servizi dislocati sul territorio** per risolvere i problemi che la mettono in maggiore difficoltà.

Dal 2015 è attivo il **Distretto Famiglia della Destra Adige**, costituito dai comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi e dalla Comunità di valle; inoltre il nostro Comune possiede il **marchio di certificazione Family**, attestazione di quale spessore, i servizi, erogati a tutela-vantaggio della famiglia, ricoprono a livello di entità e crescita valoriale.

Sono entrati a far parte del Distretto anche la Biblioteca comunale di Villa Lagarina, con un suo progetto specifico, ed anche la sezione distaccata del Museo Diocesano.

Interventi nel settore familiare

❖ **Istituzione del servizio** che potremmo denominare **“Genitori Ancora”**, rivolto ai genitori separandi-separati, con l'intento di elaborare un progetto di accordo reciproco e durevole sulle questioni riguardanti i figli.

❖ **Creazione o organizzazione del servizio “Ascolto”**, dedicato alle persone in difficoltà, corroborato da un'efficace azione di indirizzamento, in caso di necessità, ai servizi competenti mediante coinvolgimento anche della Caritas decanale. Nei prossimi mesi sarà anche prevista la sottoscrizione di uno specifico protocollo di comunicazione dei servizi sociali della comunità di valle proprio con il punto Caritas decanale di VillaLagarina. Tutto ciò contribuirà a supportare il ruolo dell'Amministrazione comunale nell'esplicare il delicato ma fondamentale intervento presso le famiglie bisognose.

❖ **Valutazione attivazione dei servizi Tagesmutter** per la stipula di convenzione presso Tagesmutter per la fascia 0-3 anni.

❖ **Conferma dell'erogazione di contributi e strumenti per agevolare le famiglie**, come il contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla colonia estiva, oppure la concessione di dispositivi per seguire le lezioni o per agevolare i ragazzi con BES. Grazie all'approvazione del progetto “Bonus Informatico” la Comunità della Vallagarina ha

veicolato l'acquisto di molti tablet, e distribuito questi strumenti a famiglie a basso reddito con studenti in età scolastica, essenziali anche per ragazzi con difficoltà di letto-scrittura o per attività di gruppo in modalità on line seguendo le indicazioni dei docenti dell'Istituto Comprensivo.

❖ **Attivazione del servizio di aiuto compiti:** in collaborazione con l'Assessorato all'istruzione e con la dirigente scolastica dott.ssa Tiziana Chemotti, è stato attivato un progetto pomeridiano per l'aiuto compiti e il metodo di studio rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Il servizio è stato affidato all'associazione Dei Sorrisi, dopo averne verificato la disponibilità e le competenze al suo interno. Questa iniziativa nasce dall'esigenza espressa da molte famiglie di conciliare gli orari lavorativi con quelli scolastici e dall'importanza, sentita da questa Amministrazione, di favorire l'integrazione e la socializzazione, nonché di dare un supporto didattico concreto ai bambini nell'esecuzione dei compiti pomeridiani. La stesura del progetto ha richiesto un lavoro in team tra Dirigente scolastica, gli Assessorati alle politiche sociali e all'istruzione, al fine di predisporre un protocollo che tenesse conto delle disposizioni Covid e garantisse nello stesso tempo ai bambini la possibilità di interagire gli uni con gli altri nel rispetto della normativa vigente.

❖ **Programmazione di procedure di selezione** per l'individuazione di interlocutori in grado di gestire e programmare:

- a. L'avvio di **percorsi didattici** concernenti sia un eventuale **posticipo pomeridiano che momenti ricreativi anche a tema**, al fine di conciliare le esigenze delle famiglie, determinate dalla gestione del rapporto scuola-lavoro. A tale riguardo verrà svolta un'indagine approfondita, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'Assessorato all'istruzione, per sondare le necessità delle famiglie, afferenti alla gestione rapporto scuola-lavoro, esigenze che possono indurre a richiedere anche percorsi didattici dedicati ai bambini fino ai 14 anni di età. I percorsi vogliono essere rivolti anche a quella fascia di bambini che necessitano di un supporto correttivo di alcune difficoltà di apprendimento e/o comportamento talvolta non riscontrate nell'ambito scolastico o familiare. Sicuramente intervenire con tempestività sui disagi di apprendimento e comportamento porta benefici non solo ai singoli e alle loro famiglie ma anche alla stessa società, in quanto potrà disporre di adulti consapevoli e in grado di affrontare con normalità le situazioni della loro vita.

❖ **Valutazione di progetti che mirano a promuovere ed organizzare iniziative ed eventi di carattere ludico-culturale e ricreativo per i bambini e le loro famiglie.** E' progetto di questa Amministrazione la valorizzazione degli spazi verdi (parchi, campi da calcio, spazi comuni come piazze...) favorendone l'utilizzo attraverso progetti di socialità e integrazione delle famiglie con il supporto da parte di Associazioni del territorio. Attraverso un progetto condiviso infatti si organizzeranno momenti di condivisione e scambi culturali per ritrovare quella normalità e serenità tanto minacciata dall'epidemia Covid 19. Importante è ricreare situazioni di "normalità" in cui i bambini e le loro famiglie riescano a trovare spazi e modalità di interazione adeguati per un benessere a tutto tondo.

❖ **Incentivazione di progetti formativi per tutti, che scaturiscano dall'humus** fecondo di associazioni che, pur diversificate nella loro gamma, producano percorsi di coinvolgimento fattivo di adulti nell'ambito di attività varie, comprensive di laboratori, significativi sul piano dell'inclusione sociale e sul concetto apprendimento continuo.

❖ **Concessione di sale e strutture comunali** ad associazioni che presentano e sviluppano progetti con finalità di carattere sociale sul territorio comunale.

❖ **Erogazione di contributi per Associazioni, circoli, società sportive** che, sulla base di un progetto, si occupano di promuovere iniziative per giovani, anziani e famiglie.

❖ **Ottimizzazione delle realtà sportiva e scolastica**, che assorbiranno grande interesse ed attenzione del nostro assessorato, disponibile a valorizzare tali ambiti, pilastri indispensabili per una crescita umana serena, completa, armoniosa.

❖ **Potenziamento del sito Web del comune** di Villa Lagarina evidenziando, a scadenze periodiche, tutte quelle forme di ausilio economico rivolte alle famiglie, messe in atto dalla Comunità della Vallagarina.

❖ **Supporto e rafforzamento del servizio “Piedibus”**, funzionale allo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione riguardo ad una mobilità più sostenibile.

❖ **Scrupolosa applicazione alla cura e al decoro** degli spazi verdi per le famiglie: al parco delle Leggende a Castellano, al parco dei Sorrisi e quello dedicato ad Attilio Lasta a Villa Lagarina, al parco di Cei, nonché dei parchi di Pedersano e Piazza. Spazi che dovranno essere curati, ben mantenuti e nei cui confronti verrà redatto, a breve, un piano di revisione e sostituzione dei giochi esistenti. La poca rispondenza alle esigenze delle famiglie richiederà un intervento di riqualificazione del parco di Pedersano.

❖ **Attivazione progetto per valorizzazione della montagna sull’altipiano di Cimana**. Il progetto con valenza socio-educativa-didattica è stato elaborato in sinergia con l’Istituto Comprensivo e La cooperativa Nuovi Orizzonti. Lo scopo è quello di realizzare un percorso tematico nella zona di Cimana attraverso un percorso di condivisione e realizzazione di un progetto sia nella fase iniziale che nella fase esecutiva. Ogni struttura partecipante metterà a disposizione le proprie capacità e le proprie competenze per giungere ad un arricchimento collettivo. Il progetto ha scopo di valorizzare il territorio da un punto di vista turistico, sviluppare la capacità di lavorare in team, acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, e nonché di promuovere la partecipazione attiva per lo sviluppo e la tutela nel tempo del nostro territorio.

Mondo degli anziani

La valorizzazione delle persone anziane e la **prevenzione della non autosufficienza** devono costituire un **obiettivo prioritario delle politiche sociali e culturali dell’Amministrazione comunale** che attuerà tutti gli interventi necessari e possibili al fine di mantenere l’anziano stesso nel proprio contesto familiare e sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura.

È indispensabile perciò contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi le persone anziane, consideri gli stessi come **“protagonisti”**, agevoli lo sviluppo di interventi atti a garantire la loro autonomia e consenta loro di rimanere attivamente impegnati nel contesto sociale e culturale.

L’evoluzione demografica italiana ha fatto registrare negli ultimi anni significativi successi nell’innalzamento della aspettativa di vita media.

Questo mutamento nelle classi di età che compongono il tessuto sociale presenta, da un lato la maggior richiesta di specifici servizi, dall’altro la risorsa del tempo, che gli anziani spesso pensionati, possono dedicare a sé stessi e agli altri. Mutamento che richiede solo di essere riconosciuto e governato con intelligenza e sensibilità.

Il paradigma concreto di questa rivoluzione silenziosa, quotidiana, è la **longevità attiva**. Il cuore di questa nuova visione della terza e quarta età è la **vita di relazione** che si configura non solo come la **chiave della soddisfazione per la propria esistenza**, ma anche come **forma di prevenzione primaria rispetto all’insorgere di patologie**, in particolare quelle indotte dalla solitudine o dal ricorso eccessivo e inappropriato a farmaci e prestazioni sanitarie.

Si va definendo così una serie di iniziative e attività, volte a **favorire l’aggregazione**, anticipando eventuali dinamiche di marginalizzazione legata all’invecchiamento delle persone.

La partecipazione alla vita sociale si attua in una pluralità di ambiti: la casa, il quartiere, i trasporti, le relazioni, l’intrattenimento.

Per un crescente numero di anziani la **solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico**.

È necessario perciò garantire una pluralità di luoghi come spazi ricreativi, scuole, biblioteche, centri anziani, parchi, giardini in cui si possano svolgere iniziative, riunioni, incontri. Attività ed eventi devono venire bene pubblicizzati con informazioni su **programmi e accessibilità**, curando in particolare le condizioni per la partecipazione di persone disabili o bisognose di assistenza.

Progettualità inerenti al settore anziani

❖ **Riattivazione, in convenzione con la Comunità di valle, Covid permettendo, del Centro diurno per anziani**, struttura semi-residenziale a carattere diurno, dedicata a persone anziane e adulte fragili autosufficienti o parzialmente autosufficienti, sita in via Garibaldi, che permette di esplicitare attività ricreative, socializzanti e culturali messe in campo anche con la collaborazione e la solidarietà delle associazioni di volontariato

❖ **Indagine conoscitiva**: è stata svolta un'indagine conoscitiva individuale e rivolta a tutte le persone over 75, attraverso una lettera personale, con la finalità di valutare il gradimento per il ripristino del servizio di accompagnamento domiciliare per il 2022. Il servizio di accompagnamento è stato attivato da fine settembre ed è garantito dai Servizi alla Persona Della Comunità di Valle, tuttavia con tempi e risorse limitate. Per l'anno prossimo questo servizio verrà ripristinato con il progetto 3.3.D, Pandemia COVID permettendo. Nello stesso questionario sono emerse anche altre necessità, sulla base delle quali si cercherà collaborazione e sostegno dalla Comunità della Vallagarina tramite gli assistenti sociali.

❖ **Valutazione della ripresa del servizio "Intervento 19", progetto di sollievo per anziani**, elaborato ed istituito in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro. Nel corso dell'anno 2021, pandemia permettendo, si eseguiranno valutazioni sull'opportunità di riattivare tale progetto che contempla l'intervento di visita e compagnia ai nostri anziani, denominato **"Iniziativa 19 social"**.

❖ **Riattivazione del progetto "E-state al fresco"**, rivolto ad anziani e pensionati, in buona salute, a cui si offre l'opportunità di immergersi nella natura, così generosa di quella fresca che solo la montagna sa donare e di modalità di intrattenimento salutari oltre che piacevoli. Insieme all'assessorato alla cultura verranno introdotte alcune varianti al progetto, volte a conferire maggiore coinvolgimento delle persone con progettazione di incontri a tema.

❖ **Coinvolgimento dei Circoli Anziani** dislocati sul nostro territorio, favorendo iniziative comunali aggregative, ricreative ed educative e condividendo un programma di iniziative formative sul tema credito, salute, assicurazioni, medicina, servizio legale e tematiche delle successioni.

❖ **Valorizzazione dell'inclusione civica**. Per la persona anziana nulla pesa di più della **perdita di ruolo sociale**. Si può alleviare questo problema stimolando costantemente l'inclusione civica con **iniziative finalizzate a conferire ruolo e rango sociale nella società**, come la **possibilità di prendere decisioni nella vita civica** in considerazione della loro esperienza sia passata che presente. Il coinvolgimento può avvenire in una **pluralità di modalità**: dalla consultazione nelle delibere dell'ente locale, che sono di interesse per gli anziani, dai servizi pubblici e di volontariato ai modi con i quali si può migliorare il servizio; ascolto degli anziani da parte delle rappresentanze dei commercianti sui servizi e prodotti più adatti alle necessità e alle preferenze delle persone anziane.

Un canale importantissimo è l'**inclusione di corsi sull'invecchiamento nei programmi delle scuole primarie e secondarie**, coinvolgendo attivamente nelle attività scolastiche locali studenti e insegnanti, fornendo così occasioni, all'anziano, per condividere la propria conoscenza, storia e , con le altre generazioni.

❖ **Studio di fattibilità per lo svolgimento corso Università libera della Terza età**, valorizzando le risorse locali nei diversi ambiti (artistico, informatico, culinario, hobbistico..), implementando la partecipazione degli anziani e dei pensionati delle varie frazioni.

❖ **Segnalazione di sportelli di ascolto e sicurezza**. La sicurezza urbana è un bene comune, un diritto di ogni singola persona da perseguire congiuntamente al benessere

sociale e da cui non è separabile. Se questo vale in generale, per la popolazione anziana è un bisogno ancora più forte in quanto più esposta a abusi, prevaricazioni, intolleranze, veri e propri atti criminali non solo fisici, ma anche psicologici ed emotivi. **La segnalazione di sportelli di ascolto e sicurezza, quale quello, per esempio, rappresentato dall'Associazione degli psicologi dei popoli, rappresenta una prima azione concreta di rassicurazione sociale.** Negli sportelli gli anziani, ma non solo, possono trovare accoglienza, supporto, suggerimenti utili per l'autotutela. Su questo specifico tema, l'amministrazione si è già attivata anche con la comunità di valle, oltre che con il servizio Politiche sociali della Pat, ed ha già comunicato alla collettività i numeri telefonici degli sportelli in essere, che, proprio in questi particolari momenti di pandemia, possono essere utili.

❖ **Implementazione della comunicazione e informazione.** Poiché **la conoscenza è uno dei fondamenti della cittadinanza**, l'informazione su tutti gli aspetti della vita civile deve essere sempre accessibile a tutti. Per questo è necessario fare in modo che l'informazione alle persone anziane avvenga nelle forme più idonee.

In particolare **l'informazione istituzionale e di servizio deve essere diffusa capillarmente**, onde raggiungere le persone anziane nelle loro case e nei luoghi dove esse svolgono le loro attività, coordinata da un servizio accessibile che sia bene pubblicizzato, **un centro "unificato" per l'informazione.**

E' opportuno infatti, che l'informazione ormai così digitalizzata, avvenga nelle forme più idonee per il mondo dell'anziano, così come la comunicazione. Bisogna procedere alla formazione dell'infopoint comunale per consentire che esso, oltre che fornire servizi alla persona, possa diventare centro "unificato" per l'informazione, allo scopo di fornire risposte precise, indicazioni e soluzioni relative alle problematiche connesse ai nuovi sistemi di comunicazione via web.

Dal momento che gli anziani preferiscono ancora la comunicazione orale, è necessario, pandemia permettendo, implementare le riunioni pubbliche e le occasioni di confronto presso le frazioni.

Visto l'uso sempre più diffuso dei dispositivi automatizzati per procedere alla prenotazione di servizi, quali visite, appuntamenti vari, causa di non piccolo disagio in particolare per le persone anziane, è necessario intervenire con incontri formativi e servizi di supporto, coinvolgendo i circoli anziani e predisporre determinati orari presso l'ufficio alla persona per fornire aiuti concreti anche in relazione a modeste esigenze.

❖ **Puntualizzazione attenta della mobilità.** Uno dei nodi fondamentale per rispondere ai bisogni degli anziani è rappresentato dalle **condizioni di mobilità**. Per questo ci si dovrebbe dotare di **linee di trasporto pubblico adeguate e ben connesse.**

L'amministrazione sarà molto attenta ai problemi della mobilità e si cercherà tra assessorati di affrontare le situazioni che presentano criticità.

❖ **Pagamento rette Rsa:** in funzione del ruolo dell'Amministrazione comunale, continua il supporto economico in base alla normativa vigente per il sostentamento delle persone non autosufficienti che sono ricoverate presso le Rsa.

Contrasto alla povertà e marginalità

La povertà e l'esclusione sociale non sono legate necessariamente alle difficoltà economiche, ma ad una molteplicità di fattori che intersecano la vita affettiva, psicologica e culturale dell'individuo.

Diffusa è **l'area del disagio adulto, area nutrita di marginalità, che** comprende tutte quelle situazioni di soggetti adulti in difficoltà; persone che, per una o più cause, vivono in uno stato di indigenza e povertà, o in una condizione di elevata fragilità sociale oppure persone senza fissa dimora. Gli interventi previsti a favore di questa tipologia di persone hanno carattere di ordine economico, assistenziale, educativo, alloggiativo, emergenziale, di tutela, aiuto e sostegno nel percorso di reinserimento sociale.

Opportunamente, perciò, si inserisce, in tale contesto, il **"Progetto Villa Solidale"**, che contempla la collaborazione di associazioni del territorio, finalizzata a reperire, constatata la

copiosa domanda, risorse da destinare alle famiglie inserite nella nostra realtà. Nell'anno 2021 sono stati utilizzati dei buoni spesa offerti dalle Cartiere di Villa Lagarina e da Vetrosistem.

Proprio al fine di contrastare i fenomeni di esclusione e marginalità, favorendo invece inclusione ed accoglienza, è in corso la valutazione di attivare nel Comune percorsi di cohousing. La gestione avverrà da parte di altri soggetti, in immobili ubicati sul territorio comunale, a cui il Comune potrà dare un supporto, anche finanziario. Il cohousing è una realtà già attiva e rodata in altri Comuni, quali Trento e Rovereto: si tratta, sostanzialmente, di alloggi privati con ampi spazi comuni, in cui gli spazi sono condivisi tra vari cohouser. E' un ottimo compromesso tra casa privata e socialità di spazi comuni, con vantaggi di tipo sociale, economico e dell'abitare collaborativo.

Lavori socialmente utili

Il settore dei lavori socialmente utili risponde all'interesse dell'Amministrazione Comunale che si concretizza nell'**utilizzare** particolari categorie di soggetti, in maniera funzionale alle proprie esigenze, come possono essere gli interventi finalizzati alla manutenzione delle aree verdi. I "lavori di pubblica utilità", attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di utilità collettiva, mirano alla creazione di occupazione e vengono realizzati "nei settori della cura della persona; dell'ambiente, del territorio e della natura; dello sviluppo rurale, montano e dell'acquacoltura; del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali". La finalità importante a cui si deve tendere, in tale ambito, deve consistere nel cancellare i pregiudizi che ha assunto, nell'immaginario collettivo, la fruizione di questa progettualità, in modo da trasformarla, da strumento assistenziale di protezione del reddito, ad intervento efficace, volto alla creazione di occasioni di lavoro. Sarà cura, dunque, dell'Assessorato alle Politiche Sociali:

❖ **Confermare i progetti per l'accompagnamento all'occupabilità** mediante il "**Progettone**" in compartecipazione con la Pat; quest'opportunità ci consente di gestire, con adeguate risorse di personale, la custodia e la sorveglianza di alcuni nostri immobili come Palazzo Libera, il nostro centro sportivo, e di offrire supporto al servizio sia in biblioteca che presso l'infopoint. Inoltre, con tale personale, potranno essere effettuate altre importanti mansioni nelle frazioni come l'esecuzione di lavori afferenti le piccole manutenzioni. Sarà richiesta l'attivazione, anche per l'anno 2021, della squadra verde del progettone stagionale, con tre operatori, in compartecipazione della Pat, per curare l'abbellimento urbano, a supporto dell'altra squadra dell'intervento 19 dislocata nel verde.

❖ **Riattivare**, per le persone rimaste senza occupazione, sulla base di determinati requisiti ed in collaborazione con i servizi sociali e l'Agenzia per il Lavoro, **il progetto dell'azione ex intervento 19**, ora denominato **progetto 3.3, con composizione di relativa squadra**, che lavorerà nel verde; la vastità del nostro territorio richiede un presidio ed una cura adeguati.

❖ Per rispondere alle esigenze di persone senza occupazione **riattivare**, nell'ambito delle domande afferenti il settore monoparentale, il progetto 3.3 che investa tali individui della possibilità di operare a sostegno del nostro apparato amministrativo.

❖ Sulla base delle necessità che saranno individuate dalla nostra Amministrazione, potranno essere attivati progetti, se finanziati dall'Agenzia del Lavoro, rientranti nell'intervento 3.3 concernenti la digitalizzazione degli archivi, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni imposti dalle varie normative quali la richiesta di documentazione per le detrazioni fiscali e contribuire così all'aggiornamento della pubblica amministrazione.

Mondo dei diversamente abili

Gli interventi ed i servizi sociali rivolti alle persone con disabilità si propongono quali strumenti di aiuto per supportare le capacità personali e come **ausilio alle famiglie** impegnate nell'attività di cura ed assistenza: garantiscono, infatti, una rete di sostegno alla famiglia della persona con disabilità al fine di permettere la permanenza presso il proprio domicilio, soprattutto attraverso la collaborazione con il volontariato; favoriscono l'inserimento nella scuola, nella formazione professionale e nel mondo del lavoro.

Si inquadrano efficacemente, pertanto, le seguenti linee di azione che verranno approntate dall'Assessorato competente.

❖ Collaborare attivamente con tutte le realtà, presenti sul territorio, che si occupano di marginalità, come la **cooperativa "Dal Barba"** che di recente ha firmato una convenzione con **la nostra Amministrazione, concernente il complesso casa Ex- Eca, convenzione che** dovrà essere rivalutata nei suoi contenuti.

❖ Attribuire molta attenzione alle necessità dei disabili, che con sofferenza vivono il loro quotidiano. L'Amministrazione dovrà recepire le loro istanze, nel limite del possibile e del suo ruolo, integrando e supportando il raggio d'azione di tutte quelle associazioni operanti sul territorio.

❖ Fornire risposte, in termini di edilizia abitativa agevolata con gli alloggi di proprietà comunale, alle persone che per una serie di motivi versano in difficoltà.

GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI

Il mondo dei giovani viene spesso investito di una duplice valenza:

I giovani sono alternativamente visti come categoria che necessita di attenzione ed azioni di supporto da parte dell'ente pubblico e della comunità, oppure come categoria con un grande potenziale la cui espressione va sostenuta e incentivata.

Anche sommando entrambe le opportunità, questa risulta ovviamente una visione parziale e che non tiene conto di quanto variegato risulti essere il mondo giovanile: questo infatti non può essere assolutamente visto come un mondo a sé stante, ma deve essere preso in considerazione lo stretto legame che il mondo giovanile ha con l'intera comunità, comunità di cui ovviamente è possibile ritrovare la complessità e la diversità riflessa nella realtà giovanile.

Una realtà composta di aspettative, opportunità, difficoltà e responsabilità, in un complesso intreccio di rapporti fra persone, situazioni, comunità, gruppi ed enti.

Qualsiasi azione a sostegno della categoria giovani, non può quindi in nessun modo essere scollegata da tutte quelle che sono le politiche di sostegno alle famiglie, all'istruzione, all'associazionismo, allo sport e ad ogni altro settore di intervento

È quindi evidente che qualsiasi azione volta a risolvere eventuali criticità o problematiche relative ai giovani richiede un'azione comune da molteplici direzioni e istituzioni.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, l'insieme delle azioni messe in campo dall'ente pubblico che devono avere lo scopo di garantire un ambiente stimolante e di supporto alle attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, queste dovranno prioritariamente:

- Favorire il più possibile l'ingresso dei giovani nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale
- Incentivare e supportare le attività delle associazioni giovanili
- Favorire la collaborazione delle associazioni e dei gruppi giovanili con le istituzioni, con le altre associazioni e con la comunità.

È necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità: in un mondo in continuo e rapido cambiamento, l'apporto dei giovani a supporto di chi giovane non è più, così come la trasmissione da parte della comunità dell'esperienza e delle competenze ereditate e accumulate, sono entrambe necessarie per garantire all'intera comunità un futuro senza contrasti e con le migliori prospettive.

Molti sono i settori che, seppur non strettamente relazionati con i soli giovani, necessitano di essere sviluppati in particolare fra questi, che in questo caso possono essere anche una vera "forza trainante" nei confronti della nostra comunità, attraverso le attività, la diffusione e l'esempio:

- Sensibilità ambientale ed ecologica
- Senso civico e comunitario
- Creatività e inclusione sociale

- Salute e benessere
- Cultura e identità
- Innovazione e sviluppo

Nella messa in azione di Politiche giovanili con le caratteristiche appena descritte, ruolo importante ha il Piano Giovani di Zona, nato dall'accordo con i comuni vicini.

Il coordinamento unitario delle politiche giovanili dell'intero territorio della Destra Adige Lagarina, oltre a permettere una visione d'insieme e più ampia, più aderente a quella che è la rete dei rapporti e delle amicizie reali, creata nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, degli oratori e negli eventi del territorio, permetterà la condivisione delle esperienze e delle competenze presenti sul territorio stesso.

Lo scopo del piano è infatti quello di avere un soggetto unitario per analizzare e insieme trovare il modo migliore di supportare e incentivare tutte le proposte e le attività che vengono o si rivolgono al mondo giovanile e individuare le eventuali criticità e le relative modalità di intervento, con il solo scopo di favorire la crescita dei nostri giovani in un ambiente stimolante per favorire la formazione di una cittadinanza consapevole.

Supportare ed aiutare ad organizzare le attività proposte dal mondo giovanile o che ad esso sono rivolte, è infatti una delle azioni più importanti che può mettere in campo l'ente pubblico.

Supporto che deve però andare oltre al mero finanziamento di qualsiasi proposta ma che deve attenersi a quanto utile per la filosofia qui descritta e, come indicato negli ambiti di attività del PGZ nella convenzione fra i comuni della Destra Adige:

- creare – moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso,
- attivare, formare e co-responsabilizzare le risorse istituzionali, formali e informali presenti sul territorio
- cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli (ovvero attese allo stato nascente), di desideri individuali e collettivi;
- individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani
- delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un modello di lavoro territoriale che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati;
- promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani favorendo lo sviluppo dell'autonomia, l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta e la partecipazione attiva alla vita pubblica;
- offrire opportunità di scambio culturale tra i giovani delle diverse nazioni promuovendo politiche di pace e interculturalità;
- favorire l'accesso ad esperienze significative e formative nell'ambito della famiglia, del gruppo di pari e delle comunità di riferimento che permettano di acquisire nuove competenze in ambito non formale.

Il piano giovani ricoprirà quindi un ruolo di primo piano in particolare per l'analisi e le azioni di supporto relative a progetti e attività giovanili attraverso la collaborazione con i membri del tavolo, siano essi membri politici o associazioni/singoli.

Una delle richieste ritenuta prioritaria nei bisogni dei giovani è quella della messa a disposizione di spazi di incontro: l'aver un luogo di ritrovo disponibile aiuta lo sviluppo di amicizie e progetti, e può servire a responsabilizzare i giovani.

Ogni politica e azione deve necessariamente però essere aperta e raggiungibile anche a chi non fa parte del mondo associazionistico garantendo supporto, ascolto e apertura a tutti, pur nel rispetto della volontà e delle caratteristiche di ogni giovane. Per fare questo è necessario garantire, proporre e pubblicizzare quanto fino a qui esposto, attraverso le associazioni giovanili, la proposta di eventi ad hoc, le attività nelle scuole del territorio e in altri luoghi di aggregazione senza tralasciare i social media, per garantire a tutti le stesse possibilità

e non precludere a nessuno il supporto dell'ente pubblico qualora se ne ravvisino necessità ed utilità.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	In convenzione Comune Volano
Rete idrica	In economia
Polizia municipale	In convenzione Ambito Vallagarina
Illuminazione pubblica	invariato
Palazzo Libera	invariato
Verde pubblico	Personale comunale/gestione a terzi

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	In convenzione con il Comune di Pomarolo	
Pulizie edifici pubblici	P&P pulizie Pulcherie	31/12/2021 In gara
Gestione calore	Meta Nord Est (Consip)	31/10/2023
Sgombero neve (zone diverse)	Calliari soc. semplice Giordani Nicolò Az. Agricola Linardi	2023
Servizio tributi	Comunità di valle della Vallagarina	

In concessione a terzi:

SERVIZIO	CONCESSIONARIO	SCADENZA	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Fontana via Scalette	Circolo anziani e pensionati Pedersano	31/12/21	rinnovo affido
Fontana incrocio via S. Antonio – Via S. Rocco	Pro Loco Pedersano	31/12/21	rinnovo affido
Fontana piazza G. B. Riolfatti	Associazione Borgoantico	31/12/21	rinnovo affido
Fontana via Valtrompia	Associazione Multiverso	31/12/21	rinnovo affido
Fontana piazza Sigismondo Moll	Luigi Zandonai	31/12/21	rinnovo affido
Fontana cortile Palazzo Camelli	Gruppo Alpini Villa Lagarina	31/12/21	rinnovo affido
Aiuola incrocio via Caduti-Strada provinciale	Pro Loco Castellano-Cei	31/12/21	rinnovo affido
Area verde attorno alla cappella dei Caduti	Gruppo Alpini Castellano	31/12/21	rinnovo affido
Aiuole parcheggio antistante il Teatro Comunale	Pro Loco Castellano-Cei	31/12/21	rinnovo affido
Fioriere via Scalette	Romina Baroni e Cecilia Petrolli	31/12/21	rinnovo affido
Fioreria via Scalette, presso negozio	Giliana Zandonai	31/12/21	rinnovo affido
Fioriere c/o fontana via Battisti	Condominio via Roberti 22	31/12/21	rinnovo affido

Fioriera presso Centro civico	Flavio Zandonai e Sara Giordani	31/12/21	rinnovo affido
Fioriere piazzetta E. Scrinzi	Bar Roma	31/12/21	rinnovo affido
Aiuola lato dx e sx semaforo	Calliari Fiori Volano	31/12/21	rinnovo affido
Aiuola lungo il perimetro della piazza antistante la chiesa di Santa Appollonia	Comitato Piazza	31/12/21	rinnovo affido
Sala Mansarda A, via Cavolavilla Villa Lagarina	Associazione NordSud ; La associazione la Compagnia che non c'è	31/12/21	rinnovo affido
Sala 2° piano, Centro civico R. Zandonai Pedersano + Magazzino, Casa Grandi Pedersano	Pro Loco Pedersano	31/12/21	rinnovo affido
Sala 3° piano, Centro civico R. Zandonai Pedersano	Gruppo Anziani e Pensionati di Pedersano	31/12/21	rinnovo affido
Sala 1° piano, ex Caseificio Castellano	Gruppo Anziani e Pensionati di Castellano	31/12/21	rinnovo affido
Sale 2° piano, ex scuola elementare Castellano	Pro Loco Castellano-Cei	31/12/21	rinnovo affido
Sala 1° piano ex scuola elementare Castellano	Schutzenkompanie de Castelam	31/12/21	rinnovo affido
Sala 2° piano, ex Enal Castellano	Circolo ricreativo culturale e sportivo Castellano	31/12/21	rinnovo affido
Baita Prà dell'Albi	Associazione Cacciatori Trentini-Riserva di Caccia di Villa Lagarina	31/12/21	rinnovo affido
N. 2 locali, Centro sportivo Ai Giardini	Unione sportiva di Villa Lagarina	31/12/21	rinnovo affido
Sala 1° piano, ex Enal Pedersano	Consorzio Miglioramento Fondiario di Villa Lagarina	31/12/21	rinnovo affido
Raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità della Vallagarina	31/12/20	invariato
bar Castellano	Andrea Benvenuti	09/07/21	rinnovo affido/ nuova gara
Bar Pedersano	E.G. Core di Tarczon Emilia	17/09/24	rinnovo affido/ nuova gara
Fontana parco delle Leggende	Gabriele Manica e Andrea Miorandi	31/12/21	rinnovo affido
Fontana via del Torchio	Gruppo Alpini Castellano	31/12/21	rinnovo affido
Fontana incrocio via Don Zanolli- via Daiano	Schutzenkompanie de Castelam	31/12/21	rinnovo affido
Fontana via C. Battisti	Circolo Anziani e pensionati Pedersano	31/12/21	rinnovo affido
Sala 1° piano ex Enal Pedersano	Ass.ne Pescatori garisti dilettanti Rovereto 96	31/12/21	rinnovo affido
Ristorante Malga Cimana	Ilaria Clappa	27/12/22	rinnovo affido/ nuova gara
Palestre comunali	ASD Lagarina Crus Team	31/08/24	rinnovo affido/ nuova gara
Campo sportivo di Villa	US Vallagarina	31/08/24	rinnovo affido/ nuova gara
16 locali Palazzo Camelli	Scuola Musicale Jan Novak	08/10/24	rinnovo affido
Bar e Bocciodromo comunali	Valentino Massaro	18/10/24	rinnovo affido/ nuova gara
Tesoreria	Credito Valtellinese	31/12/24	nuova gara
Tariffe e Tributi	Comunità della Vallagarina	31/12/26	nuova convenzione
Sale spazio giovani Palazzo Camelli	Ass.ne Multiverso	2026	rinnovo affido
Area verde rotonda autostrada	A22	PERMANENTE	rinnovo affido

Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Riscossione entrate tributarie ed extra tributarie e loro riscossione coattiva	Trentino Riscossioni S.p.A.	invariato

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

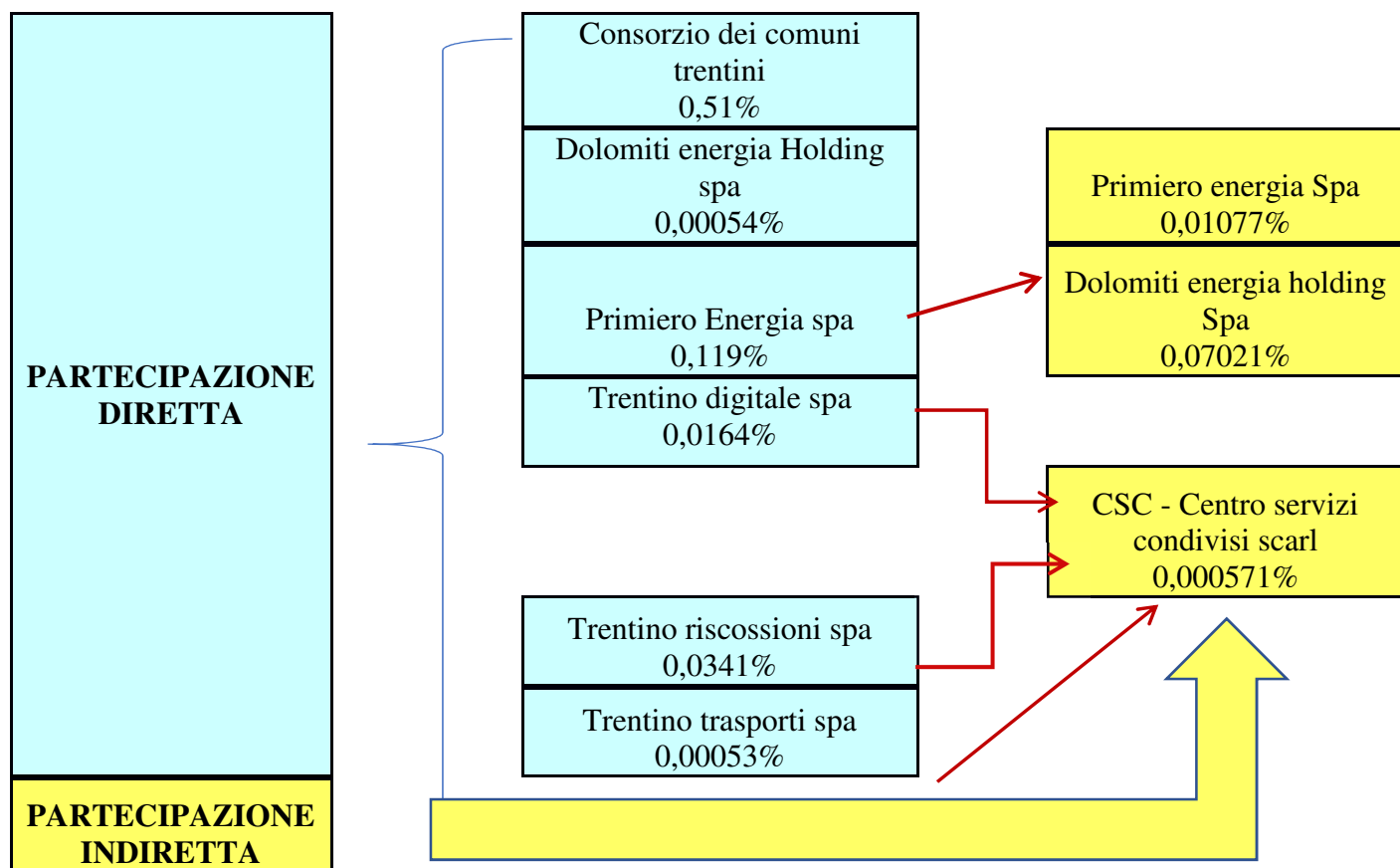
In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni).

Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

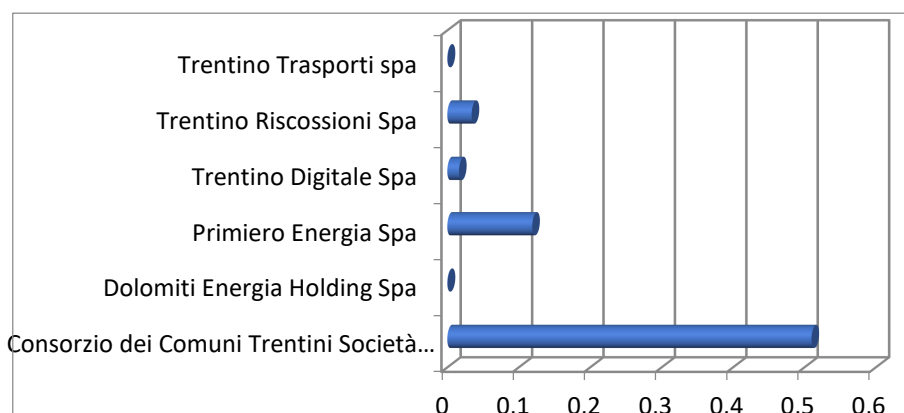
Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Villa Lagarina riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea

Si evidenzia che il Consiglio comunale annualmente, provvede alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Alla data del 31/12/2020, la situazione delle partecipazioni del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:



Partecipazione dirette al 31.12.2020	%
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	0,51
Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054
Primiero Energia Spa	0,119
Trentino Digitale Spa	0,0164
Trentino Riscossioni Spa	0,0341
Trentino Trasporti spa	0,00053



Di seguito si fornisce una ulteriore rappresentazione di partecipazioni indirette minoritarie, riportante a sinistra la partecipata diretta tramite cui si partecipa indirettamente:

Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa	}	Set distribuzione S.p.A.
		Federazione Trentina della cooperazione
		Cassa Rurale di Trento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	}	Dolomiti Trading s.r.l. (in liquidazione)
		Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l.
		Novareti S.p.A.
		Dolomiti Ambiente s.r.l.
		Dolomiti Energia S.p.A.
		SET distribuzione S.p.A.
		Dolomiti Energia Trading S.p.A.
		Dolomiti GNL s.r.l.
		Dolomiti Edison Energy s.r.l.
		Dolomiti Energy Saving s.r.l.
		Depurazione Trentino Centrale s.cons.a r.l.
		Hydro Investments Dolomiti Energia s.r.l.
		Giudicarie Gas S.p.A.
		Bonifiche Trentine s.ca.r.l. (in liquidazione)
		A.g.s. S.p.A.
		S.f. Energy s.r.l.
		PVB Power Bulgaria A.D.
		Primiero Energia S.p.A.
		MC-Link S.p.A.
		Bio energia Fiemme S.p.a.
		Bioenergia Trentino s.r.l.
		Centrale termoelettrica del Mincio S.r.l.
		Distretto tecnologico trentino S. cons. a r.l.
		A2A S.p.a.
		Istituto Atesino di Sviluppo (I.S.A.) S.p.A.
		Consorzio Assindustria Energia
		Cassa Rurale di Rovereto S.c.a.r.l.

Sarà oggetto di prossima valutazione ed inserimento nei siti ministeriali, la medesima rilevazione al 31/12/2021.

In questo specifico ambito, merita esplicitazione la trasformazione attuata dall'AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLAGARINA, che in attuazione della L.P. 12 agosto 2020 n. 8, si è trasformata in Società consortile a responsabilità limitata, attraverso un percorso condiviso con i soci.

Nei pareri e nella deliberazione di approvazione, l'Amministrazione e i Responsabili dei servizi hanno provveduto a fornire alcune indicazioni alla partecipata, che qui si riportano:

“di fissare i seguenti indirizzi vincolanti le decisioni del rappresentante del Comune di Villa Lagarina, in seno all'assemblea di APT e precisamente:

- di stabilire che il compenso dei membri degli organi sociali non superi comunque le somme fissate dalla legge provinciale per le proprie partecipate, e sempre nel rispetto della normativa nazionale;
- di incentivare, prima o successivamente alla trasformazione, e attraverso meccanismi statuari predisposti, l'ingresso di nuovi soci privati nella compagine sociale, che portino la partecipazione pubblica al di sotto del cinquanta per cento del capitale sociale, in linea con gli indirizzi espressi dalla Provincia in materia di nuove APT;
- di stabilire che in ogni fase di vita della nuova società i soci pubblici possano operare un rigoroso controllo sulla gestione sociale, sull'uso delle risorse pubbliche e sul perseguimento delle finalità statuarie e di legge che presiedono all'attività della nuova APT;
- di stipulare apposito patto parasociale per regolamentare le modalità e l'entità di eventuali contributi consortili, nel rispetto della disciplina degli apporti di denari pubblico in società partecipata, nonché per regolamentare la presentazione di liste di candidati proposti dai soci pubblici e da nominare quali amministratori di minoranza all'interno dei futuri consigli di amministrazione in modo che la proposta delle candidature sia coordinata e regolamentata tra i soci pubblici di APT;
- proporre, quale principio guida dell'operato dell'organo gestorio, la tutela e la valorizzazione delle iniziative nei territori di tutti gli enti pubblici soci, in aderenza alle finalità perseguite dalla società e nel rispetto delle previsioni della legge provinciale n. 8/2020;

...

che sia maggiormente definita la questione nello statuto ovvero nei patti parasociali, nel senso che il comma 1 "il socio è tenuto a corrispondere..." vada riferito esclusivamente al socio privato (e non già a quello pubblico), in considerazione del fatto che il socio pubblico risulta già tenuto al versamento di cui al secondo comma;

...

che sia previsto nei patti parasociali, la presentazione di specifica rendicontazione a consuntivo a supporto degli importi richiesti (di cui all'art. 8 Statuto) ai soci pubblici, possibilmente con specifiche analitiche territoriali distinte per Comune;

...

che vada specificato nello statuto ovvero nei patti parasociali la differenziazione dei ruoli tra socio pubblico e socio privato, data anche dalla diversità del vantaggio tratto, ma soprattutto va esplicitata la tutela dell'ente pubblico in merito a possibili pregiudizievoli situazioni;

...

che vengano presentati dei report infrannuali sull'andamento del budget e del bilancio dell'azienda, oltre a prevedere adeguate percentuali di accantonamento degli utili a riserva patrimoniale. Inoltre in tal senso si chiede che venga specificato nello statuto ovvero nei patti parasociali la differenziazione dei ruoli tra socio pubblico e socio privato, data anche dalla diversità del vantaggio tratto, ma soprattutto va esplicitata la tutela dell'ente pubblico in merito a possibili pregiudizievoli situazioni, prevedendo che anche il socio privato contribuisca al ripiano di eventuali perdite, non lasciando con ciò tale pendenza solo a carico della pubblica amministrazione"

In riferimento alle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le partecipate, si evidenzia che l'art. 147-quater del TUEL (D.Lgs. 267/2000), prevede che l'ente locale definisca "1. ...secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati”.

Va ricordato inoltre che il Comune di Villa Lagarina, con deliberazione n. 30 adottata dal Consiglio comunale in data 29 giugno 2021, ha approvato il Regolamento sui controlli interni. In tale Regolamento, il capo VII ai suoi art. 22, 23 e 24, disciplina specificatamente il controllo sugli organismi partecipati. Sono oggetto di controllo: le società e aziende direttamente o indirettamente controllate al primo livello dal Comune ovvero congiuntamente con altri enti pubblici, le società partecipate anche indirettamente che siano affidatarie di servizi pubblici o strumentali a prescindere dalla quota di partecipazione, le società in cui il Comune direttamente o indirettamente dispone di una quota di voti in assemblea maggiore del 20 ed inferiore al 50%.

La tipologia dei controlli riguarda:

a) controllo societario: tale controllo è esercitato dalla struttura comunale individuata come competente, sotto la direzione del Segretario comunale e si esplica nella fase di formazione dello statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione dei patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;

b) controllo economico-finanziario: tale controllo è esercitato dal Responsabile dell'Area/ Servizio Finanziario d'intesa con il Segretario comunale e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

– ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;

– concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;

– ex post mediante l'analisi di bilancio.

c) controllo di efficienza/efficacia dei servizi erogati: tale controllo è esercitato dai Responsabili delle strutture competenti in relazione ai contratti di servizio stipulati con gli organismi partecipati e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

– ex ante in occasione dell'elaborazione del contratto di servizio, della carta dei servizi e dell'analisi dei piani industriali;

– concomitante attraverso report circa il corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di servizio e dell'attuazione delle previsioni contenute nel piano industriale;

– ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi.

L'art. 24 del medesimo Regolamento poi, prevede che nel DUP siano individuati gli obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi a cui devono

tendere le società. In considerazione delle partecipazioni non rilevanti in termini di quote del Comune di Villa Lagarina, si ritiene di effettuare il controllo ex post sui bilanci consuntivi.

Entrando ora nello specifico delle partecipate del Comune di Villa Lagarina da sottoporre alle linee di indirizzo ed ai controlli, vanno valutati i parametri sopra richiamati, primo tra tutti il fatto che Villa Lagarina sia inferiore ai 15.000 abitanti. Pertanto, giusto comma 5 dell'art. 147-quater del TUEL, il controllo che il Comune di Villa Lagarina è tenuto ad effettuare è quello di cui al comma 4 del citato articolo (bilancio consolidato).

In ogni caso, il Comune si farà parte attiva del controllo, a consuntivo, del bilancio delle proprie partecipate, al fine di valutare possibili criticità gestionali che possano produrre eventuali perdite, di cui poi il Comune con gli altri enti pubblici soci, potrebbe essere chiamato alla copertura.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01614640223
Denominazione	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Si
La società è un GAL ⁽²⁾	NO

- Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"
- Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Rovereto
CAP*	38068
Indirizzo*	Via Manzoni 24
Telefono*	
FAX*	
Email*	Info.holding@cert.dolomitienergia.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	37,11
Peso indicativo dell'attività %	17,8
Attività 2*	70,11
Peso indicativo dell'attività %*	82
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Produzione di servizi di interesse generale
Numero medio di dipendenti	1434
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	10
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	452.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	133.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	53.000.677	36.485.138	40.623.148	51.507.553	46.710.985

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.097	9.508	8.409
A5) Altri Ricavi e Proventi	33.058	30.903	28.421
di cui Contributi in conto esercizio	1.173	1.657	

*in migliaia di euro

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00054%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	

Descrizione dell'attività	Gestione impianti per la produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica ed altre attività connesse
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

Si segnala che “Alla data del 31 dicembre 2020 Dolomiti Energia Holding possedeva n. 26.369.875 azioni proprie di valore nominale pari a euro 26.369.875. La percentuale di tale pacchetto azionario è pari al 6,4%. Al 31 dicembre 2020 Dolomiti Energia Holding non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni di società controllanti.”

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01533550222
Denominazione	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società cooperativa
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	381122
Indirizzo*	Via Torre Verde 23
Telefono*	
FAX*	
Email*	info@comunitrentini.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	26
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	95.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	21.928

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	522.342	436.279	383.476	892.950	216.007

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.602.127	1.705.201	1.517.548
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.283.249	2.535.345	2.389.283
di cui Contributi in conto esercizio	2.253.355	2.512.660	2.387.945

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,0164%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d)

Descrizione dell'attività	Svolgimento attività di rappresentanza istituzionale anche quale struttura di supporto al Consiglio delle Autonomie locali, supporto consulenziale in materia giuridico-amministrativa, fiscale, gestione giuridico-economica del personal degli enti soci, formazione del personale e degli amministratori locali, supporto consulenziale all'armonizzazione contabile, supporto alla digitalizzazione dell'azione amministrativa, supporto consulenziale in materia di privacy e commercio
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01614640223
Denominazione	TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Anno di costituzione della società	Trasformazione dall' 1/12/2018 (Informatica trentina dal 1983)
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	38121
Indirizzo*	Via Gilli 2
Telefono*	
FAX*	
Email*	tndigit@tndigit.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	62.01
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	Si LP n.10/1980 artt. 2-3 LP 3/2006art. 33, comma 7bis
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	314
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	122.903
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	54.340

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	988.853	1.191.222	1.595.918	892.950	216.007

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.802.466	49.684.933	54.804.364
A5) Altri Ricavi e Proventi	5.611.541	6.119.852	6.315.470
di cui Contributi in conto esercizio	5.132.844	121.161	242.643

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00054%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo elettronico trentino
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	In attuazione del programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali (GP 448/2018), dall'1/1/2018 la società Informatica trentina ha incorporato Trentino network, assumendo la nuova denominazione Trentino digitale spa

- Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".
- Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
- Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	0200238224
Denominazione	TRENTINO RISCOSSIONI SPA
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	38122
Indirizzo*	Via Jacopo Aconcio 6
Telefono*	
FAX*	
Email*	trentinorisconsinpa@pec.provincia.tn.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	O.84.11.10
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	Si LP 3/2006, art. 33 comma 7 e art. 34
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “si”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “si”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	49
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	69.153
Numero dei componenti dell'organo di controllo	6
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	56.970

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	405.244	368.974	482.739	235.574	315.900

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.706.693	4.205.939	4.011.014
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.515.010	2.455.473	1.716.633
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			

D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			
---	--	--	--

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,0341 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art- 4, c.2 lett a)
Descrizione dell'attività	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate degli enti soci; riscossione coattiva delle entrate degli enti soci;

	esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale; consulenza fiscale in favore degli enti soci in materia di imposte locali ed erariali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Le misure di contenimento dei costi di funzionamento sono adottate dall'azionista di maggioranza, Provincia autonoma di Trento
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".
- Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
- Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02084830229
Denominazione	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	38121
Indirizzo*	Via Innsbruck 65
Telefono*	
FAX*	
Email*	ttesercizio@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31
Peso indicativo dell’attività %	50
Attività 2*	49.01
Peso indicativo dell’attività %*	50
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1.282
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	141.595
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	34.728

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	8.437	6.669	82.402	79.837	49.974

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.672.705	16.521.894	16.748.588
A5) Altri Ricavi e Proventi	90.821.036	95.467.382	91.227.764
di cui Contributi in conto esercizio	88.519.981	92.511.015	87.903.124

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			

D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			
---	--	--	--

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00053%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si (indirettamente tramite di Comune di Rovereto capofila)
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, c.2 lett a)
Descrizione dell'attività	Esercizio di linee ferroviarie, impianti funiviari e

	ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Le misure di contenimento dei costi di funzionamento sono adottate dall'azionista di maggioranza, Provincia autonoma di Trento
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Note*	A far data 1 agosto 2018, la società (con atto di fusione di data 27/7/2018) ha incorporato Trentino Trasporti Spa

- Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".
- Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
- Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01699790224
Denominazione	PRIMIERO ENERGIA spa
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Fiera di Primiero
CAP*	38054
Indirizzo*	Via Guadagnini 31
Telefono*	0439763400
FAX*	
Email*	info@primieroenergia.com

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.11
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	26
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	104.972
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	23.920

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	1.903.208	3.133.026	4.702.971	441.268	(713.071)

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.382.329	19.980.486	22.916.342
A5) Altri Ricavi e Proventi	310.315	510.153	133.956
di cui Contributi in conto esercizio	57.321	58.864	56.855

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			

D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			
---	--	--	--

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,119%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4 comma 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

INDIRETTE

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02307490223
Denominazione	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL
Anno di costituzione della società	2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Rovereto
CAP*	38068
Indirizzo*	Via F.Zeni 8
Telefono*	
FAX*	
Email*	info@ccsc.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	NON PERVENUTO

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	NP	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	NP	0	0	0	772

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	NP	640.282	904.490
A5) Altri Ricavi e Proventi	NP	542	0
di cui Contributi in conto esercizio	NP	0	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,000571%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	00990320228 Trentino digitale spa 02002380224 Trentino Riscossioni spa 02084830229 Trentino trasporti esercizio spa
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	Trentino digitale Spa Trentino riscossioni Spa Trentino trasporti esercizio spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	9,09% cadauna

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di norme statutarie

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4 c.2, lett. D)
Descrizione dell'attività	La società svolge attività consortile a favore delle società del sistema pubblico provinciale (LP 27/2010 art. 7, comma 3bis). La partecipazione delle stesse al Consorzio è prevista dalla norma provinciale (LP 27/2010 art. 24), pertanto le condizioni di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 si intendono rispettate.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Le misure di contenimento dei costi di funzionamento sono adottate dalle società componenti la compagine sociale, secondo gli indirizzi del comune azionista di maggioranza (PAT)
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	Secondo le disposizioni provinciali, la società svolge le proprie funzioni senza propri dipendenti ma avvalendosi di personale distaccato dalle società consorziate o dalla PAT. Pertanto, l'insussistenza di personale proprio, non deve leggersi come indice di inefficienza.

- Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".
- Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
- Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01614640223
Denominazione	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Si
La società è un GAL ⁽²⁾	no

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Rovereto
CAP*	38068
Indirizzo*	Via Manzoni 24
Telefono*	
FAX*	
Email*	Info.holding@cert.dolomitienergia.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	37,11
Peso indicativo dell’attività %	17,8
Attività 2*	70,11
Peso indicativo dell’attività %*	82
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Produzione di servizi di interesse generale
Numero medio di dipendenti	1434
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	10
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	452.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	133.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	53.000.677	36.485.138	40.623.148	51.507.553	46.710.985

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.097	9.508	8.409
A5) Altri Ricavi e Proventi	33.058	30.903	28.421
di cui Contributi in conto esercizio	1.173	1.657	

*in migliaia di euro

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,07021%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01699790224
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	PRIMIERO ENERGIA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	

Descrizione dell'attività	Gestione impianti per la produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica ed altre attività connesse
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01699790224
Denominazione	PRIMIERO ENERGIA spa
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Fiera di Primiero
CAP*	38054
Indirizzo*	Via Guadagnini 31
Telefono*	0439763400
FAX*	
Email*	info@primieroenergia.com

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.11
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	26
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	104.972
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	23.920

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	1.903.208	3.133.026	4.702.971	441.268	(713.071)

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.382.329	19.980.486	22.916.342
A5) Altri Ricavi e Proventi	310.315	510.153	133.956
di cui Contributi in conto esercizio	57.321	58.864	56.855

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			

D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			
---	--	--	--

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,01077
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01614640223
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	Dolomiti energia Spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4 comma 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

L'ente, ad oggi, non ha dato linee di indirizzo alle partecipate; in particolare si segnala che tali linee sono date, per le partecipate ove la Provincia di Trento ha il controllo, sono date dalla PAT.

4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018. Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Con l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020, sono stati approvati contestualmente l'inventario riclassificato e rivalutato al 31/12/2020, nonché la formazione del primo stato patrimoniale al 31/12/2020. In particolare tale ultimo documento, costituirà la base da cui partire per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, che resta una facoltà per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 5.000.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione dell'Organo di revisione contabile.

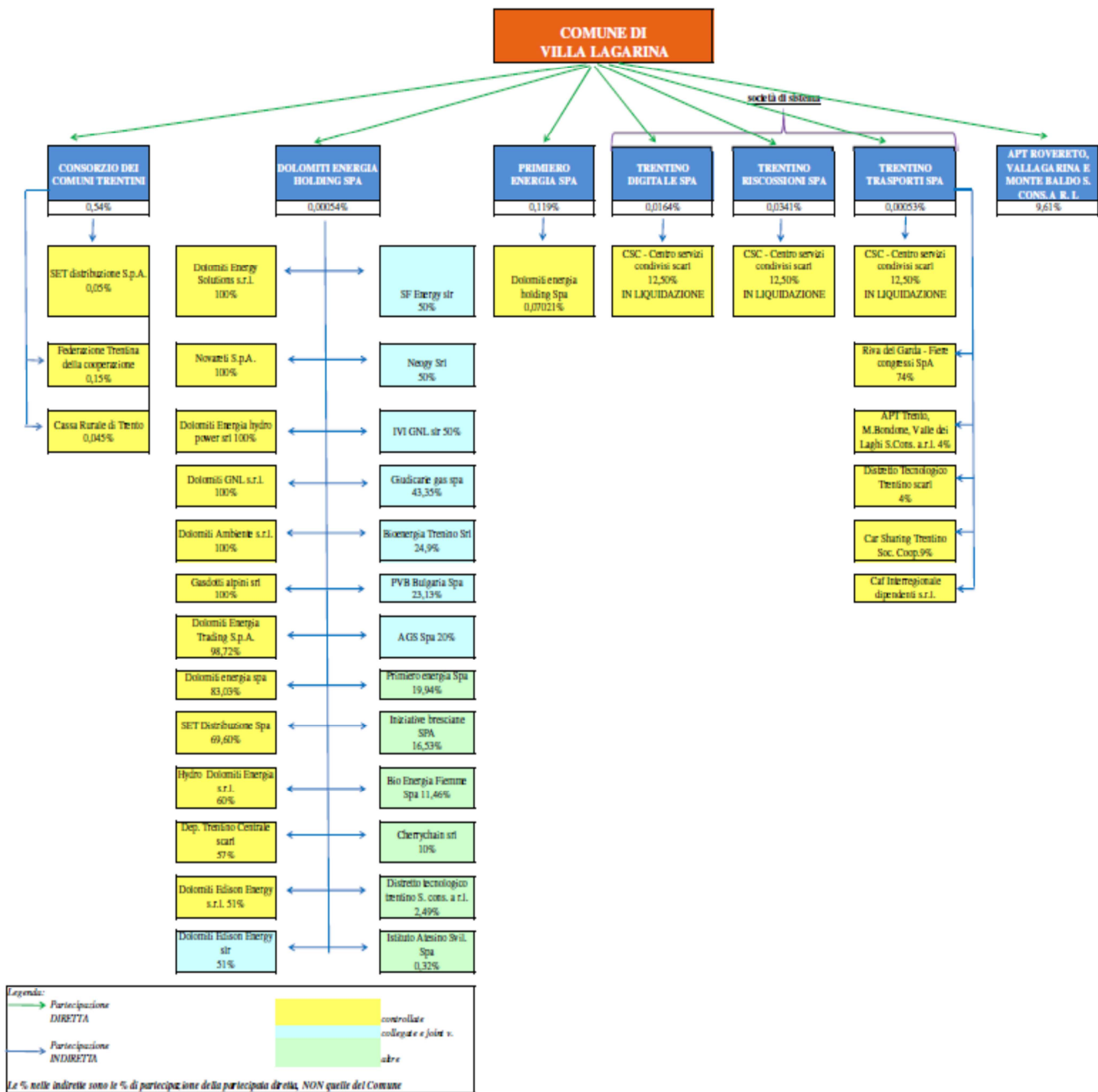
Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

Sicuramente l'aver costituito uno stato patrimoniale al 31/12/2020 potrebbe consentire la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, e conseguentemente permettere la valutazione delle partecipate da includere nel perimetro di consolidamento.

In ogni caso, si reputa ottimale dal punto di vista conoscitivo, propedeutico nonché informativo per cittadini e *stakeholders*, provvedere alla costituzione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). A tal fine, a cura del Servizio programmazione e bilancio, viene fatta una puntuale ricognizione degli enti ed organismi strumentali, delle società partecipate e controllate, valutando quanto contenuto nel principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i., al fine di giungere all'elaborazione dei vari allegati riportanti singolarmente le varie indicazioni per il GAP 2021.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica di tutti i soggetti, enti ed organismi strumentali, controllati e partecipati a tutto il 10/12/2021:



4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La spesa di investimento, contenente opere e spese del titolo II della spesa, sono pregnanti per il programma di mandato. Esse assorbono una notevole mole di risorse proprio in ragione del particolare tenore delle spese da effettuare, che generalmente portano ad un aumento e ad una valorizzazione del patrimonio comunale, ed ulteriormente perché sono il riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione.

Oltre alle spese per manutenzione straordinaria ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, gli amministratori in sinergia con il Servizio tecnico comunale, hanno affrontato ed approntato il piano delle opere pubbliche da realizzare nel corso del prossimo triennio.

Caserma VVFF Castellano

L'amministrazione comunale intende realizzare una piccola caserma, ad uso della frazione di Castellano per il deposito di attrezzatura e macchinari specifici, per il presidio della montagna, in sostituzione dell'attuale ormai obsoleta. Entro l'anno 2021 si prevede la stesura del progetto definitivo dell'opera, mentre l'appalto dei lavori è previsto entro il 2022. Avendo già recepito il parere favorevole del comando VVFF di Villa Lagarina e della Cassa Provinciale Antincendi è intenzione di questa Amministrazione tentare l'individuazione di un'ubicazione della caserma al di fuori del centro abitato di Castellano. Una posizione decentrata, rispetto a quanto ipotizzato dalla precedente Amministrazione, risulterebbe maggiormente funzionale all'attività dei VVFF volontari di Castellano, oltre a consentire la realizzazione di un presidio di protezione civile di primaria importanza per tutta la zona montana. L'area individuata risulta attigua all'attuale capolinea di Trentino Trasporti. A seguito della stesura del progetto definitivo potrà essere redatto il computo metrico estimativo dell'opera; in accordo con la Cassa Antincendi potrà essere richiesto un ulteriore finanziamento per far fronte all'aumento generalizzato dei prezzi per le opere edili in seguito alla ripresa economica registrata a livello nazionale.

Comando VVFF Volontari di Villa Lagarina

Il comando attuale dei VVFF Volontari di Villa Lagarina risulta collocato al piano interrato delle scuole elementari con conseguente rischio di allagamento in caso di emergenze meteorologiche. L'Amministrazione comunale conscia di questa grave problematica a conclusione dell'iter per la realizzazione della caserma di Castellano intende verificare le possibilità per accedere ad un bando per la realizzazione della nuova struttura possibilmente di carattere sovracomunale comprendendo anche il corpo dei VVFF Volontari di Pomarolo. L'obiettivo è quello di arrivare entro il mandato elettorale alla fase di progettazione preliminare.

Piano della mobilità sostenibile

Nel merito del piano delle opere inoltre, è stata prevista sul 2021 (riportata dal 2020) l'opera relativa al piano della mobilità sostenibile, finanziata con FUT e fondi propri per complessivi €. 300.000,00; tale impegno di spesa andrà riportato anche sul bilancio 2022 in quanto tali interventi vedranno la conclusione progettuale non prima di metà 2022.

L'Amministrazione di Villa Lagarina con i comuni della destra Adige (Pomarolo, Nogaredo, Isera) sta lavorando ad un'intesa per la progettazione di una mobilità sostenibile condivisa in ottica sovracomunale. L'adesione delle Comunità della destra Adige ad un progetto unitario determina una forza politica forte di oltre 11.000 cittadini, in grado di ottenere maggiore visibilità e di accedere con maggior successo ai finanziamenti. Appare evidente che quando si parla di mobilità, per una comunità interconnessa come quella della destra Adige, le esigenze e le necessità del singolo Comune sono risolvibili solo in un'ottica di insieme con gli altri comuni limitrofi. Entro fine 2021 sarà predisposta la prima bozza di un progetto di massima che cercherà di dare risposte a problematiche irrisolte da anni. Questo documento sarà portato all'attenzione dei singoli Consigli Comunali per l'approvazione politica prima della

presentazione ufficiale alla Comunità della Vallagarina e agli uffici provinciali competenti. La bozza di progetto terrà conto della progettualità già realizzata dalla Comunità della Vallagarina e delle necessità dei singoli comuni della destra Adige; fra le principali indicazioni troverà inserimento la dorsale dell'Adige, la dorsale dei centri storici, il collegamento con Rovereto, Nonostante la Comunità della Vallagarina si sia già resa disponibile con la possibilità di un finanziamento di 600.000,00 euro per la mobilità sostenibile della destra Adige, riteniamo che un impegno corale sia necessario per il potenziamento di tali finanziamenti in grado di soddisfare un progetto di così ampia visione e ricaduta economica.

Obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e attraverso Bordala e il monte Velo con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibili, ma sarà anche l'occasione per dare lustro alle bellezze naturalistiche e culturali del nostro Comune, in primis fra tutte il Filatoio di Piazza, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo percorso. L'Amministrazione comunale ritiene che tale opera denominata "the bridge" risulti di valenza e interesse provinciale, sarà quindi valutata internamente una prima bozza di percorso con relativa quantificazione economica da sottoporre direttamente alla Provincia. Questo nuovo percorso ciclo-pedonale permetterà di collegare l'abitato di Pedersano con Piazza e Villa Lagarina in totale sicurezza collegandosi all'infrastruttura di mobilità alternativa del fondovalle attualmente in fase di progetto.

Acquisizione terreno loc. Bellaria di Cei per parcheggio pubblico e camper

A seguito dell'acquisizione del terreno in loc. Bellaria di Cei ad uso parcheggio pubblico e camper, sarà necessario effettuare dei lavori di sistemazione dell'area al fine di rendere più idonea l'area parcheggio sia per i camper che per le auto.

Nelle prossime annualità di bilancio, si intende realizzare, previo reperimento delle necessarie risorse, le seguenti opere:

Rifacimento tratto di muro via Miorandei a Castellano

Un tratto del muro di contenimento della strada comunale in via Miorandei in loc. Castellano si presenta in precarie condizioni statiche e quindi necessita il suo rifacimento per la messa in sicurezza della strada. È volontà di questa Amministrazione procedere nella progettazione esecutiva e reperimento dei finanziamenti necessari alla cantierizzazione dell'opera.

Rifacimento tratto di muro palazzo Libera a Villa Lagarina

Un tratto di muro che divide il parco di Palazzo Libera con il Parco delle Rose a Villa Lagarina si trova in precarie condizioni statiche e necessita del suo rifacimento. Sarà effettuata una valutazione tecnica sulle modalità di rifacimento analizzando anche l'eventuale rifacimento in discontinuità con l'attuale per meglio asservire agli utilizzi del parco Lasta e del Parco di palazzo Libera.

Attraversamenti insicurezza

L'amministrazione comunale è attualmente impegnata nella verifica per la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali; in particolare l'attraversamento pedonale di Castellano in corrispondenza dell'edificio delle ex scuole elementari e l'attraversamento pedonale con completamento del marciapiede in prossimità del ristorante "dal Barba"

Riqualficazione sede Scuola Musicale Jan Novak

Lo stabile comunale sede della Scuola Musicale Jan Novak necessita ormai di alcuni interventi per un miglior e più confortevole utilizzo degli spazi oltre ad una riqualficazione energetica e messa a norma. È volontà di questa Amministrazione procedere nelle valutazioni tecniche e nella ricerca dei finanziamenti.

Riqualficazione impianti sportivi

Il degrado degli impianti sportivi comunali è tale che occorre procedere a una valutazione degli interventi necessari per una riqualficazione e razionalizzazione di tutti gli impianti attraverso un piano pluriennale specifico. È volontà di questa Amministrazione procedere al più presto nella progettazione e nella individuazione delle fonti di finanziamento.

Individuazione e progettazione area feste

È volontà di questa Amministrazione non realizzare l'area feste all'interno del centro abitato di villa Lagarina, come invece ipotizzato dalla precedente Amministrazione comunale. È stato individuato come luogo idoneo a tale funzione sociale e ricreativa, oltre che mezzo per il sostegno delle stesse associazioni del comune, l'area "Ai Giardini". Sarà quindi utile procedere a una visione di insieme che preveda anche gli eventuali interventi di riqualficazione degli spazi dedicati alle attività sportive, in particolare la palazzina spogliatoi del campo da calcio e la totalità dell'area attualmente destinata a zona lanci e campo calcetto, campo basket.

Castellano parco delle Leggende

Sarà impegno di questa Amministrazione procedere in una valutazione generale di tutta l'area del parco delle Leggende di Castellano includendo il viale Lodron l'edificio delle ex scuole elementari, e il viale della chiesa. Questa valutazione terrà conto delle necessità del paese di Castellano e degli interventi di ripristino e riordino di molti elementi insistenti sull'intera area; Queste valutazioni rientreranno in un documento progettuale che sarà propedeutico alla richiesta degli opportuni finanziamenti provinciali che vista la complessità e la vasta area si ipotizzano per lotti e su più annualità.

Rete di illuminazione pubblica

È convinzione e intenzione di questa Amministrazione lavorare per l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica in misura decisamente maggiore di quanto non sia stato fatto fino ad oggi. Sul territorio comunale sono installati un migliaio di corpi illuminanti e, nonostante gli interventi degli ultimi anni, c'è ancora molto da fare in termini di efficientamento. Tramite l'utilizzo della tecnologia led, gli investimenti potranno essere ammortizzati con la conseguente riduzione della spesa energetica e il contenimento degli onerosi costi di manutenzione attualmente sostenuti. Occorrerà valutare la modalità per l'esecuzione di un intervento di riqualficazione complessivo attraverso finanziamenti e/o progetti di Project financing. L'intervento di riqualficazione energetica finanziato per il 2021 prevede l'eliminazione di tutte le lampade ai vapori di mercurio ancora funzionanti e presenti nell'abitato di Villa Lagarina. La somma stanziata è di circa 46.000,00 euro e vedrà la conclusione dei lavori entro l'anno corrente (2021). In attesa di un progetto di Project financing che risulti convincente e vantaggioso per la Comunità l'Amministrazione comunale continuerà nel promuovere interventi di riqualficazione utilizzando le opportunità di finanziamento che ogni anno si presentano.

Asfaltatura strade e realizzazione attraversamenti pedonali a Castellano e Villa Lagarina

L'anno 2021 si conclude con diversi interventi di asfaltatura sul territorio comunale sia nei centri abitati che nella zona montana. Si ritiene di dover intervenire con costanza annuale nella manutenzione e rifacimento dei manti stradali più degradati, evitando di posticipare interventi che poi accumulandosi risulterebbero insostenibili economicamente oltre a risultare pericoli per la cittadinanza.

Agli interventi nei centri abitati si continuerà nel monitoraggio e nel ripristino anche delle strade di montagna e interpoderali, oltre che a realizzare in particolare due attraversamenti pedonali: uno a Castellano ed uno a Villa Lagarina, al fine di consentire il transito pedonale in modo sicuro.

Cimitero di Castellano

Il cimitero di Castellano necessita di un rifacimento del selciato in "Rosso di Verona" purtroppo tale pavimentazione si è degradata per le caratteristiche gelive del materiale stesso e i vincoli della Sovrintendenza limitano l'utilizzo di materiali più resistenti. L'Amministrazione è impegnata a una valutazione tecnica ed economica atta ad una risoluzione il più possibile duratura.

Filatoio di Piazza

Il filatoio di Piazza ha subito in questi ultimi anni un abbandono in termini di manutenzione e attenzione. L'Amministrazione comunale con la collaborazione di alcune associazioni del paese nel corso del 2021 ha provveduto a un primo intervento di pulizia delle pertinenze esterne per favorire la visita alla cascata all'interno del progetto "un filo di seta" in collaborazione con Rovereto, Ala e Comunità della Vallagarina. Occorrerà procedere con un intervento di ripristino e messa in sicurezza delle pertinenze esterne anche con mezzi meccanici idonei per poi riuscire a mantenere consentire interventi di manutenzione programmata

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 30/06/2021 una buona parte degli interventi programmati è stata realizzata e in corso di realizzazione, o comunque troverà termine entro il 31/12/2021.

4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio. Con ulteriori norme il legislatore è intervenuto anche sul piano triennale delle opere pubbliche. La struttura del novato piano delle opere pubbliche, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila Euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono il piano delle loro opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Ulteriormente, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente *"Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *"un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro"*. Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di

lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

4.3.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Interventi da sottoporre a finanziamento

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Si tratta di un programma di investimenti e riforme, intese *“ad accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)....*

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali...

Il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese. Il Governo intende aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute. L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale”⁸.

Il PNRR prevede l'assegnazione agli enti locali di specifici fondi riguardanti singoli progetti riguardanti un ampio spettro di investimenti e riforme in favore dei Comuni italiani, ed ha come fulcro:

- *Digitale e nuovi ambienti di lavoro per i Comuni;*
- *Semplificazione e catalogo delle procedure;*
- *Turismo e cultura: opportunità per i Comuni;*
- *Gestione dei rifiuti ed efficienza energetica;*
- *Piste ciclabili e trasporto rapido di massa;*
- *Tutela e valorizzazione del verde urbano;*
- *Piano per asili nido e scuole per l'infanzia;*
- *Sostegno alle persone vulnerabili e con disabilità;*
- *Senzatetto: housing temporaneo e stazioni di posta;*
- *Progetti urbani integrati.*

⁸ *Tratto da Nextgeneration*

Anche il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, al suo capitolo 6 parla infatti delle risorse derivanti dal PNRR, prevedendo tra l'altro la costituzione di un gruppo paritetico di coordinamento tra tecnici al fine di vigilare sui bandi emanati, individuarli puntualmente e supportare la progettazione degli interventi nonché presentare le azioni progettuali, garantire l'attuazione degli interventi, seguirne il monitoraggio e curarne la certificazione.

L'Amministrazione comunale intende sottoporre a finanziamento del PNRR i seguenti interventi per Villa Lagarina, in forza del loro valore strategico dal punto di vista culturale, turistico, patrimoniale. Saranno evidentemente da valutare, a seguito dell'ammissione a finanziamento, le effettive disponibilità e sostenibilità di detti interventi:

1) “Palazzo Camelli”

Palazzo Camelli, ex sede municipale, attualmente ospita la Scuola musicale Jan Novak e la biblioteca comunale, oltre che ad essere sede di alcune associazioni.

Si tratta di un immobile di particolare pregio storico e culturale, che necessita di opere di messa in sicurezza e riqualificazione, allo stesso accedono infatti gli alunni della sopra citata scuola musicale, che raccoglie centinaia di iscrizioni, sia tra i ragazzi del Comune che dell'intera Vallagarina. Inoltre la fornita biblioteca è luogo molto frequentato dagli studenti del vicino plesso scolastico della Destra Adige Lagarina.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto di un edificio storico e tutelato richiede un alto livello nella progettazione ed esecuzione dei lavori. Fra le principali opere da realizzare vi è la messa in sicurezza antisismica dell'intera struttura, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'efficientamento energetico.

L'edificio è di grandissimo pregio architettonico ma necessita di un intervento radicale per garantire l'utilizzo in sicurezza e la riduzione dei consumi energetici.

Fra gli interventi più impegnativi vi è il rifacimento della copertura per garantire la corretta coibentazione termica, inoltre dovrà essere installato un efficace sistema di climatizzazione invernale ed estiva in grado di garantire i corretti ricambi d'aria. Anche i serramenti dovranno essere sostituiti come pure l'intera impiantistica elettrica e idrosanitaria. Il miglioramento delle performance termiche delle strutture verticali potrà essere assicurata con coibentazioni interne. Verranno inoltre realizzate le opere di sbarramento architettonico dell'intero fabbricato e la messa a norma antisismica

COSTO 3.150.000,00

2) PARCO DI PALAZZO LIBERA: “dal seicento ad oggi”

Nel centro storico di Villa Lagarina si trova il parco storico Edificato nel corso del XVII secolo a corredo dell'imponente Palazzo Libera. Il palazzo assume questa denominazione dopo l'acquisizione da parte della famiglia Libera, agli inizi dell'Ottocento. Qui nacque il famoso architetto razionalista Adalberto Libera (1903/1963).

Il Palazzo, oggi proprietà del Comune di Villa Lagarina, è circondato da un ampio e ben curato parco - che accoglie anche una bella colombaia - dove sono frequentemente organizzate manifestazioni pubbliche di significativo interesse. Le sale al pianterreno del Palazzo - una delle quali, magnificamente allestita, dedicata all'opera di Adalberto Libera - ospitano mostre temporanee d'arte contemporanea; la grande sala posta al piano nobile della struttura si presta per concerti di musica da camera.

Il palazzo e il parco testimoniano la vivacità sociale, economico e culturale di un territorio che fin dal XVI secolo vide presenti svariate casate nobiliari che ne valorizzarono il prestigio.

La visita al parco storico risulta un passaggio obbligato per i visitatori del Museo Diocesano Tridentino, che ha sede proprio all'interno di Palazzo Libera, all'interno trovano dimora dipinti, incisioni e parati dal '500 al '700. Il palazzo ospita inoltre mostre di artisti contemporanei.

Nel parco che circonda il palazzo trova dimora il monumento La Madre opera dello stesso Adalberto Libera: l'opera è un enorme viso di donna posto tra due mani alzate e posizionate in modo che sul palmo allargato si leggano i nomi dei caduti della Prima Guerra mondiale.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto punta alla riqualificazione di un polmone verde racchiuso all'interno di un contesto urbano con un'ottica di valorizzazione turistica e culturale; visitatore sarà accompagnato alla scoperta di ciò che il parco storico contiene e di ciò che il parco ne è a corredo come lo splendido Palazzo Libera del 600 con il museo diocesano e le mostre d'arte che al suo interno trovano ospitalità.

Due sono le tipologie di intervento proposte; una rappresentata da opere di rifacimento e sistemazione di un bene e una di interazione digitale che permette al visitatore attraverso l'uso del proprio smartphone la possibilità di immergersi nella cultura attraverso video e spiegazioni visionati on line in free Wi-Fi attraverso App o sito internet dedicato.

Il concetto del progetto è molto semplice **“la bellezza può essere apprezzata alla vista con opere ben realizzate ma è la cultura attraverso gli audio-video dei supporti digitali che il visitatore porterà con se attraverso una conoscenza facile e dettagliata”**.

Si tratta di un progetto di **inclusione culturale** attraverso strumenti accattivanti e processi semplici di acquisizione di informazioni rivolto e accessibile a tutti giovani e meno giovani, come pure a soggetti con capacità sensoriali ridotte. Questo approccio culturale sarà il banco di prova e potrà poi essere trasferito anche alle altre bellezze storiche, culturali, ambientali e paesaggistiche presenti nel territorio di Villa Lagarina.

Opere edili previste: rifacimento completo del lastricato ormai ammalorato, la realizzazione di una nuova vela a copertura degli eventi e cerimonie ospitate, una maggiore valorizzazione dell'opera “la madre” di Adalberto Libera, la ricostruzione del muro di cinta di Nord-Est crollato da qualche anno, il riordino e il rifacimento interno delle aiuole. Un intervento importante sarà dedicato alla realizzazione di una visione del parco storico dall'esterno del paese attraverso l'apertura di trasparenze nelle murature di cinta del parco storico.

Interventi tecnologici: realizzazione del progetto di digitalizzazione della cultura e di diffusione della stessa attraverso App e sito internet dedicati, connettività free wi-fi, predisposizione di audio e video.

COSTO 480.000

3) FILATOIO DI PIAZZO

L'edificio risale al 1803 strutturalmente integro nella sua forma originaria. Si tratta di un caso di conservazione unico in Europa: all'interno del filatoio è infatti possibile ancora oggi vedere un albero rotante con la parte superiore della sua incastellatura relativa al torcitoio, il tutto mosso grazie alla forza idraulica. La coltivazione dei gelsi, che caratterizzò il paesaggio rurale della zona fino al secolo scorso, era necessaria per l'allevamento dei bachi con cui produrre la seta, che a sua volta veniva lavorata all'interno dell'imponente filatoio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento di restauro e di piena fruibilità del Filatoio di Piazza rientra all'interno di un progetto più ampio di recupero del paesaggio rurale e montano nell'ottica di stimolare ulteriori iniziative pubbliche e private sia di valorizzazione dei luoghi che di sviluppo economico-imprenditoriale. Nel dettaglio il Filatoio di Piazza si trova nella zona di mezza collina della Vallagarina e risulta posizionato sulla nuova direttrice ciclo-pedonale programmata dall'Amministrazione comunale di Villa Lagarina. Questa nuova direttrice di mobilità alternativa già denominata “the bridge” risulta essere il naturale collegamento fra le ciclovie dell'asse del fiume Adige con le ciclovie dell'asse del fiume Sarca. Le due ciclovie dell'Adige e del Sarca risultano ad oggi superare il milione e mezzo di passaggi annui. Inoltre i comuni della Destra Adige Lagarina (Villa Lagarina compreso) e la Provincia Autonoma di Trento hanno già finanziato un vasto progetto di mobilità alternativa di fondovalle ovviamente integrata con il collegamento al Filatoio. Quindi le iniziative di mobilità alternativa ormai programmate potranno produrre (nella minore delle ipotesi) un numero di passaggi annuo di alcune decine

di migliaia di persone in fronte al Filatoio di Piazza. L'ampiezza del progetto è proprio di riqualificazione paesaggistica del Filatoio e delle bellissime pertinenze, compresa l'alta cascata sovrastata da un arco a tutto sesto e di tutta la collina terrazzata di Piazza. A conclusione di tutti i lavori ci si troverà immersi in un contesto paesaggistico rurale unico nel suo genere con un percorso ciclopedonale di 5 km che dal Filatoio di Piazza arriverà fino alla riserva naturalistica del lago di Cei. Il completamento del Filatoio di Piazza risulta un tassello importante di un progetto di riqualificazione e promozione territoriale ampio che parte dal fondovalle Lagarino raggiungendo quote montane importanti per poi scendere nuovamente verso la zona turistica del Lago di Garda; il tutto in un'ottica di sostenibilità, valorizzazione di bellezze naturalistiche, paesaggistiche e di attività rurali del passato e del presente un mix di sicuro e importante richiamo turistico e di diffusione culturale.

Il progetto proposto è la conclusione di un iter di recupero dell'antico opificio iniziato nel 1999, di fatto si tratta del 4° stralcio lavori per il completamento e la piena fruibilità del Filatoio di Piazza.

I lavori previsti nell'intero complesso del Filatoio riguardano:

- La grande Basilica; posizionamento del pavimento interno in assito rialzato su listoni in legno.
- La Casa Commerciale; consolidamento e restauro della scala in pietra esistente, posizionamento dei tavolati strutturali su solai in legno esistenti, intonaci, pavimenti in cotto e in legno, serramenti esterni ed interni, impianti tecnologici.
- L'edificio Annesso; realizzazione vano scale e ascensore, nuovo solaio in legno zona nord, intonaco interno ed esterno, posa pavimenti in legno, pietra, cotto, serramenti interni ed esterni, impianti tecnologici e termo-sanitari.
- Il settore dei servizi interrati; completamento impermeabilizzazioni e isolazioni, divisorie rivestimenti pavimenti, impianti tecnologici e termo-sanitari, locale tecnico, serramenti.
- Sistemazioni esterne; Sistemazione vano ruota idraulica e sistemazione dei terrazzamenti e passeggiate esterne.

COSTO 1.940.000

4) CASTELLANO CEI - "Castellano Borgo Naturale"

Nell'ottica di un futuro più sostenibile e di qualità residenziale dei borghi di montagna, l'attuale Amministrazione Comunale di villa Lagarina è seriamente impegnata alla riqualificazione di una vasta area montana caratterizzata dal borgo di Castellano e delle sue periferie quali gli abitati di Cei e di Bellaria. L'intera zona è caratterizzata da bellezze naturalistiche uniche, come l'area protetta del lago di Cei, la piana di Bellaria dove una coraggiosa agricoltura di montagna si alterna a fitte faggete. L'idea di "Borgo Naturale" nasce dall'esigenza di offrire qualcosa di diverso dal punto di vista turistico concedendo all'apprezzamento di un turismo responsabile e sostenibile sia, elementi storici così evidenti in un piccolo borgo medioevale di montagna, che la magnificenza di un ambiente naturale incontaminato e di un'agricoltura rispettosa che è paesaggio anch'essa. Il borgo di Castellano è collocato splendidamente, esposto al sole e circondato da prati, campi e vigneti. Qui i progetti per la viticoltura di montagna si qualificano per la produzione di un eccellente Müller Thurgau. Alla periferia dell'abitato con una superba vista panoramica si trova il castello documentato fin dal 1100. Il borgo di Castellano e le sue periferie hanno la possibilità di sviluppare occupazione e permanenza dei giovani offrendo la propria storia il proprio ambiente naturale ad un turismo consapevole e sostenibile; a tal proposito l'attuale Amministrazione Comunale ha già previsto la realizzazione di una pista ciclo pedonale che dal fondovalle lagarina arriverà fino al lago di Cei. Questo collegamento risulta estremamente strategico in quanto dal lago di Cei attraverso il monte Velo si raggiunge la zona turistica del lago di Garda. Il progetto "Castellano Borgo Naturale" prevede presso il paese la riorganizzazione dell'area associazionistica all'interno del meraviglioso Parco delle Leggende" parco che rappresenta di fatto il centro aggregativo di tutto il paese, giovani e anziani non importa qui si ritrovano e danno vita a numerose

associazioni che organizzano eventi eno-gastronomici e culturali tutto l'anno. Nel parco è prevista la realizzazione di un edificato a basso impatto ove ospitare i servizi igienici e le strutture operative del mondo associazionistico quali le cucine e i magazzini. Sono previsti altri interventi quali il rifacimento delle attrezzature sportive e la costruzione di una loggia in legno per le numerose feste a tema organizzate, ma non solo, si tratta anche di uno spazio di ritrovo e di confronto quotidiano per i cittadini del Borgo. A margine del Parco delle Leggende vi è l'imponente chiesa in pietra bianca e l'ex scuola elementare austro-ungarica del borgo; qui sono previsti due interventi la riqualificazione del viale e la ristrutturazione dell'edificio nel quale si trovano le sedi delle associazioni e il museo della storia del Borgo. Negli anni e con la dedizione di tutto il borgo sono stati raccolti e catalogati documenti e informazioni sul passato della comunità di Castellano, si possono vedere: ricerche genealogiche delle famiglie, attrezzature agricole dell'800 e gli equipaggiamenti dei Freiwillige Feuerwehr i Vigili del Fuoco volontari del 1800 austro-ungarico Trentino. Il progetto Borgo Naturale prevede la realizzazione di percorsi ciclopedonali che dal Borgo di Castellano arrivino fino al lago di Cei e alla comunità di Bellaria. L'intervento prevede anche il contestuale rifacimento dell'illuminazione pubblica esistente con la sostituzione delle vecchie lampade al sodio con tecnologia led. A completamento delle opere verrà realizzato un sistema di diffusione delle informazioni naturalistiche (ad esempio: il lago di Cei, la sua storia geologica, il bosco umido, gli ambienti umidi del Lagabis, la storia dei luoghi etc.) e storico culturali attraverso audio-video visionabili on line attraverso apposita App o sito internet dedicato. Si tratta di un progetto di **inclusione culturale** attraverso strumenti accattivanti e processi semplici di acquisizione di informazioni rivolto e accessibile a tutti giovani e meno giovani, come pure a soggetti con capacità sensoriali ridotte.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

- ✓ Riqualificazione delle aree ricreative, ricettive e di aggregazione sociale nel Borgo di Castellano: Parco delle Leggende, viale della chiesa e ex scuola elementare.
- ✓ Realizzazione tracciati ciclopedonali di Borgo di Castellano alle periferie di Cei e Bellaria
- ✓ Riqualificazione energetica della rete pubblica di illuminazione
- ✓ Realizzazione del progetto di digitalizzazione della cultura e di diffusione della stessa attraverso App e sito internet dedicati, connettività free wi-fi, predisposizione di audio e video.

COSTO 3.550.000,00

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
1	Viabilità 2022-2024	205.500,00	205.500,00
2	Patrimonio 2022-2024	112.128,06	112.128,06
3	Manut. straord. rete fognatura	28.443,12	28.443,12
4	Manut. straord. rete idrica	30.000,00	30.000,00
5	Manutenzione aree verdi 2022-2024	36.000,00	36.000,00
6	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2022-2024	44.000,00	44.000,00
7	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica 2022-2024	29.000,00	29.000,00
8	Magazzino Vigili Fuoco Castellano	392.689,25	392.689,25
9	Piano mobilità sostenibile	300.000,00	300.000,00
10	manutenzione rete idrica Castellano	74.380,34	74.380,34
11	rifacimento muro via Morandei Castellano	80.000,00	
12	Rifacimento muro palazzo Libera	60.000,00	
13	Nuovi parcheggi Pedersano	100.000,00	
14	Riqualificazione impianti sportivi e servizi con annessa area feste	ND	
15	rifacimento caserma Vigili del fuoco Villa Lagarina	ND	
16	rifacimento rete illuminazione pubblica	ND	
17	Interventi PNRR - Palazzo Camelli	3.150.000,00	

18	Interventi PNRR - Parco Palazzo Libera dal 600 ad oggi	480.000,00
19	Interventi PRNN - Filatoio di Piazza	1.940.000,00
20	Interventi PRNN - Castellano Cei Castellano Borgo Naturale	3.550.000,00

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		2024		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Magazzino Vigili Fuoco Castellano	2020	450.000,00	0,00	2.520,00	392.689,25	57.310,75					
2	lavori manut. vari rete idrica Castellano	2020	190.000,00	0,00	177.207,76	74.380,34	115.619,66					
				0,00								
	Totale:		640.000,00	0,00	179.727,76	467.069,59	172.930,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	560.000,00	50.000,00	50.000,00	610.000,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	345.613,26	87.794,95	87.352,22	520.760,43
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	FPV	74.380,34			74.380,34
TOTALI		979.993,60	137.794,95	137.352,22	1.255.140,77

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2022	2023	2024
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Viabilità 2022-2024		si	2022-2023-2024	205.500,00	103.500,00	51.000,00	51.000,00
1	Patrimonio 2022-2024		si	2022-2023-2024	112.128,06	36.128,06	34.500,00	41.500,00
1	Manut. straord. rete fognatura		si	2022-2023-2024	28.443,12	8.295,95	10.294,95	9.852,22
1	Manut. straord. rete idrica		si	2022-2023-2024	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione aree verdi 2022-2024		si	2022-2023-2024	36.000,00	18.000,00	10.000,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2022-2024		si	2022-2023-2024	44.000,00	27.000,00	9.000,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica 2022-2024		si	2022-2023-2024	29.000,00	10.000,00	10.000,00	9.000,00
2	Piano mobilità sostenibile		si	2022	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
1	lavori manut. vari rete idrica Castellano	2020	si	2022	74.380,34	74.380,34	0,00	0,00
1	Magazzino Vigili Fuoco Castellano		si	2022	392.689,25	392.689,25	0,00	0,00
			Totale:		1.252.140,77	979.993,60	134.794,95	137.352,22

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2022	2023	2024
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1,00	rifacimento muro via Morandei Castellano		2022	80.000,00	80000,00		
2,00	Rifacimento muro palazzo Libera		2022	60.000,00	60000,00		
	nuovi parcheggi Pedersano		2023	100.000,00	50000,00	50000,00	
2,00	Riqualificazione impianti sportivi e servizi con annessa area feste		2023	nd			
2,00	rifacimento caserma Vigili del fuoco Villa Lagarina		2023	nd			
2,00	rifacimento rete illuminazione pubblica		2023	nd			
1,00	Interventi PNRR - Palazzo Camelli		2023	3.150.000,00	3150000,00		
2,00	Interventi PNRR - Parco Palazzo Libera dal 600 ad oggi		2024	480.000,00	480000,00		
2,00	Interventi PRNN - Filatoio di Piazza		2024	1.940.000,00	1940000,00		
2,00	Interventi PRNN - Castellano Cei Castellano Borgo Naturale		2025	3.550.000,00	3550000,00		
		Totale:		9.360.000,00	9.310.000,00	0,00	0,00

4.4. Risorse e impieghi

Il DUP 2022 – 2024 può così declinare il bilancio previsionale che discende dal medesimo. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune per il triennio 2022 -2024:

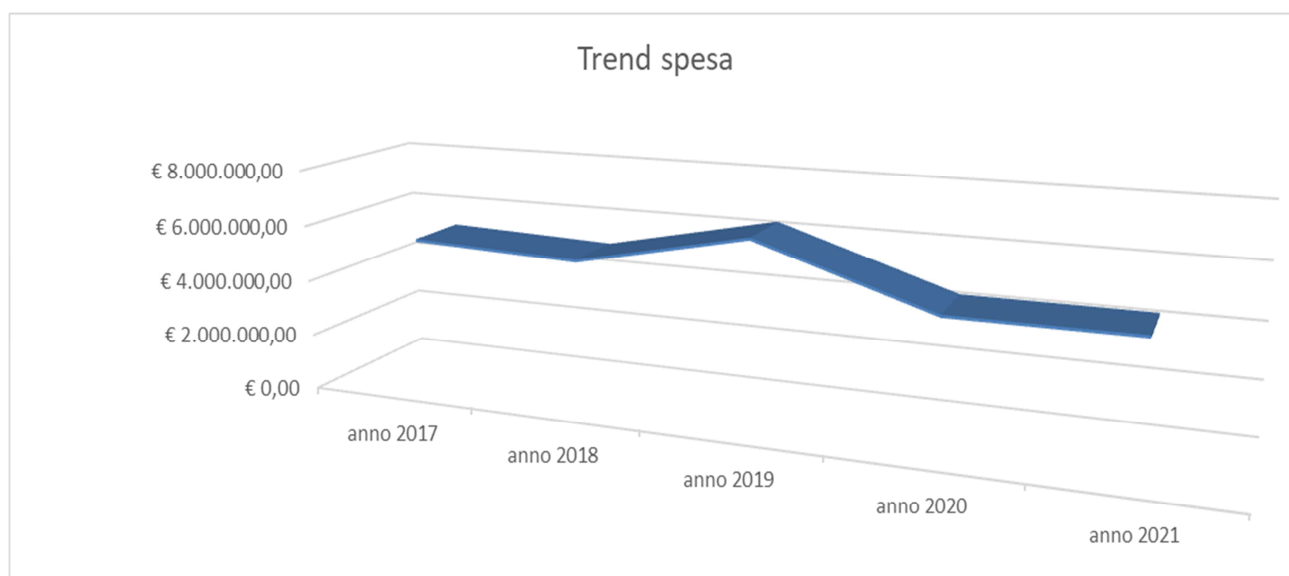
ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	229.359,83								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		144.781,70	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	4.779.270,66	3.177.687,54	3.025.439,23	3.022.139,23
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.134.132,29	1.481.050,00	1.483.050,00	1.483.050,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.406.534,03	935.241,92	882.872,67	879.572,67	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.600.102,89	1.028.693,86	154.294,95	146.852,22
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.745.448,36	828.925,26	797.447,56	797.447,56	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.606.688,96	954.313,52	154.294,95	146.852,22	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.892.803,64	4.199.530,70	3.317.665,18	3.306.922,45	Totale spese finali.....	6.379.373,55	4.206.381,40	3.179.734,18	3.168.991,45
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	447.733,47	137.931,00	137.931,00	137.931,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	<i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	985.734,20	937.000,00	937.000,00	937.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	982.861,20	937.000,00	937.000,00	937.000,00
Totale Titoli	8.378.537,84	5.636.530,70	4.754.665,18	4.743.922,45	Totale Titoli	8.309.968,22	5.781.312,40	4.754.665,18	4.743.922,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.607.897,67	5.781.312,40	4.754.665,18	4.743.922,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.309.968,22	5.781.312,40	4.754.665,18	4.743.922,45
Fondo di cassa finale presunto	297.929,45								

Volendo riassumere l'andamento complessivo delle spese a bilancio consuntivo dal 2017 è il seguente:

	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
spese correnti	€ 3.195.102,66	€ 3.197.798,78	3.102.999,17	2.834.380,57	2.891.146,28
FPV spese correnti	€ 80.194,31	€ 63.608,50	61.640,01	46.149,45	70.401,36
spese in conto capitale	€ 485.633,97	€ 706.863,31	1.765.080,86	723.660,71	700.497,30
FPV spese c/capitale	€ 110.428,22	€ 19.004,05	280.613,29	246.412,94	74.380,34
spese di rimborso prestiti	€ 144.803,40	€ 192.930,00	192.931,00	192.929,14	357.929,14
rimborso anticipazione di tesoreria	€ 706.256,99	€ 273.978,62	273.978,62	0	0
partite di giro	€ 601.240,24	€ 651.065,33	726.505,06	668.711,90	471.790,50
	€ 5.323.659,79	€ 5.105.248,59	6.403.748,01	4.419.682,32	4.421.363,22

*pre consuntivo al 30/10/2021



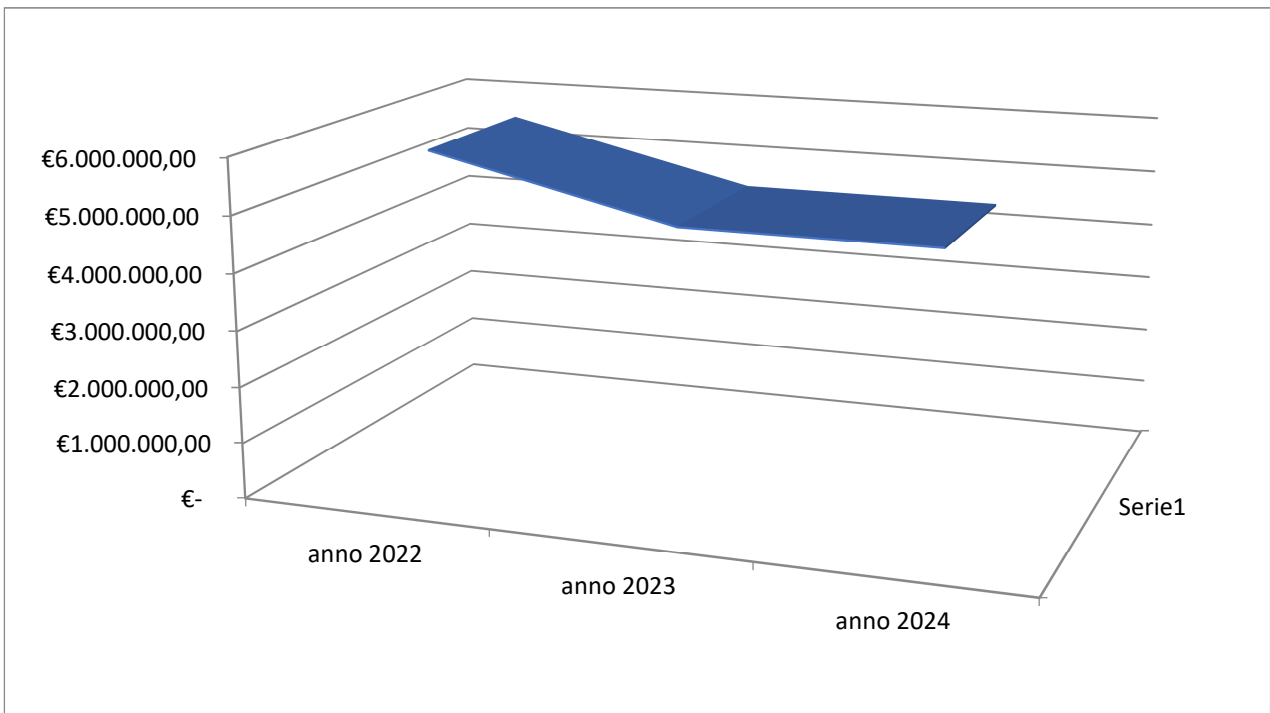
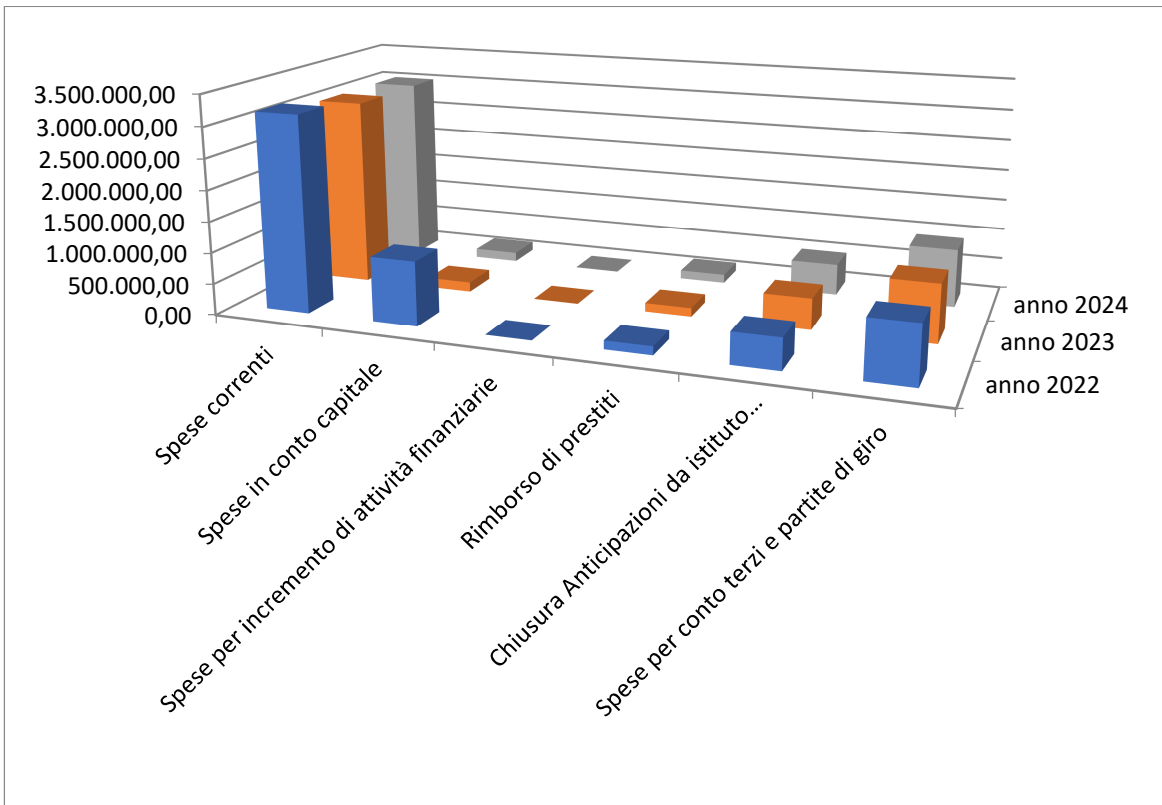


Si specifica che i dati sopra riportati sono riferiti al periodo in cui era vigente la convenzione per la gestione associata di servizi comunali con i Comuni di Nogaredo e Pomarolo, sciolta poi nel 2020. Questo è il motivo per cui si è assistito, nel corso del 2020, ad un calo di entrata e spesa.

In considerazione degli elementi finanziari sopra riportati (che vanno però visti marginalmente, visto che le gestioni possono presentare diversità anche rilevanti), di quelli forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario assestato 2022 - 2024 è il seguente:

	2022	2023	2024
spese correnti	€ 3.177.687,54	€ 3.025.439,23	€. 3.022.139,23
<i>di cui già impiegati con FPV</i>	€ 70.401,36	€ 0,00	€. 0,00
spese in conto capitale	€ 1.028.693,86	€. 154.294,95	€. 146.852,22
<i>di cui già impiegati con FPV</i>	€. 74.380,34	€ 0,00	€. 0,00
spese di rimborso prestiti	€. 137.931,00	€. 137.931,00	€. 137.931,00
rimborso anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	500.000,00
partite di giro	€ 974.001,66	€ 937.000,00	937.000,00
	€ 5.781.312,40	€ 4.754.665,18	€. 4.743.922,45

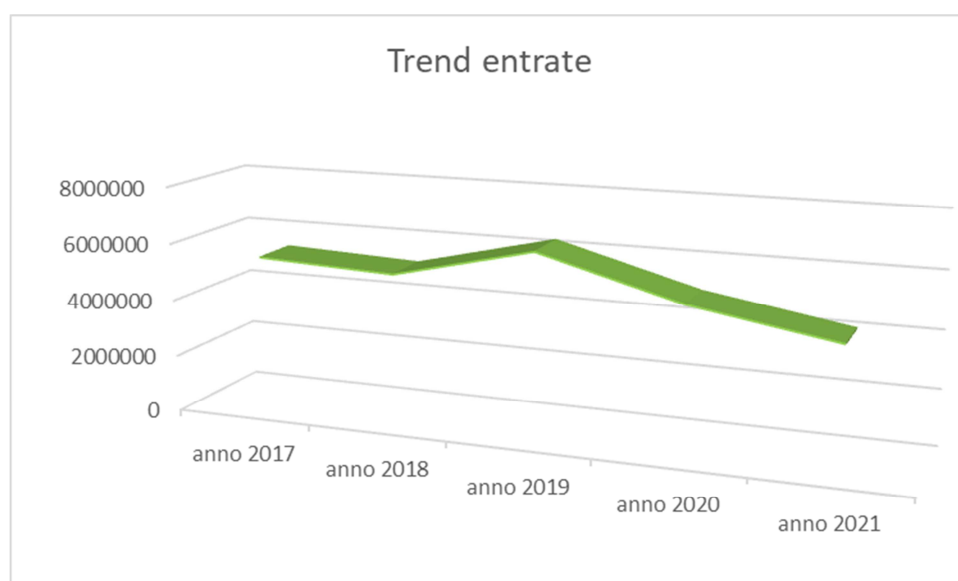
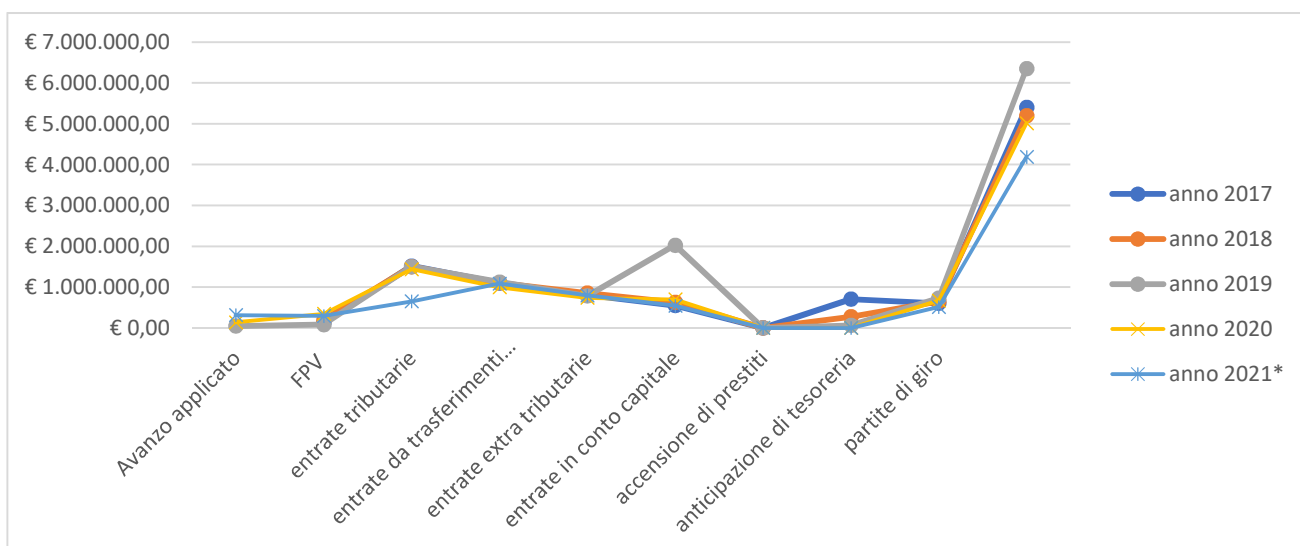
così tradotto in percentuale rispetto alla composizione del bilancio secondo la natura della spesa:



Riassumendo, l'andamento complessivo delle entrate a rendiconto dal 2017 è il seguente (con la medesima specifica della gestione associata già riportata per le spese):

	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021*
Avanzo applicato			46.921,84	138.100,00	313.345,87
FPV	€ 132.514,97	€ 190.622,53	82.612,55	342.253,30	292.562,39
entrate tributarie	€ 1.514.330,90	€ 1.500.353,10	1.499.306,14	1.437.404,94	649.061,82
entrate da trasferimenti correnti	€ 1.098.632,10	€ 1.104.306,44	1.125.608,09	995.830,14	1.086.185,44
entrate extra tributarie	€ 804.939,42	€ 852.271,78	782.710,75	734.067,04	794.318,79
entrate in conto capitale	€ 546.398,75	€ 625.397,92	2.026.690,11	696.419,81	542.216,94
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	€ 706.256,99	€ 273.978,62	63.529,08	0,00	0,00
partite di giro	€ 601.240,24	€ 651.065,33	726.505,06	668.711,90	512.648,24
	€ 5.404.313,37	€ 5.197.995,72	6.353.883,62	5.012.787,13	4.190.339,49

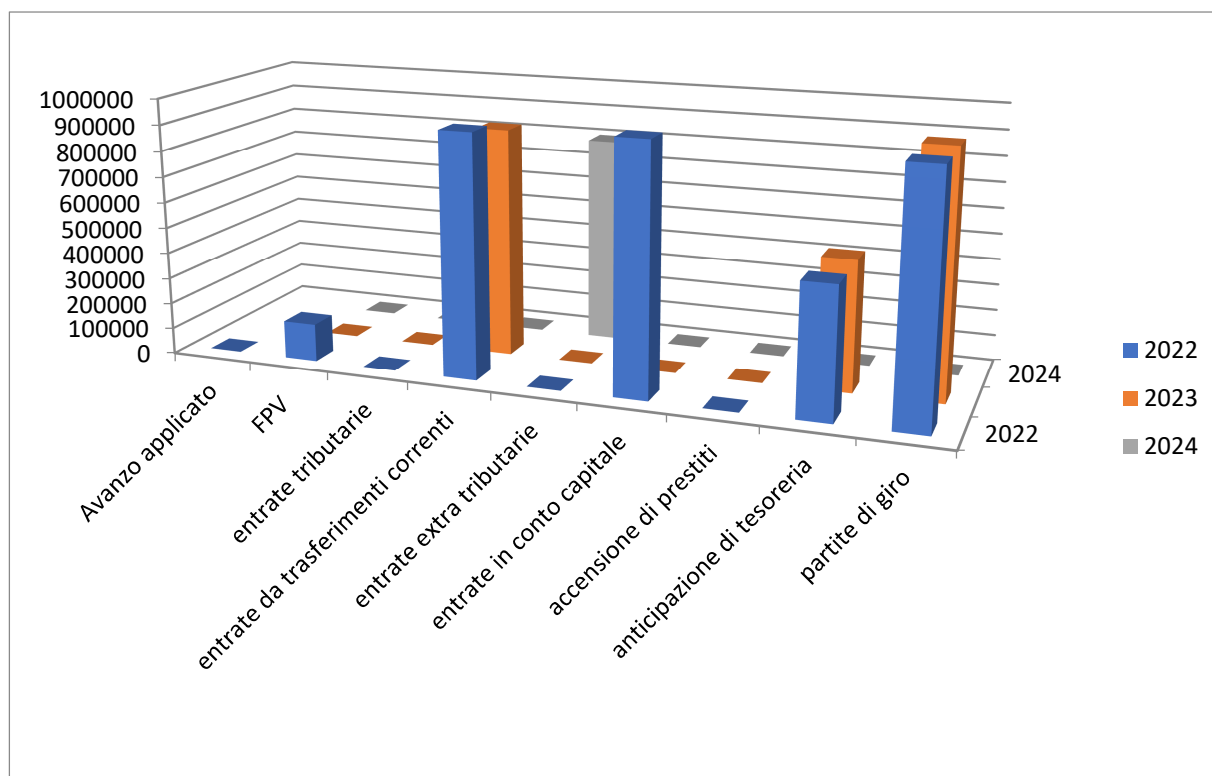
*preconsuntivo al 31/10/2021



Sul 2021 mancano ancora tutti gli accertamenti IMIS, il cui veresamento, a causa Covid, è stato previsto per dicembre 2021.

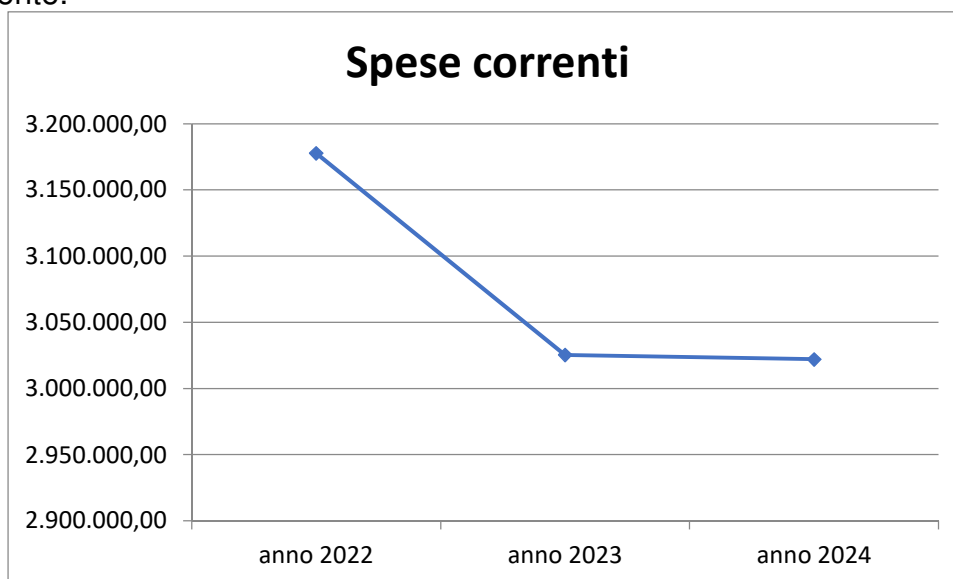
Il bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024 presenta le seguenti previsioni di entrata:

	2022	2023	2024
Avanzo applicato	0		
FPV	€ 144.781,70	//	//
entrate tributarie	€ 1.481.050,00	€ 1.483.050,00	€ 1.483.050,00
entrate da trasferimenti correnti	€ 935.241,92	€ 882.872,67	€ 879.572,67
entrate extra tributarie	€ 828.925,26	€ 797.447,56	€ 797.447,56
entrate in conto capitale	€ 954.313,52	€ 154.294,95	€ 146.852,22
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
partite di giro	€ 937.000,00	€ 937.000,00	€ 937.000,00
	€ 5.781.312,40	€ 4.754.665,18	€ 4.743.922,45



4.4.1 La spesa corrente

Il bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024 presenterà le seguenti previsioni di spesa corrente:



La spesa corrente è sempre oggetto di attente valutazioni, soprattutto dopo il piano di miglioramento adottato dal 2016.

Risulta fondamentale effettuare una gestione più oculata della spesa, dovuta sia al calo di risorse di entrata, sia al fatto che parte delle entrate vengono convogliate alla copertura delle spese di rimborso mutui.

Essa potrà subire alcune variazioni, già nell'anno 2022, in considerazione di alcuni interventi sul personale dipendente nonché per le variabili delle risorse a disposizione (per maggiori specifiche si rimanda la lettura dell'apposita sezione del dup).

Per maggiori specifiche sulla composizione della spesa, si rimanda la lettura degli allegati al bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

In bilancio sono già iscritti impegni di spesa ovvero prenotazioni di impegno su annualità successive a quella corrente, spese che concernono contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi. Per il Comune di Villa Lagarina, allo stato attuale gli impegni pluriennali già assunti riguardano le annualità dal 2022 al 2025:

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno definitivo	Oggetto	Importo aggiornato
2018	2022	1	EX 2022/1 rinnovo contratto noleggio macchina affrnatrice	219,60
2019	2022	2	Incarico medico competente anno 2022	697,84
2019	2022	3	incarico responsabile servizio prevenzione e protezione anno 2022	658,43
2020	2022	7	Stagione calore 2021/2022 - Cns	2.500,00
2020	2022	6	Stagione calore 2021/2022 - CNS	1.001,34
2020	2022	8	Stagione calore 2021/2022 - CNS	3.501,34
2020	2022	9	Stagione calore 2020/2021 - CNS	5.776,82
2020	2022	10	Stagione calore 2021/2022 - CNS	24.087,98
2020	2022	11	Stagione calore 2021/2022 - CNS	25.813,17
2020	2022	12	Stagione calore 2021/2022 - CNS	8.630,44
2020	2022	4	affido alla ditta CEA Elettronica snc servizi assistenza tecnico-informatica per triennio 2020-2022	4.636,00
2020	2022	13	affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	5.915,28
2020	2023	1	affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	5.915,28
2020	2024	1	affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	5.915,28
2020	2025	1	affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	2.957,64
2020	2022	14	Approvazione disciplinari per il servizio di sgombero neve e trattamento di salatura e sabbiatura delle vie e piazze di proprietà comunale stagione invernale 2022.	0,00
2020	2023	2	Approvazione disciplinari per il servizio di sgombero neve e trattamento di salatura e sabbiatura delle vie e piazze di proprietà comunale stagione invernale 2023.	0,00
2020	2022	15	Affido del servizio di elaborazione centralizzata degli stipendi per il periodo 2021 - 2023 alla ditta CBA DR STP di Rovereto - CIG: Z572F41532	2.989,00
2020	2022	16	Servizio sgombero neve per la stagione invernale 2022/23 periodo novembre-dicembre 2022 - zona Castellano-Lago di Cei	3.660,00
2020	2023	4	Affido servizio sgombero neve per le stagioni invernali 2020/21 periodo gennaio-aprile 2023 - zona Castellano-Lago di Cei	7.320,00
2020	2022	17	Servizio sgombero neve per la stagione invernale 2021/22 periodo gennaio-aprile 2022 - zona Castellano-Lago di Cei	7.320,00
2020	2022	18	servizio sgombero neve per la stagione invernale 2021/22 gennaio-aprile 2022 per la zona di Pedersano - Loc. Cesuino e Trasiel	7.320,00
2020	2023	3	Servizio sgombero neve stagione invernale 2020/21 periodo gennaio-aprile 2023 zona di Pedersano - Loc. Cesuino e Trasiel	7.320,00

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno	Oggetto	Importo aggiornato
2020	2022	19	servizio sgombero neve per la stagione invernale 2022/23 periodo novembre-dicembre 2022 per la zona di Pedersano - Loc. Cesuino e Trasiel	3.660,00
2021	2022	158	Impegno re-imputato dall'esercizio 2021: Incarico rilevatore censimento popolazione anno 2021 - TSAPYAK IRYNA	2.500,00
2021	2022	159	Impegno re-imputato dall'esercizio 2021: Impegno re-imputato dall'esercizio 2020: Lavori di ristrutturazione della rete idropotabile e antincendio a Castellano di Villa Lagarina - lotto n. 3	74.380,34
2021	2022	20	canone manutenzione modulo patrimonio	366,00
2021	2022	21	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 sede comunale 2022	232,28
2021	2023	5	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 sede comunale 2023	232,28
2021	2022	22	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuole medie 2022	852,96
2021	2023	6	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuole medie 2023	852,96
2021	2022	23	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuole elementari 2022	325,76
2021	2023	7	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuole elementari 2023	325,76
2021	2022	24	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 palazzo libera	132,04
2021	2023	8	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 palazzo libera 2023	132,04
2021	2022	26	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuola musicale 2022	71,35
2021	2023	10	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuola musicale 2023	71,35
2021	2022	27	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - biblioteca 2022	117,58
2021	2023	11	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - biblioteca 2023	117,58
2021	2022	28	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - bocciodromo 2022	143,61
2021	2023	12	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - bocciodromo 2023	143,61
2021	2022	29	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - sotto tribune campo calcio 2022	60,72
2021	2023	13	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - sotto tribune campo calcio 2023	60,72
2021	2022	30	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - parcheggio interrato 2022	0,00
2021	2023	14	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - parcheggio interrato 2023	0,00
2021	2022	31	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 cantiere comunale 2022	61,68
2021	2023	15	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto	61,68
2021	2022	32	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 centro civico pedersano 2022	92,52

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno	Oggetto	Importo aggiornato
2021	2023	16	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 centro civico pedersano 2023	92,52
2021	2022	33	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - scuola materna castellano 2022	118,55
2021	2023	17	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - scuola materna castellano 2023	118,55
2021	2022	34	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - sede anziani Castellano 2022	8,67
2021	2023	18	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - sede anziani Castellano 2023	8,67
2021	2022	35	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - ex scuola Castellano 2022	35,66
2021	2023	19	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - ex scuola Castellano 2023	35,66
2021	2022	36	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - teatro Castellano 2022	63,61
2021	2023	20	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - teatro Castellano 2023	63,61
2021	2022	37	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - centro anziani Via Garibaldi 2022	8,67
2021	2023	21	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - centro anziani Via Garibaldi 2023	8,67
2021	2022	38	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 imp fotovoltaici 2022	8,67
2021	2023	22	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 fotovoltaici 2023	8,67
2021	2022	39	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - sotto tribune camp	286,94
2021	2023	23	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - sotto tribune camp	286,94
2021	2022	40	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - palazzo Libera	638,45
2021	2023	24	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - palazzo Libera	638,45
2021	2022	41	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - scuola media	1.185,69
2021	2023	25	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - scuola media	1.185,69
2021	2022	42	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - palazzo Camelli	656,90

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno	Oggetto	Importo aggiornato
2021	2023	26	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - palazzo Camelli	656,90
2021	2022	43	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - scuola elementare	715,31
2021	2023	27	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - scuola elementare	715,31
2021	2022	44	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso edifici Comunali per triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - ex scuola Castellano+teatro	83,00
2021	2023	28	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso edifici Comunali per triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - ex scuola Castellano+teatro	83,00
2021	2022	45	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - centro civico Pede	363,80
2021	2023	29	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - centro civico Pede	363,80
2021	2022	46	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - municipio	696,89
2021	2023	30	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza presso gli edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato d'appalto - municipio	696,89
2021	2022	47	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SCUOLA ELEMENTARE - 2022	292,80
2021	2023	31	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SCUOLA ELEMENTARE - 2023	292,80
2021	2022	48	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 PALAZZO LIBERA - 2022	292,80
2021	2023	32	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 PALAZZO LIBERA 2023	292,80
2021	2022	49	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SEDE COMUNALE - 2022	292,80
2021	2023	33	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SEDE COMUNALE 2023	292,80
2021	2022	50	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 CASA EX ECA 2022	292,80
2021	2023	34	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 CASA EX ECA 2023	292,80
2021	2022	51	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2022 - scuola materna Castellano	292,80
2021	2023	35	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2022 - scuola materna castellano	292,80
2021	2022	52	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - casa Grandi 2022	292,80
2021	2023	36	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - casa Grandi 2023	292,80
2021	2022	53	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 CENTRO CIVICO PEDERSANO 2022	292,80
2021	2023	37	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 CENTRO CIVICO PEDERSANO 2023	292,80
2021	2022	54	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SCUOLA MEDIA 2022	219,60
2021	2023	38	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SCUOLA MEDIA 2023	219,60
2021	2022	55	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - parcheggio interrato 2022	0,00
2021	2023	39	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - parcheggio interrato 2023	0,00
2021	2022	56	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2022 palazzo Camelli	292,80
2021	2023	40	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2023 palazzo camelli	292,80
2021	2022	64	Impegno di spesa posizione organizzativa 2021 - servizio tecnico	1.885,00

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno	Oggetto	Importo aggiornato
2021	2022	65	Impegno di spesa posizione organizzativa 2021 - servizio finanziario	2.400,00
2021	2022	57	verifica esterna SGA Emas 1505/2017 - anno 2022	1.220,00
2021	2023	41	verifica esterna SGA Emas 1505/2017 - anno 2021	1.220,00
2021	2022	58	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 3).	1.152,00
2021	2022	60	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 3).	160,00
2021	2022	61	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 3).	720,00
2021	2022	62	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 3).	550,00
2021	2022	63	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 3).	718,00
2021	2022	66	Indennità per area direttiva al personale dipendente - competenza 2021 (erogabile 2022)	11.860,00
2021	2022	67	indennità per maneggio denaro personale competenza 2021 (erogabile 2022)	500,00
2021	2022	68	indennità per mansioni rilevanti personale competenza 2021 (erogabile 2022)	800,00
2021	2022	69	indennità per ind. stato civile personale competenza 2021 (erogabile 2022) - RINUNCIATA PER MANSIONI RILEVANTI	0,00
2021	2022	70	indennità per coordinamento e mansioni polivalenti personale competenza 2021 (erogabile 2022)	575,00
2021	2022	91	IRAP su indennità personale dipendente anno 2021 (erogabile nel 2022)	48,88
2021	2022	81	oneri contributivi su indennità al personale dipendente anno 2021 (erogabile nel 2022)	156,29
2021	2022	74	oneri contributivi su indennità del 2021 (erogabili nel 2022)	919,57
2021	2022	79	oneri contributivi su indennità del 2021 (erogabili nel 2022)	1.601,50
2021	2022	77	oneri contributivi su indennità del 2021 (erogabili nel 2022)	893,29
2021	2022	85	irap su indennità del 2021 (erogabili nel 2022)	287,58
2021	2022	89	irap su indennità del 2021 (erogabili nel 2022)	500,84
2021	2022	87	irap su indennità del 2021 (erogabili nel 2022)	279,36
2021	2022	150	Mansioni rilevanti - integrazione delle posizioni beneficiarie del 2021 - erogabile nel 2022	1.500,00
2021	2022	71	Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG) competenza 2021 (erogabile nel 2022) - quota obiettivi generali	16.118,95
2021	2022	72	Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG) competenza 2021 (erogabile nel 2022) - quota obiettivi specifici	1.791,00
2021	2022	73	Oneri contributivi su FOREG 2021	1.250,00
2021	2022	75	Oneri contributivi su FOREG 2021	344,00
2021	2022	76	Oneri contributivi su FOREG 2021	299,00
2021	2022	78	Oneri contributivi su FOREG 2021	763,00
2021	2022	80	Oneri contributivi su FOREG 2021	1.270,00
2021	2022	82	Oneri contributivi su FOREG 2021	797,00
2021	2022	83	IRAP su FOREG 2021	304,21
2021	2022	84	IRAP su FOREG 2021	107,10
2021	2022	86	IRAP su FOREG 2021	237,15
2021	2022	88	IRAP su FOREG 2021	395,06
2021	2022	90	IRAP su FOREG 2021	248,15
2021	2022	128	Retribuzione di risultato 2021 al Segretario comunale (erogabile nel 2022)	7.140,00
2021	2022	129	IRAP su retribuzione di risultato 2021 segretario (erogabile nel 2022)	606,90
2021	2022	130	oneri previdenziali su retribuzione di risultato 2021 segretario (erogabile nel 2022)	1.904,95
2021	2022	131	Affido del servizio di hosting, web/email, registrazione domini, manutenzione e back-up per il periodo 1/7/2021 – 30/6/2022.	317,20
2021	2022	132	servizio gestione analisi acque triennio 2022	6.747,82
2021	2023	78	servizio gestione analisi acque triennio 2023	6.747,82
2021	2024	4	servizio gestione analisi acque triennio 2024	3.373,91
2021	2022	133	Abbonamento "La Gazzetta degli enti Locali" - contratto triennale con la ditta Maggioli Spa - 2022	433,71
2021	2023	79	Abbonamento "La Gazzetta degli enti Locali" - contratto triennale con la ditta Maggioli Spa - 2023	433,71
2021	2022	134	Progetto Scuola e sport 2021/2022	4.000,00

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno	Oggetto	Importo aggiornato
2021	2022	135	INTEGRAZIONE Retribuzione di risultato 2021 al Segretario comunale (erogabile nel 2022)	2.856,00
2021	2022	136	IRAP su integrazione retribuzione di risultato 2021 segretario (erogabile nel 2022)	242,76
2021	2022	137	contributi su integrazione retribuzione di risultato segretario 2021 (erogabile nel 2022)	771,12
2021	2022	138	Servizio fossore (scavo fosse, inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione) 2021/2024 - annualità 2022	10.266,30
2021	2023	80	Servizio fossore (scavo fosse, inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione) 2021/2024 - annualità 2023	10.266,30
2021	2024	2	Servizio fossore (scavo fosse, inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione) 2021/2024 - annualità 2024	5.133,15
2021	2022	139	Noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina dal 01.07.2021 al 30.06.2026	1.913,89
2021	2023	81	Noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina dal 01.07.2021 al 30.06.2026	1.913,89
2021	2024	3	Noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2024	1.913,89
2021	2025	2	noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2025	1.913,89
2021	2026	1	noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2026 fino al 30/6/2026	956,94
2021	2022	140	servizio gestione analisi acque triennio 2021-2024 e approvazione capitolato d'appalto	5.802,45
2021	2023	82	servizio gestione analisi acque triennio 2021-2024 e approvazione capitolato d'appalto	5.802,45
2021	2022	141	noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso ufficio tecnico 2022	499,32
2021	2023	83	noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso ufficio tecnico 2023	499,32
2021	2022	142	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - parcheggio interrato	186,98
2021	2023	84	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - parcheggio interrato	186,98
2021	2022	143	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - parcheggio interrato	219,60
2021	2023	85	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - parcheggio interrato	219,60
2021	2022	144	Integrazione programma Civilia Next con i moduli: Gestione della Performance e Opere Pubbliche ditta Dedagruop Public Services di Trento	2.854,80
2021	2022	145	servizio manutenzione impianti sollevamento 2022 - parcheggio interrato	439,20
2021	2023	87	servizio manutenzione impianti sollevamento 2023 - parcheggio interrato	439,20
2021	2022	146	manutenzione apparecchiature antincendio parcheggio interrato 2022	186,98
2021	2023	86	manutenzione apparecchiature antincendio parcheggio interrato 2023	186,98
2021	2022	147	Integrazione determinazione n. 238 di data 03.06.2021 - gestione amministrativa del contratto di telefonia mobile degli impianti di sollevamento ed ascensori installati negli edifici comunali	117,12
2021	2023	88	Integrazione determinazione n. 238 di data 03.06.2021 - gestione amministrativa del contratto di telefonia mobile degli impianti di sollevamento ed ascensori installati negli edifici comunali - ditta	117,12
2021	2022	148	Integrazione determinazione n. 238 di data 03.06.2021 - gestione amministrativa del contratto di telefonia mobile degli impianti di sollevamento ed ascensori installati negli edifici comunali	117,12
2021	2023	89	Integrazione determinazione n. 238 di data 03.06.2021 - gestione amministrativa del contratto di telefonia mobile degli impianti di sollevamento ed ascensori installati negli edifici comunali	117,12
2021	2022	149	indennità progettazione, dl e perizie interne 2021 (erogabili nel 2022)	4.404,50
2021	2022	151	oneri contributivi su indennità erogabili nel 2022	1.082,86
2021	2022	152	oneri contributivi su indennità erogabili nel 2022	315,90
2021	2022	153	IRAP su indennità erogabili nel 2022	344,99
2021	2022	154	IRAP su indennità erogabili nel 2022	99,45
2021	2022	155	servizio di gestione campo sportivo 2022	16.000,00

Anno di impegno	Anno di imputazione	Numero impegno	Oggetto	Importo aggiornato
2021	2023	90	servizio di gestione campo sportivo 2023	16.000,00
2021	2022	156	Affido servizio gestione palestre annesse all'Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2022	5.000,00
2021	2023	91	Affido servizio gestione palestre annesse all'Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2023	5.000,00
2021	2022	157	Doposcuola 2021-2022 Associazione dei Sorrisi Scuola primaria I e II grado Villa Lagarina	2.450,00
2021	2022	160	Contratto assistenza impianti termici e condizionamento immobili comunali periodo 01.09.2021 - 31.08.2022	164,70
2021	2022	161	Contratto assistenza impianti termici e condizionamento immobili comunali periodo 01.09.2021 - 31.08.2022	256,20
2021	2022	162	Contratto assistenza impianti termici e condizionamento immobili comunali periodo 01.09.2021 - 31.08.2022	1.509,75
2021	2022	163	Contratto assistenza impianti termici e condizionamento immobili comunali periodo 01.09.2021 - 31.08.2022	320,25
2021	2022	164	Contratto assistenza impianti termici e condizionamento immobili comunali periodo 01.09.2021 - 31.08.2022	256,20
2021	2023	92	Rinnovo contratto assistenza tecnica per stampante SIMI 0498N ad uso servizi demografici 2023	475,80
2021	2022	165	Servizio di assistenza software CBA group anno 2022	1.819,02

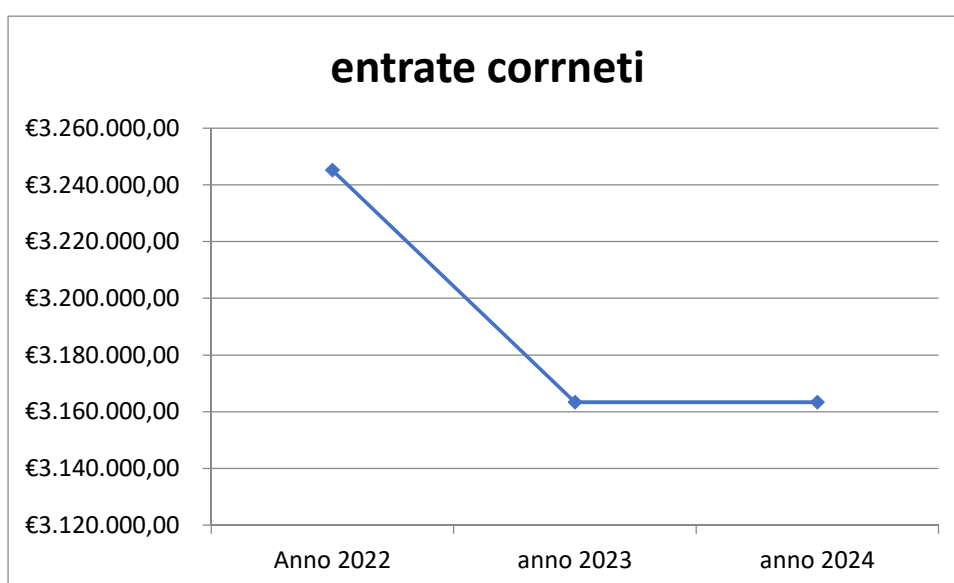
per complessivi €. 432.126,44.-.

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Le entrate, considerate risorse disponibili per poter ragionare sulle previsioni di spesa, sono il fulcro da cui prende vita un bilancio, sono la base della programmazione economico-finanziaria. Può accadere che una ingente quantità di risorse disponibili portano ad una mala gestione della cosa pubblica, mentre generalmente quando le entrate non sono molte, si è portati a fare maggiori analisi e programmazioni per utilizzarle in modo ottimale.

Sul bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024 l'andamento delle entrate correnti è il seguente:

Anno 2022	anno 2023	anno 2024
€ 3.245.217,18	€ 3.163.370,23	€ 3.163.370,23



Le entrate correnti, dovendo finanziare tutte le spese di funzionamento dell'ente nonché il rimborso delle quote capitale di mutui, è normale che siano quelle che incidono maggiormente sul bilancio, rispetto a quelle di parte capitale.

Un'altra posta che rileva sulle entrate è il fondo pluriennale vincolato introdotto con la contabilità armonizzata, iscritto nella parte delle risorse disponibili in quanto costituito da entrate accertate nelle annualità precedenti, finanzianti spese nell'annualità successiva. Per il triennio 2022 – 2024, il fondo pluriennale vincolato complessivo ammonta ad €. 144.781,70.-, e più specificatamente per €. 70.401,36.- destinato al finanziamento di spese correnti ed €. 74.380,34.- destinato al finanziamento di spese in conto capitale.

4.4.4 Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Ciò posto, si espone di seguito il piano biennale degli acquisti di beni e servizi del Comune di Villa Lagarina:

N.	ANNO AVVIO PROCEDURA	SETTORE	DESCRIZIONE	PRIORITÀ	Responsabile procedimento (RUP)	Durata (mesi)	Capitolo	STIMA DEI COSTI			
								Primo anno -2022	Secondo anno -2023	Costi su annualità successive	TOTALE
1	2021	Patrimonio e cantiere	Servizio di pulizie uffici e immobili comunali	1	Patrimonio e cantiere	36	vari	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 135.000,00

4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 26% del totale di bilancio. A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire nel 2022, come nel precedente triennio 2017–2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2022, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato l'8 novembre 2019, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2022, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S, tenendo evidentemente conto di alcune variabili inscindibilmente legate all'emergenza epidemiologica da covid -19. Per maggiori specifiche si rimanda la lettura all'apposita sezione del DUP.

Per quanto riguarda la parte tributaria, già da alcuni anni il Comune ha aderito alla gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe individuando come capofila la Comunità della Vallagarina. La gestione del servizio in modo associato ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai cittadini.

Nel 2015, la gestione associata è stata rivista alla luce della riforma provinciale di ripartizione in ambiti del territorio provinciale ai fini della gestione associata dei servizi da parte dei Comuni.

In tale deliberazione i Comuni già aderenti erano così ripartiti:

- i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo sono inseriti in un unico ambito denominato 10.1;
- i Comuni di Volano, Besenello, Calliano e Nomi sono inseriti in un unico ambito denominato 10.2;
- i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis sono inseriti in un unico ambito denominato 10.3;
- i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sono inseriti in un unico ambito denominato 10.4.

Valutati gli ambiti così costituiti, secondo quanto previsto dall'art. 9 bis della L.p. 3/2006, i Comuni sopra indicati, a partire dal primo gennaio 2016, hanno deciso di continuare ad avvalersi della Comunità della Vallagarina per la gestione delle entrate tributarie in quanto in tutti gli ambiti poteva essere rispettato il criterio dell'affidamento omogeneo alla Comunità della gestione delle entrate tributarie.

La convenzione approvata sulla base del nuovo modello organizzativo dei servizi in gestione associata ha validità fino al 31 dicembre 2025.

Ora, i presupposti di cui alla deliberazione provinciale di suddivisione in ambiti territoriali ai fini delle gestioni associate obbligatorie, sono in parte superati ma, nonostante ciò, i Comuni aderenti (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano) hanno deciso di proseguire con la medesima gestione. La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni, inoltre, aderendo ad una gestione sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione già sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato negli ultimi anni in termini di risorse di personale per rispondere ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio permette comunque la gestione dei tributi dei 12 Comuni aderenti (dal 2013 i Comuni aderenti per quanto riguarda TARI sono 13, mentre rimangono 12 per IMIS). A causa della pandemia nell'ultimo anno e probabilmente anche per parte del 2022 il rapporto con il pubblico verrà garantito su appuntamento o comunque in maniera scaglionata. Verranno garantiti, se compatibili con la situazione pandemica, anche gli sportelli periferici sul territorio nei periodi legati alle scadenze tributarie. La gestione degli appuntamenti su prenotazione ha comunque permesso una gestione più agevole delle esigenze di back office nonché dei contribuenti.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

Nel corso del 2022, a seguito dell'entrata in vigore della normativa che ha reso obbligatorio l'attivazione del sistema PagoPa, sarà implementato e garantito il sistema di pagamento on line, riducendo i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati,.

Il servizio Tributi garantirà anche in futuro l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Attività prevista per il 2022-2024

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI).
2. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento (ora titoli esecutivi) relativi all'anno 2017 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma;

Per quanto riguarda la TA.RI. nel corso del 2020 si è assistito a un notevole cambiamento della gestione di tale tributo. L'avvento di ARERA, quale autorità di regolazione, ha comportato un nuovo sistema di definizione e approvazione dei Piani Finanziari e delle relative tariffe a carico dei contribuenti. Il 2020 è stato un anno di passaggio tra il precedente sistema e il nuovo sistema di regolazione. Nel 2022, salvo nuove modifiche normative ancora in corso di valutazione, il nuovo modello sarà definitivamente applicato. Il Servizio Tributi, in collaborazione con gli altri servizi comunali, in particolare con il servizio finanziario e con il servizio ambiente, dovrà definire puntualmente i costi da inserire a tariffa entro i parametri definiti dalle delibere di ARERA. Potranno essere inoltre definite nuove modalità di gestione del servizio in relazione alla scadenza del contratto di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Dal 2021 il nuovo canone patrimoniale è entrato in vigore e lo stesso viene gestito, come i precedenti tributi da ICA. Lo stesso garantirà, come previsto dalla normativa, medesimo gettito rispetto alla precedente gestione. L'avvento del nuovo canone ha comporta, prima di tutto, il passaggio da tributo a entrata patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Il canone è unico ma a due teste: una destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa standard graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi. Per l'applicazione del nuovo canone il Consiglio comunale ha già approvato il relativo regolamento.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

1. **IMIS**

Vengono confermate tutte le aliquote in vigore per il 2021 con le relative agevolazioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 302,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,933		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti in linea retta e	0,60%		

affini entro il 2° grado			
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,933%		

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, la Comunità svolge regolarmente il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

2. IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 ha fissato all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi. Per il 2022 sono previste le medesime tariffe del 2021.

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 4 di data 12 febbraio 2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale con decorrenza 1° gennaio 2021. Con successiva deliberazione consiliare n. 14 del 30 aprile 2021 è stato modificato ed integrato il succitato regolamento. Ai medesimi provvedimenti, sono allegate le relative tariffe, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

ALTRE TRIBUTI E TARIFFE

A) ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibera giunta n. 120 dd. 3.11.2021 e n. 121 di medesima data, cui sono specificatamente allegati i relativi piani finanziari. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO 2022

TARIFFE QUOTE FISSE 2022

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI	€ 19,36
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A = USO IRRIGUO e ASSOCIAZ	€ 19,36
QUOTA FISSA UTENTI ALTRI NON DOMESTICI	€ 58,07
Uso abbeveramento animali = 50% quota fissa usi domestici	€ 9,68

TARIFFE QUOTE VARIABILI 2022

1	Uso Domestico	
a	Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1434
b	Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3311
c	Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,0222
2	Uso abbeveramento animali 50% tariffa base	€ 0,1656
3	Uso irrigui(orti e giardini ad uso abitaz.)	
a	Tariffa base unificata sino 72 MC annui	€ 0,3311
b	Tariffa p1 oltre 72 MC annui	€ 1,6610
4	Usi non domestici	
A	Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3311
B	Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,6946
C	Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,1054
5	Ad uso associazioni operanti campo soc.riconosc.ONLUS	
A	Tariffa base unificata sino 720 MC annui	€ 0,3311
B	Tariffa p1 oltre 720 e sino 2.000 MC annui	€ 0,6946
C	Tariffa p2 oltre 2.000 MC annui	€ 1,1054

6	Uso Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
A	Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1434
B	Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3311
C	Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,0222
7	Uso NON Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
A	Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3311
B	Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,6946
C	Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 2,0106

TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA 2022

Quota fissa insediamenti produttivi (valore "F")	valori 200 valore di F proposto
entità dello scarico V minore o uguale a 250 mc/anno	€ 73,60
251-500	€ 95,80
501-1.000	€ 142,28
1.001-2.000	€ 219,75
2.001-3.000	€ 323,04
3.001-5.000	€ 452,16
5.001-7.500	€ 645,83
7.501-10.000	€ 904,06
10.000-20.000	€ 1.226,84
20.001-50.000	€ 1.743,30
V maggiore di 50.000 mc/anno	€ 2.453,43

Quota fissa utenze civili	TARIFFA 2022
	11,36
Quota variabile valore "f"	
Insedimenti civili	0,177
Insedimenti produttivi	0,177

Si tiene peraltro a specificare che, come già riportato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sarà indispensabile un ripensamento dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua, anche al fine di assicurare ai cittadini della Provincia di Trento la possibilità di godere del sistema introdotto da ARERA relativo al c.d. bonus idrico (di cui all'art. 60, comma 1 L. 221/2015). Tale modifica sarà studiata nel corso del 2022, con decorrenza dalle tariffe 2023.

B) TARIFFA RIFIUTI

La tariffa per il servizio di raccolta rifiuti del 2021 è stata approvata con delibera consiliare n. 3 di data 12 febbraio 2021.

Successivamente, a seguito di un disposto normativo, è stato necessario provvedere a riapprovare il Regolamento per la tariffa rifiuti, in quanto interventi anti-covid hanno introdotto il pagamento sostitutivo (con refusione integrale dell'importo da parte di Stato e Provincia ai Comuni) di utenze commerciali da parte degli enti locali. Ciò è avvenuto con deliberazione consiliare n. 31 di data 29 giugno 2021.

L'Amministrazione comunale per il 2021 ha disposto una riduzione nelle seguenti misure:

Cat.	Attività	riduzione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	40%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	40%
3	Stabilimenti balneari	40%
4	Esposizioni, autosaloni	40%
5	Alberghi con ristorante	55%
6	Alberghi senza ristorante	55%
8	Uffici, agenzie (esclusi uffici aperti al pubblico)	40%
9	Studi professionali	40%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	40%

	ferramenta e altri beni durevoli	
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	40%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	40%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	40%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	55%
17	Bar, caffè, pasticceria	55%
21	Discoteche, night club	40%
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	40%

per un importo complessivo di €. 24.436,56.

Si valuterà la possibilità di concedere riduzioni anche sul 2022, posta la sostenibilità a bilancio.

Si denota che per il 2022, lo Stato ha modificato il piano economico finanziario su cui veniva costruita la tariffa, con conseguente incombenza per gli uffici sia del Comune che della Comunità di Valle. Pertanto, a seguito della rielaborazione del piano finanziario riportante i costi, che ora è su base quadriennale, sono state elaborate le relative tariffe, per cui si rimanda la lettura degli allegati alla citata deliberazione.

C) ALTRE TARIFFE

Per le altre tariffe dei servizi comunali, si rimanda la lettura dello specifico allegato al bilancio previsionale.

4.5.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini presentano un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento per i trasferimenti, sia correnti che di parte capitale. Più nello specifico, la PAT effettua erogazioni a valere sul fondo perequativo (ricomprensive trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per servizi all'infanzia ...) oltre ad altri trasferimenti più dedicati, quali quelli per l'intervento 19, o per trasferimenti compensativi di minori gettiti tributari, per polizia locale. Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Villa Lagarina ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano il rimborso da parte del Ministero del personale ex ETI assunto da Villa Lagarina (che cesserà nel 2022 per pensionamento), nonché i canoni derivanti dal BIM dell'Adige.

La voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2022 ad €. 935.241,92.- corrispondente al 16% del totale risorse di bilancio. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale recentemente varato dalla Giunta provinciale, prevede alcune variazioni in materia di trasferimenti agli enti locali, pur confermando il calo di risorse sui Comuni di maggiore dimensione in favore di quelli di minore densità abitativa. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla lettura dell'apposita sezione del presente DUP e del bilancio.

4.5.3 Entrate extratributarie

Per il 2022 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 14% con €. 828.925,26.-.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, e che compongono il presente titolo delle entrate, il Comune di Villa Lagarina nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza quali l'acquedotto e la fognatura, ed ancor più per l'eventuale servizio di tagesmutter che sarà attivato e per l'asilo nido sovracomunale di Pomarolo, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare. Altra posta che si trova in questo titolo di entrata sono i rimborsi che il Comune capofila effettua nei confronti di altri Comuni per l'accoglimento di alunni ivi residenti nel plesso scolastico di Villa.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono i fitti attivi di fabbricati (ad uso abitativo e commerciale) derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali e dividendi.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina è in gestione associata nella polizia locale di ambito Vallagarina con Comune capofila Rovereto, la cui convenzione prevede che gli incassi delle sanzioni siano effettuate direttamente dal Comune di Villa Lagarina, con rimborso di oneri al Comune di Rovereto a consuntivo.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

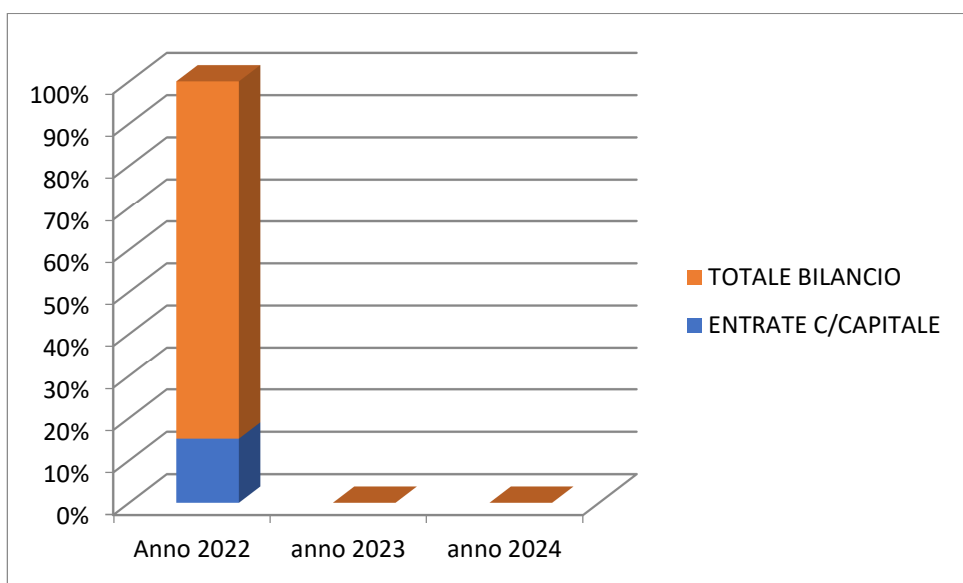
Uno degli equilibri di bilancio è la finanziabilità delle spese del titolo 2 delle spese derivi da entrate in conto capitale, ovvero da accensione di mutui, ovvero da avanzo economico o da applicazione di avanzo. Più in particolare, tra le entrate tipiche dei Comuni che supportano la spesa capitale vi sono il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, quote ex FIM, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione.

Si segnala il calo delle risorse, dovuto principalmente alla mancata concessione, da parte della PAT, della quota budget e della riduzione della quota ex FIM (non prevista per gli anni 2023 e 2024). Tali quota saranno inserite a bilancio a seguito della definizione degli importi da parte della Provincia ovvero a seguito di manovre di bilancio della medesima.

Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2022	2023	2024
BUDGET competenza	//	//	//
BUDGET anni precedenti	€ 178.461,30	€ 30.442,73	€ 23.000,00
EX FIM competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EX FIM anni precedenti	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CANONI BIM	€ 123.852,22	€ 63.852,22	€ 63.852,22
ONERI	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONTRIBUTI PAT	€ 270.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FUT	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI BIM	€ 9.275,99		
DL CRESCITA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
ALIENAZIONI	€ 9.000,00		
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	€ 5.724,01		
FPV da 2021	€ 74.380,34		
	€ 1.028.693,86	€ 154.294,95	€ 146.852,22

La parte capitale incide sui totali di bilancio (incluso FPV) nel seguente modo:



Le entrate sopra descritte sono integrate dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e destinato agli investimenti. Tale fondo si genera dai cronoprogrammi di spesa a seconda dell'esigibilità della medesima già in sede di programmazione, ovvero in corso di gestione a seguito di spostamenti di esigibilità di impegni. La particolarità di questo meccanismo contabile è che esso dimostra il lasso temporale tra l'acquisizione della risorsa e l'effettivo utilizzo della spesa.

Si segnala che vi sono alcune fattispecie di entrata (ex FIM e contributi BIM) che possono essere destinate alla parte corrente del bilancio, il che comporta una contrazione delle risorse dedicate alla parte investimenti. Ove si tratti di entrate specificatamente intese a finanziare la parte capitale (oneri di urbanizzazione ad esempio) che vengono usati in parte corrente, tale utilizzo viene evidenziato negli equilibri di bilancio. In egual modo se vi sono entrate correnti destinate a sostenere la parte capitale.

Il totale annuo delle disponibilità **per la parte investimenti**, incluso l'FPV, è così riassunta:

2022	2023	2024
€. 1.028.693,86	€. 154.294,95	€. 146.852,22

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il contesto normativo per la verifica del livello di indebitamento, si basa su norme nazionali e provinciali. In particolare, il sistema di regole presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79, l'art. 21 della L.P. 3/2006 ed il regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, oltre alle regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Peraltro, si specifica che il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, detta disposizioni in merito all'indebitamento degli enti locali, sospendendo tale possibilità anche per il 2022, in considerazione del fatto che i Comuni possono fruire, in luogo dell'indebitamento, di appositi spazi finanziari messi a disposizione dalla PAT sulla base di specifiche intese sul comparto autonomie locali.

Si sottolinea comunque che l'indebitamento comunale è una questione delicata, che va affrontata partendo da valutazioni attente e approfondite, soprattutto analizzando l'effettiva necessità di ricorrere a tale forma di finanziamento nonché la effettiva capacità dell'ente di far fronte ai rimborsi di quote capitale ed interessi che gravano in toto sulla parte corrente di bilancio, creando una certa rigidità del bilancio per tutta la durata del piano di ammortamento.

Il Comune di Villa Lagarina ha in essere un mutuo con la PAT su un fondo di rotazione, acceso per la rimodulazione del finanziamento concesso per la realizzazione di un parco urbano attrezzato ludico e monumentale nel centro storico. Annualmente viene pagata la sola quota capitale di €. 144.803,46.-, essendo ad interessi 0. Tale mutuo avrà termine nel 2024 (ultima rata 31/12/2024).

Nel 2021 è stata effettuata l'estinzione anticipata parziale della quota capitale per un importo di €. 165.000,00.-, in accordo con la Provincia, finanziandola con avanzo di amministrazione – quota libera – derivante dal rendiconto approvato nel 2021 relativo all'esercizio 2020, e considerando la disponibilità della cassa.

Tale operazione, è stata effettuata con un preciso intento. Infatti in ogni caso il mutuo avrebbe avuto termine nel 2024.

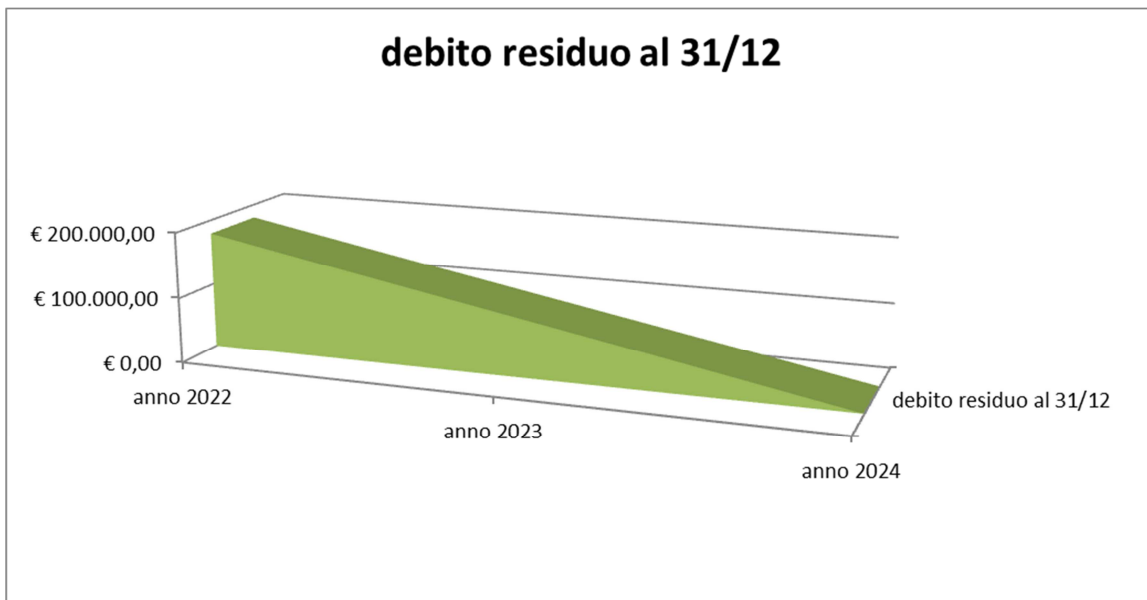
Il ragionamento fatto, riguarda sostanzialmente la possibilità di garantire alla parte corrente di bilancio maggiori disponibilità in termini di risorse disponibili.

Si ricorda, infatti, che il rimborso quote mutui sia parte capitale che parte interessi, sono finanziati dalle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata). Pertanto, riducendo la quota capitale di mutuo attraverso una estinzione anticipata, si liberano risorse utili per la spesa corrente.

Pertanto, allo stato attuale, la situazione relativa all'indebitamento del Comune (per sole spese di investimento) è il seguente:

	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Debito residuo all'1/1	€ 269.410,40	€ 179.606,93	€ 89.803,46
rata rimborsata	€ 89.803,47	€ 89.803,47	€ 89.803,46
debito residuo al 31/12	€ 179.606,93	€ 89.803,46	€ 0,00

La situazione del debito residuo a fine esercizio anni 2022 – 2024 è quindi la seguente:



Oltre al mutuo sopra esposto, si ricorda che il Comune di Villa Lagarina, annualmente, deve operare un giro contabile interno per regolarizzare la detrazione, da parte della PAT a valere sull'ex FIM, della quota di restituzione di quanto anticipato dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, per complessivi € 48.126,67.-.

4.7. Fondi

4.7.1 Fondo pluriennale vincolato

L'armonizzazione contabile prevede che "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato".

Il FPV risulta iscritto in entrata, distintamente per parte corrente e parte capitale, per un importo che corrisponde alla somma delle spese programmate e degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2022 risulta costituito un FPV di entrata a finanziamento di spese correnti per complessivi €. 70.401,36.- e per opere per €. 74.380,34.-. Per effetto del riaccertamento dei residui, nonché delle variazioni di bilancio, esso subirà dei mutamenti in corso d'anno.

A bilancio previsionale, il fondo pluriennale vincolato di complessivi €. 144.781,70.- risulta costituito da €. 76.880,34.- derivante dal 2021 ed €. 67.901,36.- da FPV derivante da annualità precedenti, e finanzia i seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			
02 Segreteria generale	5.079,94	5.079,94	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.658,25	1.658,25	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	299,00	299,00	0,00
06 Ufficio tecnico	9.599,75	9.599,75	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.588,15	2.588,15	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	2.500,00	2.500,00	0,00
10 Risorse umane	47.425,95	47.425,95	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	69.151,04	69.151,04	0,00
09 MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
04 Servizio idrico integrato	74.380,34	74.380,34	0,00
TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	74.380,34	74.380,34	0,00
10 MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'			
05 Viabilità' e infrastrutture stradali	1.250,32	1.250,32	0,00
TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'	1.250,32	1.250,32	0,00
TOTALE	144.781,70	144.781,70	0,00

4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Trattasi di un accantonamento calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi. Restano escluse dal calcolo, le entrate accertate per cassa, i trasferimenti derivanti da altri enti pubblici ovvero le entrate garantite da fidejussioni o altra forma di garanzia. L'accantonamento per il prossimo triennio va effettuato al 100% (fatte salve nuove disposizioni normative). Come per il 2020, si evidenzia inoltre che la norma, a seguito delle criticità dovute alla pandemia da covid 19, permette di non considerare nel calcolo l'anno 2022, inserendo due volte l'ultima annualità rilevante.

Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questo fondo è stato introdotto ed è disciplinato dal D. Lgs.118/2011. Il suo scopo è quello di dare copertura al bilancio nel caso in cui si verificano perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. La distinzione fondamentale è che il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, mentre il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Allo stato attuale non risultano cause in essere, motivo per cui per le annualità 2022 - 2024 le quote accantonate nel fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune sono rispettivamente pari ad Euro 500,00.- ad anno.

4.7.4 Fondo garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio del 2019 ha previsto l'istituzione del Fondo garanzia dei debiti commerciali (FGDC), ossia un fondo a garanzia del pagamento dei debiti commerciali. Tale incombenza è posta a carico degli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento (comma 859 della medesima legge) e per gli enti che quelli che non hanno provveduto a trasmettere le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC - comma 868 della medesima norma).

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l'*indicatore di riduzione del debito pregresso* (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell'ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l'*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti* (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Per l'annualità 2022 è stato stanziato un importo di €. 10.570,52.-, che a seguito di controllo specifico, entro i termini di legge previsti per il 2022, la Giunta comunale provvederà ad aggiornare.

Le annualità 2023 e 2024 sono state stanziate per €. 5.000,00.-, prevedendo una riduzione dei tempi di ritardo nei pagamenti e negli stock di debito.

Si esplicita peraltro che il servizio finanziario è impegnato nella riduzione dei tempi medi di pagamento e di tempestività di pagamento, dando anche linee guida in merito agli altri servizi comunali al fine di eliminare lo stanziamento sopra riportato.

4.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Evidente conseguenza è che, ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica.

Nel merito degli equilibri di bilancio, si chiarisce che un Ente si considera in equilibrio quanto raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Alcune modifiche normative, intervenute nel corso del 2019 e 2020, hanno stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione del prospetto degli equilibri di bilancio alle variazioni. Tuttavia, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri, al fine di prevenire possibili situazioni che generino alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ed attuare le debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si riportano di seguito gli equilibri di bilancio con la situazione degli equilibri di bilancio 2022 - 2024:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		229.359,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	70.401,36	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.245.217,18	3.163.370,23	3.160.070,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.177.687,54	3.025.439,23	3.022.139,23
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		70.415,38	70.573,18	70.573,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	137.931,00	137.931,00	137.931,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	74.380,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	954.313,52	154.294,95	146.852,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.028.693,86	154.294,95	146.852,22
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

4.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Il comma 1- bis dell'art. 9 della sopraccitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

4.8.3 Piano delle performance

“Il Piano della performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) è un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti...(omissis) Il Piano individua gli obiettivi specifici ed annuali di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b) del d.lgs. 150/2009 e definisce le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.”

Questa è la definizione presente sul sito del governo dedicato al piano della performance, calzante anche per un ente locale qual è il Comune.

Giova qui ricordare il ciclo della programmazione economico-finanziaria, la cui fase iniziale è il Documento unico di programmazione (DUP) – definente obiettivi strategici ed operativi -, da cui discende il bilancio previsionale finanziario. Subito a seguire arriva il piano

esecutivo di gestione (PEG) con una maggiore declinazione degli obiettivi operativi e la contestuale assegnazione di risorse finanziarie, umane e strumentali ai responsabili dei servizi, PEG di cui il piano delle performance è una ulteriore specifica ed integrazione.

Il piano delle performance si inserisce in tale ciclo, costituendo a sua volta un ciclo a sé stante. Tale piano è redatto secondo quanto prescritto dal Testo unico degli enti locali, in combinato disposto con il D.Lgs.27/10/2009 n. 150 e si cala nella materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione.

Il piano delle performance, riguardante l'intera struttura amministrativa comunale, si innesta nel processo di programmazione e di controllo, intesi alla pianificazione e verifica della realizzazione effettiva di progetti e programmi dell'Amministrazione. In tal senso, il piano della performance definisce prima e va a monitorare poi, l'attuazione degli obiettivi definiti nel DUP e nel PEG.

A fine anno, unitamente al rendiconto di gestione viene elaborata la relazione sulle performance rendiconta per ogni obiettivo contenuto nel piano previsionale, i risultati effettivamente raggiunti e declinati per obiettivi come stabiliti dal DUP e dal PEG. La misurazione della realizzazione avviene a mezzo della definizione di specifici indicatori (misuranti un fenomeno) e indici (misuranti una relazione).

Il Servizio programmazione e bilancio si approccia per la prima volta nell'esercizio 2022, e segnatamente dal bilancio 2022 – 2024, a questo importante e fondamentale strumento programmatico, il quale in corso d'anno e a rendiconto, può dare bene l'idea dei principali scostamenti tra attività realizzata e programmata, ed essere un utile strumento per una ottimizzazione della gestione di programmi e risorse. Ciò anche grazie ad un apposito modulo informatico che si innesta sul programma di contabilità, di prossima attivazione.

4.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione, che sostituisce sostanzialmente la precedente R.P.P.) anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Nel 2018, con la legge di stabilità, i vincoli di assunzione del personale degli enti locali sono omogenei. Essi fanno riferimento ad una ricognizione delle proprie dotazioni organiche, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali o per responsabile del servizio, al fine di evitare duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente.

Già con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate. Infatti tale documento prevedeva la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente (spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui alla missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa (escludendola dal criterio del turn-over ed inserendola invece nel criterio di compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi). Inoltre, per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

Era in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

Per il 2021, il nuovo protocollo garantisce, per tutti i Comuni, la possibilità di:

- D) di sostituire le assenze del personale (per tutta la durata di cui al diritto della conservazione del posto) con comandi o sostituzioni temporanee;
- E) di assumere il personale ai fini dell'erogazione dei servizi fondamentali ed obbligatori;
- F) di assumere personale la cui spesa è coperta da entrate tributarie o extratributarie;
- G) di assumere personale la cui spesa è coperta da trasferimento di altri enti;
- H) di assumere personale la cui spesa è coperta da fondi di finanziamento che non siano a carico del bilancio comunale.

Successivamente, la Provincia è ulteriormente intervenuta sulla materia, stabilendo la possibilità di assumere secondo un fabbisogno standard di personale, determinato da un apposito provvedimento provinciale. Il Comune di Villa Lagarina, in tale contesto, presenta una possibilità assunzionale di 4,5 unità. Purtroppo non è invece possibile accedere ai contributi provinciali per assunzioni a causa degli stringenti criteri impostati.

4.9.2. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Già con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato preannunciato il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, poi definitivamente abrogati con L.P. 23.12.2019 n. 13.

Il Comune di Villa Lagarina, nel corso del 2020, ha cessato la gestione associata con i Comuni di Nogaredo e Pomarolo.

Il Segretario comunale neo assunto, ha provveduto ad attuare una prima riorganizzazione del personale e delle strutture organizzative con relative funzioni e competenze, al fine di raggiungere una gestione ottimale dei servizi erogati sul territorio. Il fine per la struttura, oltre agli obiettivi fissati dall'Amministrazione, è quello di giungere ad una sempre maggiore specializzazione del personale, che garantisca una ottimale gestione dei servizi comunali verso il cittadino e verso le altre PA.

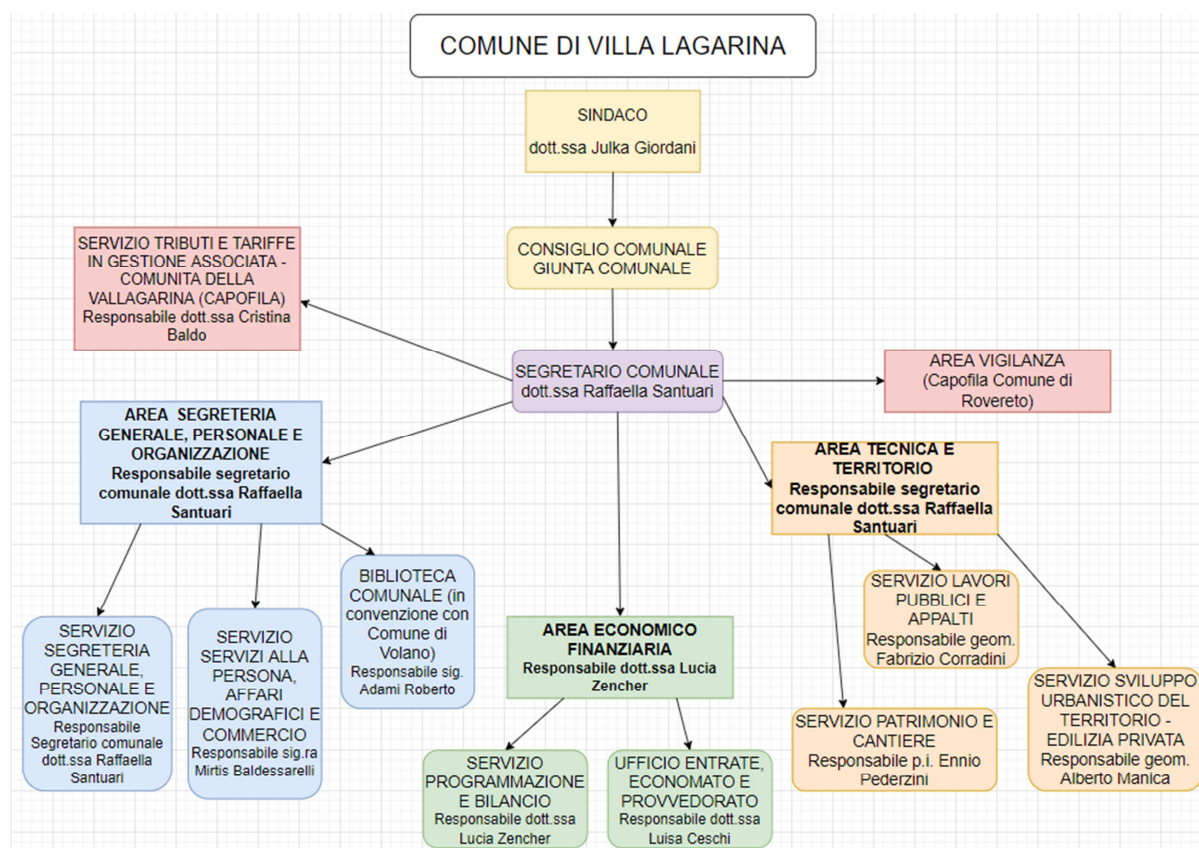
Il percorso di miglioramento dovrà necessariamente puntare alla specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Rispetto al DUP 2021 – 2023, la pianta organica è stata modificata con deliberazione consiliare n. 28 di data 29 giugno 2021, e conseguentemente è stato modificato anche il PEG (deliberazione giunta di data 30 giugno 2021).

Pertanto, la pianta organica del Comune di Villa Lagarina risulta la seguente:

CATEGORIA	POSTI PREVISTI
Segretario comunale	1
D	5
C	13
B	5
A	0
TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	24

**i posti si intendono a tempo pieno (36 ore)*



Le risorse umane impiegate alla data del 30 giugno 2021 risultano invece le seguenti:

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part time 83,33%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Tempo pieno
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 90%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 83,33%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
	SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	1	Funzionario amm.vo	D base (in esaurimento)	Tempo pieno
		2	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	part time 83,33%
		3	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Rovereto			
TOTALE		20			

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 20;
- personale fuori ruolo n. //;
- personale in comando in entrata n. //.

Il raffronto tra il personale a tempo pieno (n. 16) e quello impiegato part-time (n. 4) è mostrato dal seguente grafico:



L'andamento della spesa del personale dell'ultimo triennio è la seguente:

2019	2020	2021*
€. 923.919,81	€. 856.944,37	€. 879.427,69

*previsione

mentre quella per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente:

2022	2023	2024
€. 966.105,13	€. 878.399,00	€. 879.199,00

Per il prossimo triennio, la definizione della pianta organica, a seguito delle varie cessazioni per pensionamento e loro sostituzioni ovvero trasformazioni, sarà la seguente (inclusi posti coperti e posti vacanti):

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETERARIO	==	Tempo pieno
		1	Vice Segretario	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part time 83,33%
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part time
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
		BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano		
	SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	2	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
AREA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno

ECONOMICO FINANZIARIA	E BILANCIO	1	Assistente contabile	C base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	2	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	part time 83,33%
		4	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
		2	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Rovereto			

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

5. Obiettivi operativi

Dopo aver affrontato la definizione degli obiettivi strategici, sulla base delle 8 piste delle linee programmatiche di mandato, risulta fondamentale declinare ora gli obiettivi operativi, collegati alla struttura responsabile della loro realizzazione. Infatti, giungendo agli obiettivi operativi, si determina la programmazione di dettaglio e quindi alla conseguente specificazione degli obiettivi di PEG dei vari responsabili, specificando peraltro che possono sussistere trasversalità tra le strutture nel merito del raggiungimento degli obiettivi.

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

LP 1: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE		OO1: AMMODERNAMENTO RETE IP
	➔			OO2: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI
				OO3: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
				OO1: RIQUALIFICAZIONE AREA MONTANA LAGO DI CEI ANCHE CON CREAZIONE DI NUOVI SENTIERI E PASSEGGIATE OLTRE CHE A PERCORSI TEMATICI NEL BOSCO ED EVENTI SPECIFICI (TRA CUI MOSTRE PERMANENTI)
	➔	OS2: RILANCIO DEL TURISMO E DELL'AGRICOLTURA		OO2: CREAZIONE DEL BINOMIO AGRICOLTURA - TURISMO
				OO3: SVILUPPO SISTEMA DI PROGETTAZIONE EVENTI TURISTICO-CULTURALI STRATEGICO AGRICOLTURA – TURISMO E CREAZIONE RETE CON I COMUNI LIMITROFI, CREANDO BANDI DI CONCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.

LP 2: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO		OO1: PIANIFICAZIONE URBANISTICA
	→			OO2: COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI
				OO3: MOBILITA' SOSTENIBILE
				OO1: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI
	→	OS2: SICUREZZA		
				OO2: PIANO PARCHEGGI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;

- Ufficio Ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.

LP 3: PATRIMONIO E SERVIZI COMUNALI		OS1: MANUTENZIONE COMPLESSIVA E PERIODICA DEL PATRIMONIO COMUNALE		OO1: MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO
	➔			OO2: RECUPERO PATRIMONIO STORICO E FRUIBILITA' DEGLI SPAZI
				OO3: PULIZIA E DECORO AMBIENTALE
	➔	OS2: FRUIBILITA' DEI PARCHI	➔	OO1: MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEI PARCHI
	➔	OS3: OTTIMALE GESTIONE E MANUTENZIONE DI ALCUNI SERVIZI COMUNALI	➔	OO1: ANALISI DI MIGLIORAMENTO SULL'OTTIMIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI
				OO1: VALUTAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLA DOTAZIONE ORGANICA
	➔	OS4: ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI		
			OO2: COLLABORAZIONI CON COMUNI LIMITROFI	

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

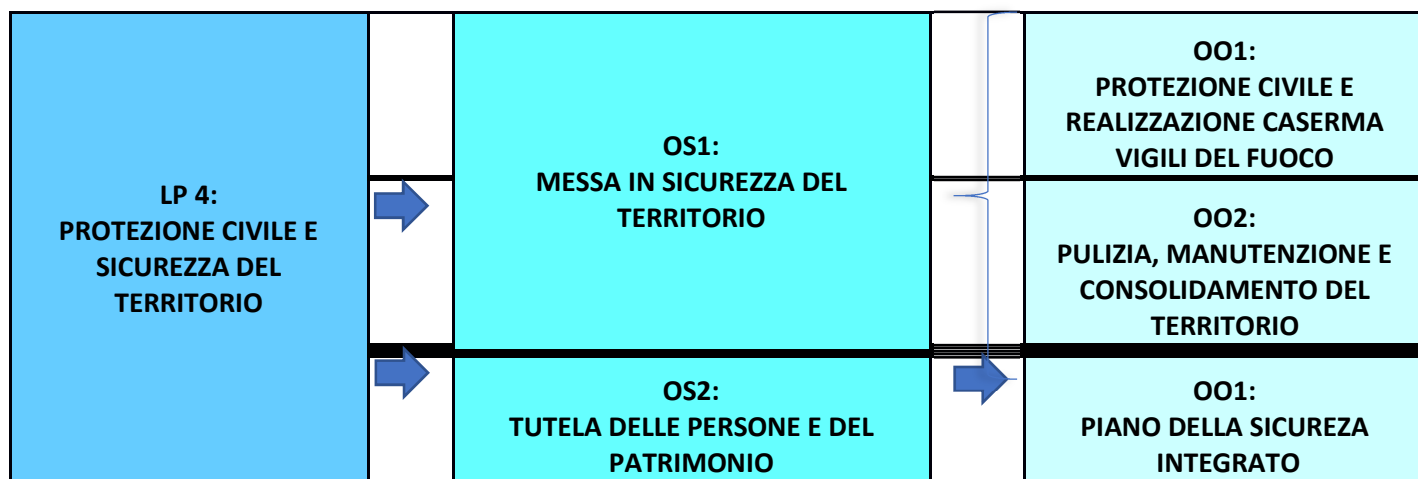
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Cantiere comunale;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio alla persona;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio Personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio alla Persona;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 6: FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI		OS1: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'		OO1: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO "GENITORI ANCORA"
	→			OO2: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO "ASCOLTO"
		OS2: CONCILIAZIONE TEMPO FAMIGLIA-LAVORO	→	OO1: SOSTEGNO A PROGETTI DI POSTICIPI POMERIDIANI, INIZIATIVE LUDICO RICREATIVE E DI INIZIATIVE PER GIOVANI E FAMIGLIE
				OO1: SOSTEGNO PER PROGETTI FORMATIVI E LABORATORI
		OS3: PROGETTI FORMATIVI PER TUTTI	→	OO2: SOSTEGNO A PROGETTI GIOVANILI DI ANIMAZIONE E VOLONTARIATO
				OO3: SOSTEGNO A PROGETTI PER L'INCLUSIONE E IL SOSTEGNO DEGLI ANZIANI OO4:

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 7: SCUOLA E TERRITORIO	➔	OS1: A FIANCO DELLA SCUOLA	➔	OO1: DIALOGO E SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRE SCOLASTICHE DEL TERRITORIO
	➔		➔	OO2: CREAZIONE MOMENTI DI AGGREGAZIONE SOCIALE E SVILUPPO DI COMPETENZE, CREAZIONE DI PERCORSI CONDIVISI CON I DOCENTI (AIUTO COMPITI E METODO DI STUDIO), PROGETTI LEGATI ALLA CONOSCENZA ED ABBELLIMENTO DEL TERRITORIO E DEI PALAZZI STORICI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 8: CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT		OS1: PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE		OO1: TUTELA, SOSTEGNO E INCENTIVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
				OO1: SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E A PROGETTI DI VOLONTARIATO
	➔	OS2: SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO		
				OO2: INFRASTRUTTURAZIONE DI UNO SPAZIO DI RITROVO E LUDICO RICREATIVO
				OO1: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE
	➔	OS3: SOSTEGNO ALLO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI		
			OO2: COLLABORAZIONI ANCHE SOVRACOMUNALI PER LO SPORT, GLI IMPIANTI SPORTIVI E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

6. Fabbisogno triennale del personale

Richiamato quanto già esplicitato nella sezione dedicata all'organizzazione delle risorse umane del presente DUP relativamente alla struttura organizzativa ed alla fondamentale funzione svolta dal personale per l'erogazione dei servizi, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune debba mantenere una struttura altrettanto adeguata.

L'analisi e la valutazione che questo mantenimento/adeguamento comporta, deve necessariamente partire dai pensionamenti dei prossimi anni. Sulla base delle comunicazioni pervenute dal personale e dalle stime sui medesimi, nei prossimi tre / cinque anni dovrebbero cessare per pensionamento n. 5 o 6 dipendenti. Si ritiene che a fronte dei pensionamenti programmati il comune possa procedere alle sostituzioni almeno laddove le stesse siano possibili e compatibili con il bilancio, e ciò al fine di mantenere i servizi essenziali sul territorio.

Altrettanto fondamentale è ragionare sulla base dei possibili rientri a tempo pieno dell'attuale personale a part-time.

In ogni caso, l'obiettivo nella programmazione del fabbisogno di personale è quello di mantenere il tetto di spesa attuale, ove non sia possibile contenerlo.

Nel corso del 2022 ci saranno i seguenti movimenti sul personale:

- AREA SEGRETERIA COMUNALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE:

a) attribuzione del tempo pieno al personale di segreteria (1 C base) pensionamento di un coadiutore amministrativo part-time (cat. B evoluto) e sua sostituzione con una unità di personale;

- AREA TECNICA:

a) pensionamento del Responsabile del Servizio patrimonio (C evoluto) con sua sostituzione;

b) pensionamento di un operaio specializzato (cat. B evoluto) con sua sostituzione ;

Nel corso del 2023 si dovrebbe quindi assistere al pensionamento di 1 Funzionario tecnico (D base) mentre con riguardo all'anno 2024 non si è a conoscenza di personale che matura il diritto al pensionamento con i requisiti attuali previsti per legge.

Tutte le figure che cessano saranno sicuramente sostituite accedendo a percorsi di mobilità ovvero per concorso.

Nel corso del 2022, previa verifica della sostenibilità della spesa a carico del bilancio comunale, si procederà all'indizione del concorso/mobilità per la copertura del posto di "Vicesegretario comunale", cat D livello base/evoluto.

La norma di riferimento principale è l'art.8 punto 3.2) della legge 27.12.2010 n.27 e ss.m. prevede peraltro che "I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa".

In ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della G.P. n. 592 del 16/4/2021, relativa alla dotazione organica standard del Comune di Villa Lagarina, la programmazione delle fabbisogno del personale è stata operata nel rispetto di quanto da esso stabilito.

Ci potrà inoltre essere, in ragione di specifiche situazioni, una valutazione su possibili progressioni verticali, sempre di applicazione funzionalmente alla nuova organizzazione dei posti e delle funzioni, in modo da consentire uno sviluppo interno dei posti e del personale.

MODIFICHE AL PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

7. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

Evidentemente, avendo un notevole patrimonio di infrastrutture ed immobili, oltre al servizio acquistato, va da sé che la parte di spesa destinata a manutenzioni, mantenimento, miglioramento, rifacimenti o nuovi interventi avranno un peso notevole in bilancio.

L'Amministrazione comunale ha proceduto alla stesura del *“Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare”* da realizzare nel corso degli anni 2022/24.

A. Operazioni immobiliari

Tale piano prevede che la Giunta Comunale individui in via preventiva gli immobili oggetto di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestano interesse pubblico né siano destinati a funzioni di interesse pubblico, e li inserisca nel DUP sottoposto quindi ad approvazione da parte del Consiglio comunale. L'alienazione di tali beni immobili potrà essere perfezionata previa deliberazione in tal senso della Giunta (a ciò già autorizzata dal Consiglio comunale grazie all'approvazione del DUP). Per le alienazioni non previste nel DUP ovvero non inserite a mezzo di apposita variazione di DUP invece, esse saranno oggetto di specifico passaggio in Consiglio comunale con apposita deliberazione che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

B. Valorizzazioni immobiliari

- Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa nella zona montana del territorio **Cei-Cimana, quali:**

CASA IN LEGNO A PRA DALL'ALBI

CHIESA S. MARTINO

MALGA CIMANA

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

CASA EX SCRINZI presso il lago di Cei è stata acquisita da parte del Comune di Villa Lagarina per la realizzazione della reception al futuro "Albergo Diffuso". Purtroppo questa scelta è stata effettuata prima di capire se vi sia una reale disponibilità di alloggi privati da destinare a tale scopo, inoltre non risulta comunque funzionale la scelta di acquisire tale immobile a Cei, posizionando di fatto la reception a una distanza di alcuni chilometri da Castellano, luogo dove dovrebbero esserci gli alloggi privati. Nella logica dell'albergo diffuso, la reception deve trovarsi a distanza ragionevole (qualche centinaio di metri) dai vari alloggi destinati a tale scopo in quanto funge da luogo per la colazione e per il ritiro e consegna delle chiavi. Inoltre l'edificio risulta non utilizzabile in quanto privo di ogni servizio (manca anche l'allaccio alla fognatura), risulterebbe necessaria una ristrutturazione complessiva anche degli elementi strutturali che risultano in condivisione con altri proprietari, quale il solaio del piano primo e la copertura. Si ritiene per i motivi sopra esposti l'inutilità di mantenere tale immobile, comprese le pertinenze esterne, a patrimonio del Comune di Villa Lagarina ma di percorrere la valorizzazione economica attraverso l'alienazione.

Per quanto riguarda l'edificio **ex Filatoio di Piazza** la Giunta comunale può attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessioni. Per quanto riguarda l'edificio **ex Monte dei Pegni di viale dei Tigli a Villa Lagarina** risulta attualmente non utilizzabile essendo al limite della stabilità statica. Visto l'elevato costo di ristrutturazione e consolidamento strutturale che questa grande

struttura tutelata dai Beni culturali della PAT necessita, si ritiene che l'unico futuro potrà essere l'alienazione o ad altro ente pubblico per ricavare ed esempio alloggi e servizi alla persona, oppure ad azienda privata per svolgere ad esempio attività ricettiva.

Valorizzazione del comparto immobiliare ad utilizzo abitativo.

Il Comune è proprietario di alcuni edifici ristrutturati all'inizio degli anni '90 per utilizzo abitativo e precisamente **Casa Grandi ed ex Enal a Pedersano e casa ex ECA a Villa Lagarina** per un totale di 13 appartamenti. L'amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini tali appartamenti a canone sostenibile attraverso un bando di gara emanato dal comune stesso. Il comune si occupa della gestione e della manutenzione del patrimonio e dell'offerta locativa per soddisfare il fabbisogno abitativo in primis dei residenti. Essendo trascorsi quasi 3 decenni dalla loro ristrutturazione ad oggi la stessa manutenzione ordinaria di tali immobili risulta estremamente onerosa, inoltre un programma di ristrutturazione degli alloggi del tutto improponibile per le casse comunali. Si ritiene utile, per proseguire in maniera decorosa con lo scopo a cui questi edifici sono asserviti e cioè la locazione agevolata, di alienare detti immobili a favore dell'istituto Provinciale per l'edilizia abitativa ITEA. L'alienazione degli alloggi comunali sarà comunque vincolata (almeno per gli immobili ex ECA, al mantenimento degli stessi a tale scopo sociale. L'alienazione sarà l'occasione per intraprendere quelle delle azioni di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione che ormai risultano del tutto indispensabili.

Valorizzazione del comparto sportivo di Villa Lagarina.

Gli edifici che compongono in comparto sportivo di Villa Lagarina sono:

SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI

BOCCIODROMO – VIA GIARDINI

LOCALI SOTTO GRADINATE CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI

Questi edifici risultano situati in un'area strategica per il Comune di Villa Lagarina e per tanto risulta fondamentale, per la loro valorizzazione, l'individualizzazione di una progettualità che tenga conto della riqualificazione dell'intera area sportiva e delle nuove necessità del comparto associazionistico del Comune. Gli edifici in questione necessiterebbero per la loro valorizzazione di interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria.

Gli altri edifici del comparto sportivo sono:

SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI

SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIALE LODRON

Questi edifici risultano vetusti e andrebbero tutti ristrutturati, per quanto riguarda la frazione di Pedersano risultano inseriti all'interno di un piano di lottizzazione e solo a conclusione di tale iter si potrà pensare alla loro valorizzazione, mentre per quelli di Castellano risultano inseriti all'interno di una progettazione di riqualificazione dell'intera area pubblica che comprende le ex scuole elementari e il completamento del parco delle Leggende.

Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e

svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

Altresì la partecipazione attiva dei cittadini potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio. La casetta presso i campi da tennis a Villa Lagarina potrebbe rientrare pienamente nella logica di valorizzazione attraverso la creazione di una progettualità con il mondo associazionistico e/o imprenditoriale nella gestione dell'area sportiva.

Piano di alienazione terreni Comunali. Il comune di Villa Lagarina dispone di due aree a destinazione agricola che possono essere valorizzate attraverso l'alienazione in quanto non

utilizzati. Trattasi dei terreni siti sul Comune di Nogaredo e limitrofi al cimitero di Santa Lucia attualmente in totale abbandono e dei terreni siti sulla ex discarica di inerti di Castellano.

EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE SUDDIVISI PER ABITATO/ZONA

VILLA LAGARINA

SEDE MUNICIPALE - PIAZZA S. M. ASSUNTA
CASA SCRINZI - PIAZZETTA DOTT. E. SCRINZI
CASA EX ECA- VIA CAVOLAVILLA
CASA EX ECA – VIA GIARDINI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
BOCCIODROMO – VIA GIARDINI
LOCALI SOTTO GRADINATE CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
PALAZZO LIBERA – VIA GARIBALDI
SCUOLA ELEMENTARE – VIA STOCKSTADT
SCUOLA MEDIA (IN COMPROPRIETA CON ALTRI COMUNI)
EX CASERMA CARABINIERI – VIA DEI TIGLI
N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO - LOC. DOSSI
EDICOLA CIMITERO VECCHIO – LOC. S. LUCIA NOGAREDO
CASETTA CAMPI TENNIS – VIA SOLARI – SAGRA' VECIO
CHIESA STRAFALT – LOC. STRAFALT
FILATOIO – VIA FILATOIO

PEDERSANO

CASA GRANDI – VIA DEGASPERI
CENTRO CIVICO – VIA C. BATTISTI
CASA EX ENAL – VIA S. ROCCO
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI
DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. FONTANELLE
DEPOSITO ACQUEDOTTO LOC. CROS
DEPOSITO ACQUEDOTTO (DISMESSO) LOC. GERE

CASTELLANO

EX SCUOLE E TEATRO – VIALE LODRON
EX ENAL – VIA DON ZANOLLI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIALE LODRON
LOCALE INTERRATO PARCO LEGGENDE – VIALE LODRON
SCUOLA MATERNA – VIA CADUTI
CASERMA VVFF – VIA CADUTI
N. 2 DEPOSITI ACQUEDOTTI (DISMESSI) LOC. ROZ
N. 1 DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. PIAZI
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. DAIANO

CEI – CIMANA

N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. COSTOLE
CASA IN LEGNO A PRA DALL'ALBI
CHIESA S. MARTINO
MALGA CIMANA
CASA EX SCRINZI LAGO DI CEI

8. LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
che “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”.

Il Comune di Villa Lagarina ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

deliberazione giunta comunale n. 16 di data 05/03/2014 avente per oggetto: “Adozione piano triennale per la trasparenza e l'integrità, 2014-2016, ex D.Lgs. n. 33 dd. 14/03/2013”;

deliberazione giunta comunale n. 8 di data 27/01/2015 avente per oggetto: “Adozione piano triennale prevenzione della corruzione”;

deliberazione giunta comunale n. 6 di data 25/01/2016 avente per oggetto:”Adozione piano triennale prevenzione della corruzione 2016-2018”;

deliberazione giunta comunale n. 14 di data 0/01/2017 avente per oggetto:”Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019”;

deliberazione giunta comunale n. 28 di data 30/01/2018 avente per oggetto: “Approvazione piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020”;

deliberazione giunta comunale n. 5 di data 29/01/2019 avente per oggetto:”Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021”;

deliberazione giunta comunale n. 107 di data 18/12/2020 avente per oggetto:”Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 ;

deliberazione giunta comunale n. 16 di data 18/02/2021 avente per oggetto:”Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023.

Nel corso del 2022 si procederà all’adozione del nuovo Piano di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022 - 2024

Con la legge 190/2012 sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia. In particolare è prevista l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L’art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190, dispone:

- al comma 7 dispone che “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....Negli

enti locali, il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....”;

- al successivo comma 8 dispone che “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”;

La Conferenza unificata Stato-Regioni con le intese in data 24.07.2013 ha previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano di cui trattasi entro e non oltre il termine del 31.01.2014;

L’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, poi ANAC):

- in data 11.09.2013 ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione (Deliberazione CIVIT n. 72/2013);

- in data 28.10.2015 ha approvato l’Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).

L’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- con deliberazione n. 831 di data 03.08.2016, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016;

- con deliberazione n. 1208 di data 22.11.2017, ha approvato l’Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione;

- con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, ha approvato l’Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione;

- con deliberazione n. 1064 di data 13.11.2019, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019 ed evidenziato che, con il Piano nazionale anticorruzione 2019, l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- ha fornito, come previsto dall’art. 1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- ha deciso “di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori”;

- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai “Piccoli Comuni” (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con Deliberazione n. 831 di data 03.08.2016) e alle “Semplificazioni per i Piccoli Comuni” (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con Deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018);

- ha delineato un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, prevedendo peraltro che il nuovo modello di gestione del rischio dovrà trovare applicazione in modo graduale e in ogni caso non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023.

I piani fino ad ora adottati dal Comune di Villa Lagarina sono stati elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e sono sostanzialmente allineati con le linee guida dei Piani nazionali anticorruzione.

Nei Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo il Piano nazionale anticorruzione 2019 è stato affermato il principio della partecipazione dell’organo di indirizzo nella progettazione e nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell’art. 1, comma 2-bis della Legge n. 190/2012, come integrata e modificata dal D.lgs. n. 97/2016, il Piano Nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa in

materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. I contenuti della parte generale del richiamato PNA 2019-2021, sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo. In virtù di quanto affermato dall'ANAC, quindi, il PNA 2019-2021, assorbe e supera tutte le parti generali dei 4 precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo;

Con riferimento ai "principi strategici", da tenere in considerazione nella progettazione del sistema di gestione del rischio di corruzione, il PNA 2019-2021 ribadisce l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, e si individuano nei seguenti:

garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT. Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;

- il personale dell'ente ed in particolare i Responsabili degli Uffici, soprattutto nella fase di monitoraggio;

attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.

In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Documento unico di programmazione (D.U.P.) e, soprattutto, con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza; tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing).

Dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché della realizzazione delle azioni organizzative e tecniche adottate per garantire idonea tutela del dipendente pubblico che, venuto a conoscenza per ragioni di lavoro di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle;

d) individuare il Codice di comportamento dei dipendenti comunali quale strumento di prevenzione della corruzione e promozione della "buona amministrazione". Valorizzazione del codice di Comportamento dei dipendenti comunali quale fondamentale strumento di prevenzione della corruzione principalmente rispetto alla prevenzione del conflitto di interessi, fattispecie rispetto alla quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta, prevedendo in capo al Responsabile dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare la sussistenza della stessa e di adottare gli opportuni provvedimenti;

e) dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, promozione di azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo non solo l'apertura del formato di pubblicazione, ma anche l'aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate, al fine di assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di pubblicazione;

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal d.lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal d.lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio.

A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

L’adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal d.lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con d.lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di “adeguatezza”, “pertinenza” e “minimizzazione dei dati”.

Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. “semplice” che c.d. “generalizzato”, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA (“Freedom of information act”) adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

promuovere un’adeguata attività di formazione.

L’Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un’attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale, con particolare attenzione a quello addetto alle funzioni a più elevato rischio, nonché agli amministratori. Nello specifico i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell’integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell’agire quotidiano nell’organizzazione e nei rapporti con l’utenza. La formazione dovrà essere strutturata su due livelli, e segnatamente:

- uno generale, rivolto a tutto il personale dell’ente, mirato all’aggiornamento delle competenze in materia di etica e di legalità;
- uno specifico, rivolto al RPCT e ai Responsabili degli Uffici mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’Amministrazione. Dovranno, pertanto, definirsi iniziative e percorsi formativi differenziati, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i soggetti sopra indicati ricoprono; progettare e realizzare un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Deliberazione n. 1064 del 13/11/2019 ha introdotto un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, esplicito nell’Allegato I (“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”), da realizzare con gradualità. Il RPCT dovrà pertanto sviluppare il PTPCT ispirandosi al principio di gradualità con l’apporto collaborativo dei Responsabili degli Uffici e con il nuovo approccio di natura qualitativa per la gestione dei rischi corruttivi, che si articola nelle seguenti fasi:

- revisione dell’attuale mappatura dei processi.
 - valutazione del rischio, mediante la sua identificazione, analisi e ponderazione;
 - trattamento del rischio, mediante l’individuazione e programmazione delle misure di prevenzione
- Nello specifico il nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo” dovrà essere realizzato con le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

individuazione della nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2022-2024;

graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi.